



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 2295-3-2022	Data/Ora Ricezione 04 Maggio 2022 19:17:41	ExtraMOT - Segmento Professionale
---	--	--------------------------------------

Societa' : DOMORI

Identificativo : 161663

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : DOMORIN03 - MANCUSO

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 04 Maggio 2022 19:17:41

Data/Ora Inizio : 05 Maggio 2022 17:00:07

Diffusione presunta

Oggetto : Assemblea dei Soci Domori: approvato il
Bilancio 2021, presentata la Relazione di
Impatto 2021

Testo del comunicato

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 è stato approvato il Bilancio Domori per l'anno 2021. Si è trattato di un anno molto positivo, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria Covid19: le vendite del 2021 sono state pari a 26 milioni di euro, con un aumento del +40% rispetto al 2020.

Il risultato è stato possibile grazie alla ripresa delle vendite del canale HORECA, che con un fatturato di 9.8 milioni di euro ha chiuso l'anno con +44% vs 2020; altri fattori che hanno contribuito al risultato: il consolidamento delle vendite a marchio PL della GDO Italia ed Estero e lo sviluppo delle vendite del canale professionale.

L'Ebitda di fine periodo è stato pari a 2.025 mila euro (+274 mila nel 2020) e il risultato netto è stato positivo per 940 mila euro (-306 mila euro nel 2020). La PFN nel 2021 è peggiorata rispetto al 2020 con un incremento di 2,6 milioni di euro chiudendo a - 12,9 milioni di euro (-10,3 milioni di euro nel 2020). Il rapporto tra EBIT normalizzato ed oneri finanziari è migliorato sensibilmente rispetto al 2020. Il miglioramento è legato all'andamento operativo estremamente positivo dell'azienda. L'indice pari a 2.4 consente anche il rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2021 ≥ 1.6). Il rapporto Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto, è pari a 2 e rispetta il valore dei covenants previsto dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2021 ≤ 2.4)

Durante l'Assemblea dei Soci è stata inoltre presentata la "Relazione di Impatto 2021", che ha ripercorso i principali risultati conseguiti dalla Società rispetto ai tre valori fondamentali d'impresa: la responsabilità sociale, la sostenibilità ambientale, il welfare dei dipendenti. Il primo assessment, che valuta lo stato di fatto e la situazione di partenza, si è concluso con un risultato nettamente superiore alla media nazionale; il 2022 sarà un anno fondamentale per l'avanzamento della procedura



Comunicato Stampa

Assemblea dei Soci Domori: approvato il Bilancio 2021, presentata la Relazione d'Impatto 2021.

None, 28 aprile 2022 - Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 è stato approvato il Bilancio Domori per l'anno 2021. Si è trattato di un anno ampiamente positivo, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria legata al Covid19: le vendite del 2021 sono state pari a 26 milioni dieuro, con un aumento del +40% rispetto all'esercizio precedente, e del 33% rispetto al 2019.

Il risultato è stato possibile grazie alla ripresa delle vendite del canale HORECA, che con un fatturato di 9.8 milioni di euro ha chiuso l'anno con +44% vs 2020 e +16% vs 2019; altri fattori che hanno contribuito al risultato: il consolidamento delle vendite a marchio PL della GDO sul mercato Italia ed Estero e lo sviluppo delle vendite del canale professionale, che hanno chiuso l'anno con un fatturato pari a 6.9 milioni di euro (+63% vs 2020 e +17% vs 2019).

Società Benefit

Nel corso del 2020 Domori ha modificato la propria ragione sociale in Domori S.p.A. ed è diventata una Società Benefit. Coerentemente a questo nuovo status, Domori ha scelto di avviare l'iter per ottenere la certificazione B-CORP: il primo assessment, che valuta lo stato di fatto e la situazione di partenza, si è concluso con un risultato nettamente superiore alla media nazionale; il 2022 sarà un anno fondamentale per l'avanzamento della procedura.

Durante l'Assemblea dei Soci è stata inoltre presentata la "Relazione di Impatto 2021", che ha ripercorso i principali risultati conseguiti dalla Società rispetto ai tre valori fondamentali d'impresa: la responsabilità sociale, la sostenibilità ambientale, il welfare dei dipendenti.

Per quanto riguarda il primo punto, di responsabilità sociale, Domori ha continuato a rafforzare le relazioni con gli enti del territorio: complessivamente, nel corso del 2021, Domori S.p.A. il valore di donazione in prodotti, in occasione di campagne ed eventi, ha superato l'importo di 90.000 € di valore, dando supporto in tutto a 13 enti. Tra le collaborazioni più importanti vanno menzionate quelle con il Banco Alimentare, A.N.F.I., Fondazione Francesca Rava, Forma ONLUS (Ospedale Regina Magherita di Torino), San Patrignano, LILT e AMREF.

Un altro risultato notevole del 2021 è stato l'ulteriore sviluppo dato alla collaborazione con il Gruppo Abele, con cui Domori ha siglato tra l'altro un memorandum d'intesa pluriennale. Domori è diventata punto di riferimento operativo - in particolare modo riguardo alla commercializzazione e alla disseminazione - per iChoco+, innovativo progetto di produzione del



cioccolato interamente realizzato in Costa d'Avorio - dalla coltivazione al processo di trasformazione delle tavolette.

Tra i principali obiettivi dell'anno in corso, 2022, c'è il rafforzamento della collaborazione con il Gruppo Abele e l'allestimento di alcuni spazi fisici dove svolgere con più efficacia le attività sul territorio, in particolare quelle legate al Comune di None e ai bambini di None, cui da sempre Domori dedica iniziative e appuntamenti speciali.

Per quanto riguarda il welfare aziendale, nel 2021 Domori S.p.A. rafforzato e sviluppato ulteriormente le azioni a supporto della qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie. Tra i principali interventi: l'istituzione di un Premio di Risultato (di ammontare variabile) per tutti i dipendenti, il rinnovo della polizza assicurativa relativa al Covid 19 estendibile ai nuclei familiari, la sottoscrizione del Piano di Welfare Aziendale valido per il triennio 2022-2024, accordo comprensivo misure quali credito welfare, estensione del congedo matrimoniale, permessi baby week, banca ore solidale, staffetta generazionale.

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, anche per il 2021 è continuato il processo di revisione del packaging, che prevede una drastica riduzione del materiale usato per il confezionamento dei prodotti, evitando l'uso di materiali non riciclabili o ad alto impatto ambientale come la plastica. L'obiettivo finale è una riduzione del 30% sul consumo di tutti i materiali d'imballaggio. Prosegue la collaborazione con l'azienda Favini per la produzione di carta in cui parte della cellulosa vergine è sostituita con le bucce di cacao. Inoltre, nel corso del 2021 si è consolidata anche la collaborazione con un'azienda che utilizza le bucce del cacao per la realizzazione di tisane e infusi aromatizzati, contribuendo a ridurre ulteriormente il quantitativo di materiale di scarto dalla produzione Domori.

Nel corso del 2021, Domori ha attuato una serie di misure per contenere il consumo energetico, a fronte di un processo produttivo innovativo, che da sempre è caratterizzato da cicli produttivi veloci e a basse temperature rispetto ad altre produzioni industriali.

Tra le misure attuate: la scelta di un nuovo fornitore sulla base del parametro della percentuale di energia fornita derivante da fonti rinnovabili: nel 2021, grazie a questa politica, l'energia elettrica utilizzata derivante da fonti rinnovabili è stata pari al 38% sul totale dell'energia venduta, rispetto all'11% dell'anno precedente. Inoltre, nel corso del 2021 sono stati svolti lavori di manutenzione al fine di ottenere un efficientamento degli impianti presenti in stabilimento.

Altri dati

L'Ebitda di fine periodo è stato pari a 2.025 mila euro (+ 274 mila nel 2020) e il risultato netto è stato positivo per 940 mila euro (-306 mila euro nel 2020). La PFN nel 2021 è peggiorata rispetto al 2020 con un incremento di 2,6 milioni di euro chiudendo



a - 12,9 milioni di euro (-10,3 milioni di euro nel 2020). Il dato risente dell'investimento da 2 milioni di euro destinato all'acquisto del nuovo stabilimento e dell'incremento delle vendite del canale HORECA nell'ultimo trimestre dell'anno che hanno giorni medi di incasso più lunghi degli altri canali.

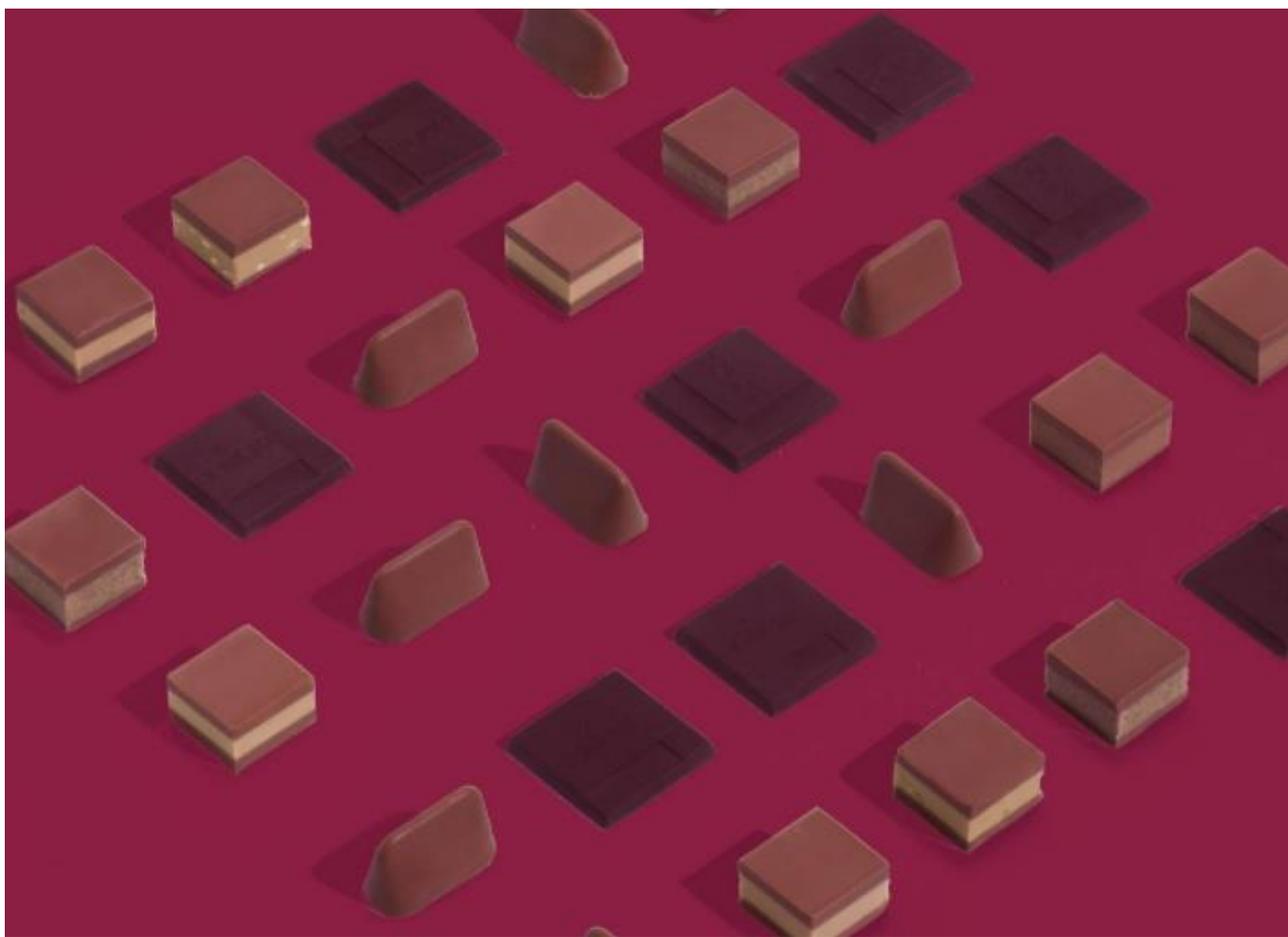
Andamento Covenants

Il rapporto tra EBIT normalizzato ed oneri finanziari è migliorato sensibilmente rispetto al 2020, nonostante l'incremento degli oneri finanziari dovuto al pagamento degli interessi ai sottoscrittori del Minibond. Il miglioramento è legato all'andamento operativo estremamente positivo dell'azienda. L'indice pari a 2.4 consente anche il rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2021 ≥ 1.6). Il rapporto Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto, è pari a 2 e rispetta il valore dei covenants previsto dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2021 ≤ 2.4).



BILANCIO

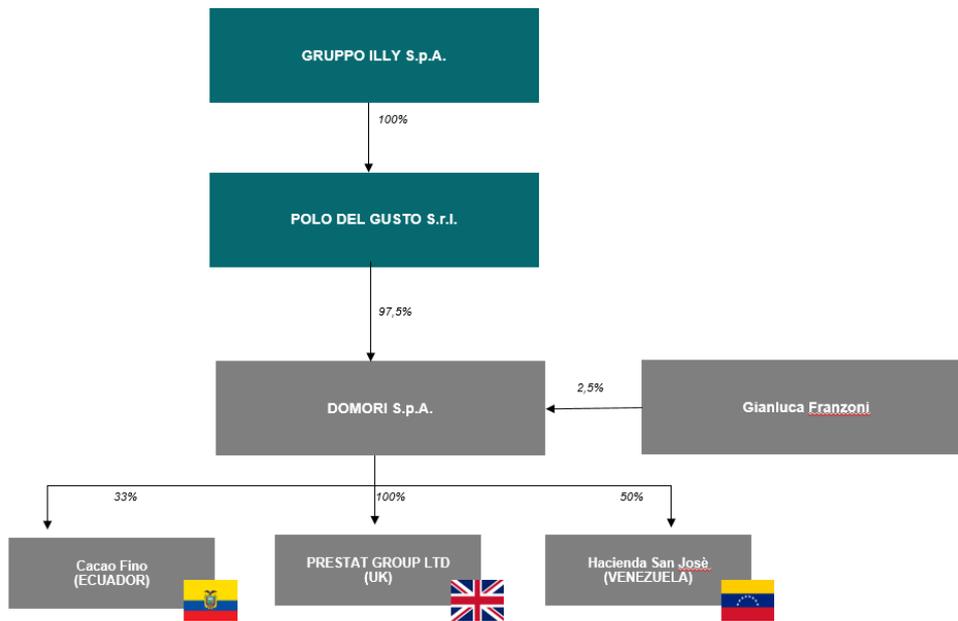
AL 31 DICEMBRE 2021



INDICE

- Relazione unica sulla gestione
- Bilancio di esercizio
 1. Schemi di Bilancio
 2. Nota integrativa
 3. Relazione della società di revisione
 4. Relazione del Collegio Sindacale

STRUTTURA DEL GRUPPO



Consiglio di Amministrazione

Durata della carica esercizi 2019-2021 con delibera del 30 luglio 2019

* Nominato AD con Delibera del 22 febbraio 2022

** Nominato con Delibera del 10 dicembre 2021 in carica fino ad approvazione bilancio 2021

Gianluca Franzoni	Presidente
Lamberto Vallarino Gancia*	Amministratore Delegato e Vice Presidente
Andrea Macchione	
Riccardo Illy	
Anna Illy	
Micaela Illy**	
Lelio Mondella**	
Giacomo Biviano	
Leonardo Felician	

Organismo di vigilanza

Durata della carica fino ad approvazione del bilancio 2021

Silvia Coda	Presidente
Emanuele Menotti Chieli	
Alberto Tazzetti	

Società di revisione

Durata della carica 2021-2023 con delibera del 28 Aprile 2021

Ernst&Young SpA

Collegio Sindacale

Durata della carica esercizi 2021-2023 con delibera del 28 Aprile 2021

Emanuele Menotti Chieli	Presidente
Alberto Cappel	
Emanuela Mottura	



UNA STORIA DI ECCELLENZA

Domori SpA opera nel settore dei prodotti dolciari a base di cacao pregiati destinati alla rivendita al dettaglio, alle lavorazioni in laboratori di alta cioccolateria e all'industria in Italia e all'Estero.

Domori nasce dalla mente creativa e dalla passione per la natura, la gastronomia e per il cacao di Gianluca Franzoni che nel 1993, dopo gli studi in economia, approda in Venezuela e, affascinato dalla magia del cacao, decide di costruire un modello per il riposizionamento del cacao fine. Per tre anni vive sul campo sperimentando nuovi varietali e metodi di lavorazione post-raccolta al fine di preservare la biodiversità e impedire l'estinzione del cacao extra- fine, il CRIOLLO.

Il nome DOMORI nasce dall'amore per la Venezia seicentesca simbolo di commercio, viaggio e avventura. "Domori" in veneziano, significa "due mori", ed è un'espressione tipica che si riferisce alle due statue che battono le ore sulla grande campana posta in cima alla torre dell'orologio in piazza San Marco. I Due Mori, nell'immaginario di Franzoni, rappresentavano i due semi: il cacao e il caffè.

Dal 2006 è entrata a far parte del Gruppo Illy SpA.

Nel 2019 la Holding Gruppo Illy ha costituito la sub holding Polo del Gusto, società nella quale oltre a Domori sono confluite tutte le società del gruppo Illy non legate al caffè. La mission del Polo del Gusto è di diventare punto di riferimento della cultura e dell'eccellenza del gusto, nel segmento gourmet/superpremium a livello mondiale, ponendosi sul mercato come gruppo innovativo e offrendo una selezione di prodotti di estrema qualità.

Domori oltre a far parte del Polo del Gusto, distribuisce sul mercato Italia i prodotti delle altre aziende che ne fanno parte.

Da giugno 2017 ha allargato la distribuzione stringendo accordi con aziende terze, infatti ha iniziato la commercializzazione sul mercato Italia di champagne per una prestigiosa casa francese e nel corso del 2019 ha iniziato dei test di distribuzione con alcuni produttori di birre e prodotti da forno.

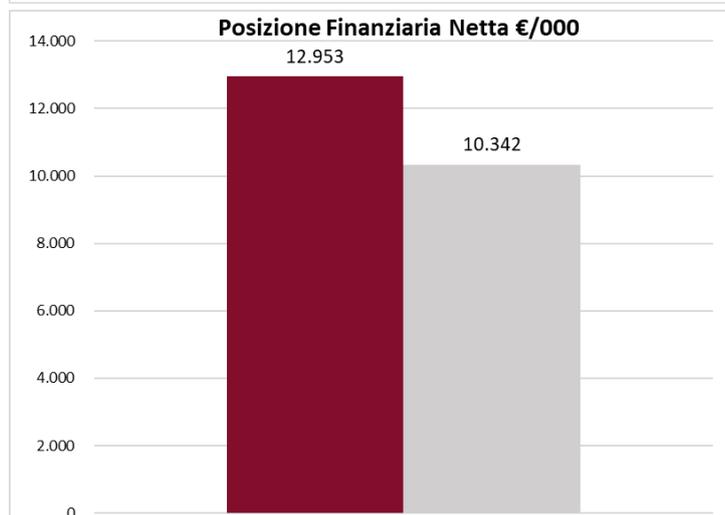
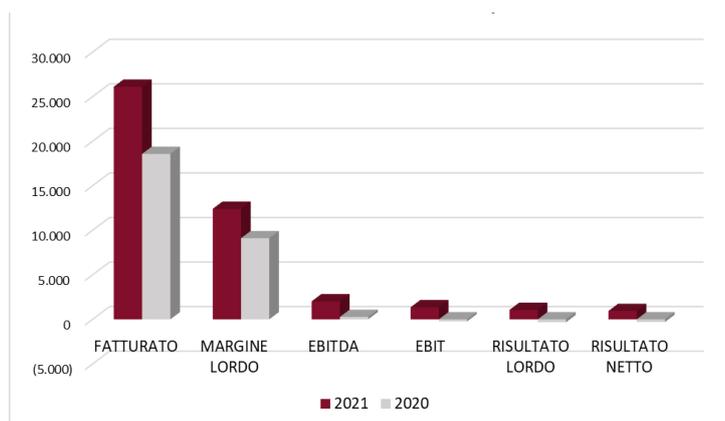
Nel 2019 inoltre la società ha acquisito il 100% della Prestat Ltd, società inglese, produttrice di cioccolato premium e fornitore della casa reale inglese.

A Settembre 2021 la società ha acquisito il marchio Gelato Libre il rivoluzionario Gelato che sbaraglia i canoni tradizionali della gelateria facendosi promotrice di un nuovo modo di intendere il gelato, liberando la materia prima dalla "schiavitù" da latte e uova e valorizzando al meglio le sue qualità attraverso l'acqua, rigorosamente di sorgente. Anche questo progetto nasca dal fondatore della società Gianluca Franzoni.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

€/000	2021	2020
Fatturato	26.109	18.567
Margine Lordo	12.407	9.107
Ebitda	2.025	274
Ebit	1.357	(232)
Risultato Lordo	1.060	(328)
Risultato Netto	940	(306)
PFN	12.953	10.342

*Il margine lordo comprende: il costo relativo all'acquisto dei prodotti delle commercializzate e il costo relativo alle materie prime e agli imballi dei prodotti Domori.



Nonostante il perdurare delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria legata al Covid19, le vendite del 2021 sono pari a 26 milioni di euro con un aumento del +41% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è stato possibile grazie: a) alla ripresa delle vendite del canale HORECA, gestite dalla rete vendita che con un fatturato di 9.8 mio euro, chiude l'anno con +44% vs 2020 e +16% vs 2019; b) al consolidamento delle vendite a marchio PL della GDO sul mercato Italia ed Estero; c) allo sviluppo delle vendite del canale professionale che chiudono l'anno con un fatturato pari a 6.9 mio euro (+63% vs 2020 e +17% vs 2019)

L'aumento del margine lordo è legato all'aumento delle vendite che, a fronte di un andamento stabile dei costi di struttura, si riflette, anche sull'EBITDA e sull'EBIT. Nell'anno inoltre si rilevano alcune poste non ricorrenti legate a plusvalenze per alienazione cespiti e contributi a fondo perduto erogati per contrastare l'emergenza sanitaria (723 mila euro). A tal proposito si segnala che l'esercizio 2020 beneficiava dell'accordo transattivo stipulato con gli ex soci di Prestat (570 mila euro), mentre l'EBIT beneficiava della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (178 mila euro).

La posizione finanziaria risente dell'investimento da 2 milioni di euro destinato all'acquisto del nuovo stabilimento e dell'incremento delle vendite del canale HORECA nell'ultimo trimestre dell'anno che hanno giorni medi di incasso più lunghi degli altri canali. I tempi medi di incasso, tuttavia, si riducono rispetto al 2020 sia per un diverso mix di clienti serviti, sia per una riduzione dei giorni di pagamento generalizzata in tutti i canali di vendita. Il flusso di cassa operativo è positivo.

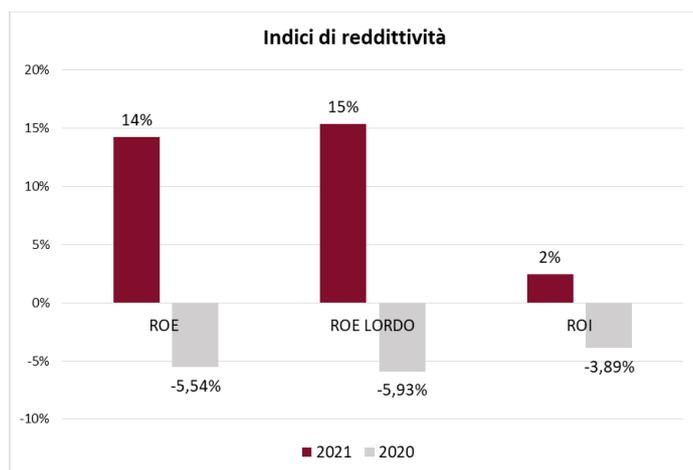
PRINCIPALI INDICATORI DI SINTESI E COVENAT PREVISTI DAL REGOLAMENTO DEL MINIBOND

€/000	2021	2020
ROE (Return on equity)	14,22%	-5,54%
ROE LORDO	15,37%	-5,93%
ROI (Return on Investment)	2,45%	-3,89%
ROS (Return on sales)	5,24%	-1,03%
EBITDA MARGIN	4,60%	-1,95%
EBIT/ONERI FINANZIARI	4,6	(2,4)
EBIT NORMALIZZATO/ONERI FINANZIARI	2,4	(8,4)
PFN/PN	2,0	1,9

L'EBITDA MARGIN migliora sensibilmente rispetto all'anno precedente per l'incremento del fatturato oltre all'apporto di alcune componenti non ricorrenti.

Il rapporto tra EBIT normalizzato ed oneri finanziari migliora sensibilmente rispetto al 2020 nonostante l'incremento degli oneri finanziari che aumentano per via del pagamento degli interessi ai sottoscrittori del Minibond. Il miglioramento è legato all'andamento operativo estremamente positivo dell'azienda. L'indice pari a 2.4 consente anche il rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond (target previsto da regolamento per il 2021 ≥ 1.6)

Il rapporto Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto peggiora leggermente rispetto al 2020 per via degli investimenti dell'anno. L'indice pari a 2 consente in ogni caso, anche il rispetto dei covenants previsti dal regolamento del Minibond. (target previsto da regolamento per il 2021 ≤ 2.4)



* **Oneri Finanziari**" indica la somma algebrica delle seguenti voci della lettera C), della voce 'Proventi e oneri finanziari' dell'articolo 2425 del Codice Civile, calcolate con riguardo a ciascun esercizio:

- (a) (-) 16) altri proventi finanziari;
- (b) (+) 17) interessi e altri oneri finanziari.



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2021 dal punto di vista economico è stato ancora caratterizzato da eventi eccezionali legati alla crisi sanitaria con ricadute a diversi livelli sull'economia. Nel corso dell'anno, infatti, a causa della recrudescenza della pandemia, i governi sono stati costretti a nuove misure di restrizione che hanno avuto un impatto sui consumi e hanno frenato in alcuni momenti la corsa del PIL.

Come evidenziato dai dati di Banca d'Italia dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. Il protrarsi della crisi sanitaria e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

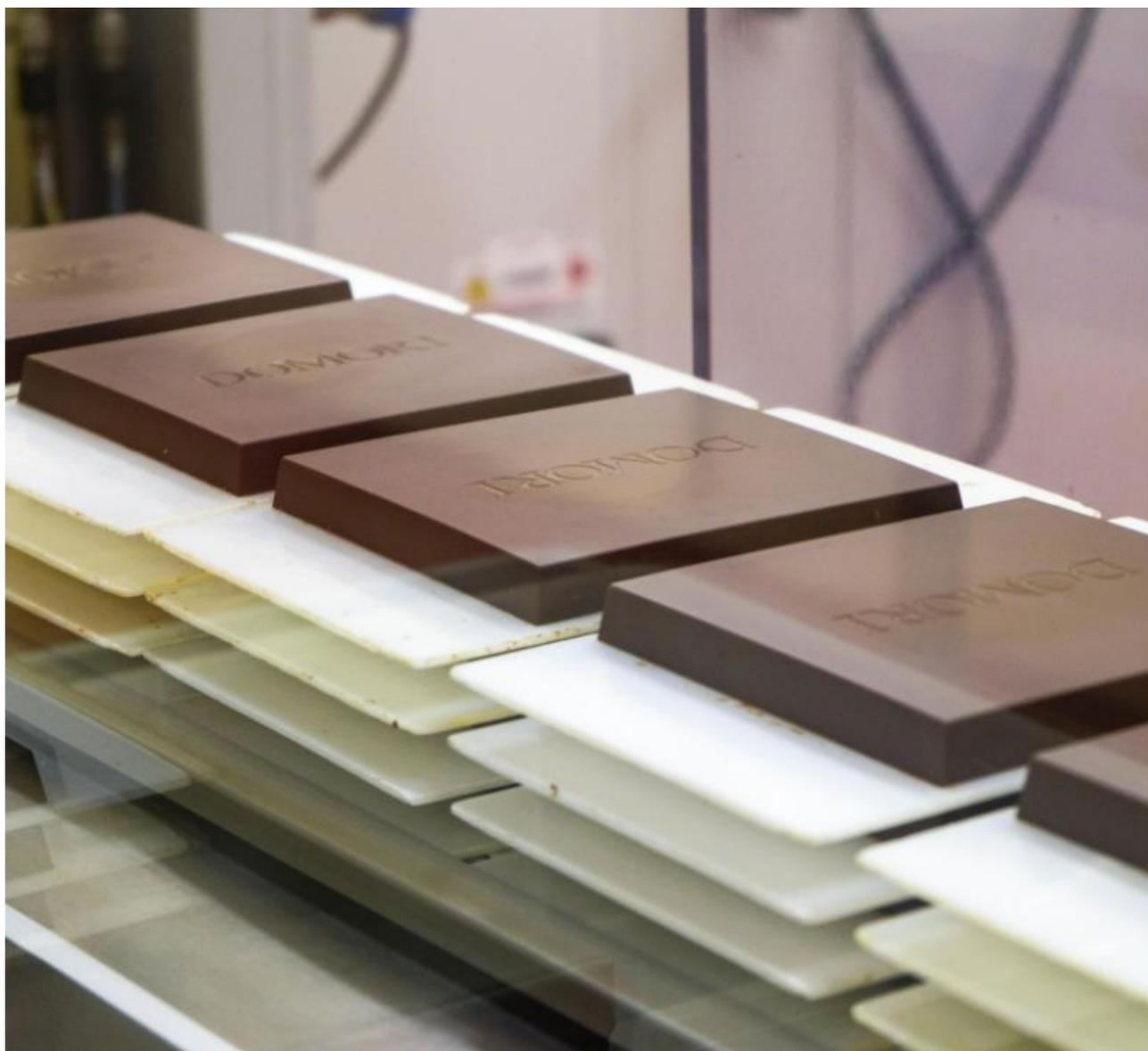
L'attività economica nell'area dell'euro ha decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

Secondo i dati dell'ISTAT diffusi il 01 marzo 2022, in volume il PIL del 2021 italiano è risultato in crescita del 6,6% rispetto all'anno precedente. Dal lato della domanda interna nel 2021 si registra, in termini di volume, un incremento del 17,0% degli investimenti fissi lordi e del 4,1% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono salite del 13,3% e le importazioni del 14,5%.

Come evidenziato da Banca d'Italia la crescita in Italia è rimasta elevata fino al terzo trimestre 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria

sia nel terziario. Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi.

Circa l'andamento dell'Euro, la moneta unica dopo essersi apprezzata fino alla metà di giugno è tornata a deprezzarsi rispetto al dollaro, rispecchiando aspettative di una politica monetaria meno espansiva negli Stati Uniti rispetto all'area dell'euro. La valuta comune si è anche leggermente indebolita in termini effettivi nominali. Gli indicatori desunti dai mercati finanziari non segnalano tuttavia attese di ulteriori forti variazioni del cambio euro-dollaro.



I PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO



GENNAIO-DICEMBRE

- Domori è sponsor de La Scuola di La Cucina Italiana

FEBBRAIO - MARZO

- Domori sponsor esclusivo del settore cioccolato per i corsi dell'Academy Roma di Gambero Rosso

MARZO

- Domori vince il premio Tavoleta d'Oro 2020 per il Chuao 70%, Porcelana 70% e Fondente 80%

APRILE

- Andrea Macchione CEO di Domori viene nominato CEO del POLO DEL GUSTO

MAGGIO

- Premiazione de Le Guide de L'Espresso. Domori premia la pasticceria Maria Novella Salani, del ristorante di Peter Brunel
- Domori sigla un accordo di cooperazione con Gruppo Abele per la creazione di un piano di attività di formazione e promozione dei progetti in Costa D'Avorio

LUGLIO

- Domori viene selezionata dalla Fondazione del Principe di Galles per la realizzazione di un documentario sul progetto Criollo come esempio di progetto d'impresa attento alla tutela della biodiversità e sostenibilità

SETTEMBRE:

- Domori acquista un nuovo stabilimento per la creazione della città de cioccolato
- Il fondatore e presidente del CDA, Gianluca Franzoni sottoscrive una quota di minoranza del capitale sociale della società e ne diventa socio
- Domori acquista il Marchio Gelato Libre
- Evento FORBES – Four Season Firenze, in collaborazione con il Gruppo Forbes – Small Giants. "Un nuovo Rinascimento", intervento sul palco di Andrea Macchione
- Fiera *Specialty Fine and Food Fair – Londra. Corner dedicato al brand Prestat*
- Evento FORBES WOMEN, a Palazzo Parigi Milano, in collaborazione con il gruppo FORBES
- Luxury Conference, Milano – Palazzo delle Stelline

OTTOBRE

- Camera – Centro Italiano della Fotografia, Torino. Seconda Edizione del concorso fotografico ideato da Maurizio Galimberti: *Golosi: Insaziabili di vita*, conferenza stampa ed inaugurazione della mostra.
- Debutto televisivo di Domori su LA7, con minispot pubblicitari. Spot andati in onda anche su *corriere.it*
- Modena Champagne
- Ithic – International Hospitality Conference, Rimini

NOVEMBRE

- Firmato il primo contratto di Welfar Aziendale
- Prima edizione dell'evento *Economia del Futuro*, in collaborazione con il gruppo Forbes e Don Luigi Ciotti, svolto presso il Relais Mastrojanni
- 110 e Lode Competition – Grand Hotel Stresa

DICEMBRE

- Evento CEO Awards 2021 presso Palazzo Parigi Milano
- Altagama digital Awards. Domori premiata come migliore azienda in crescita nel mondo del digital e dell'e-commerce

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 la società ha saputo da un lato cogliere a pieno i segni di ripresa dei consumi post pandemia dall'altro ha consolidato i risultati ottenuti nel 2020 grazie alle importanti collaborazioni avviate con la GDO per la vendita di prodotti PL sul mercato Italia e USA.

Al 31 Dicembre 2021 le vendite sono state pari a 26 mio euro, chiudendo dunque con un vantaggio del 40% rispetto al 2020 (pari a 7,4 milioni di euro in valore assoluto) e del 33% rispetto al 2019.

	31.12.21 YTD	31.12.20 YTD	31.12.19 YTD
Domori	15.237	10.987	10.911
Dammann	2.490	1.759	2.745
Agrimontana	2.445	2.133	2.439
Taittinger	4.127	2.772	2.907
Mastrojanni	752	419	166
Prestat	436	183	121
Altri Marchi	416	275	96
Gelato Libre	70	38	27
TOTALE	25.974	18.566	19.411

Le vendite dei prodotti Domori sono state pari a 15 milioni di Euro con una crescita del 39% rispetto al 2020 e del 40% rispetto al 2019.

Le vendite dei prodotti Dammann, pari a 2,5 milioni di Euro, chiudono l'anno con +42% rispetto al 2020 ma con -9% rispetto al 2019.

Le vendite di questi prodotti sono quelle che hanno risentito maggiormente delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria a causa del crollo dell'industria del Turismo.

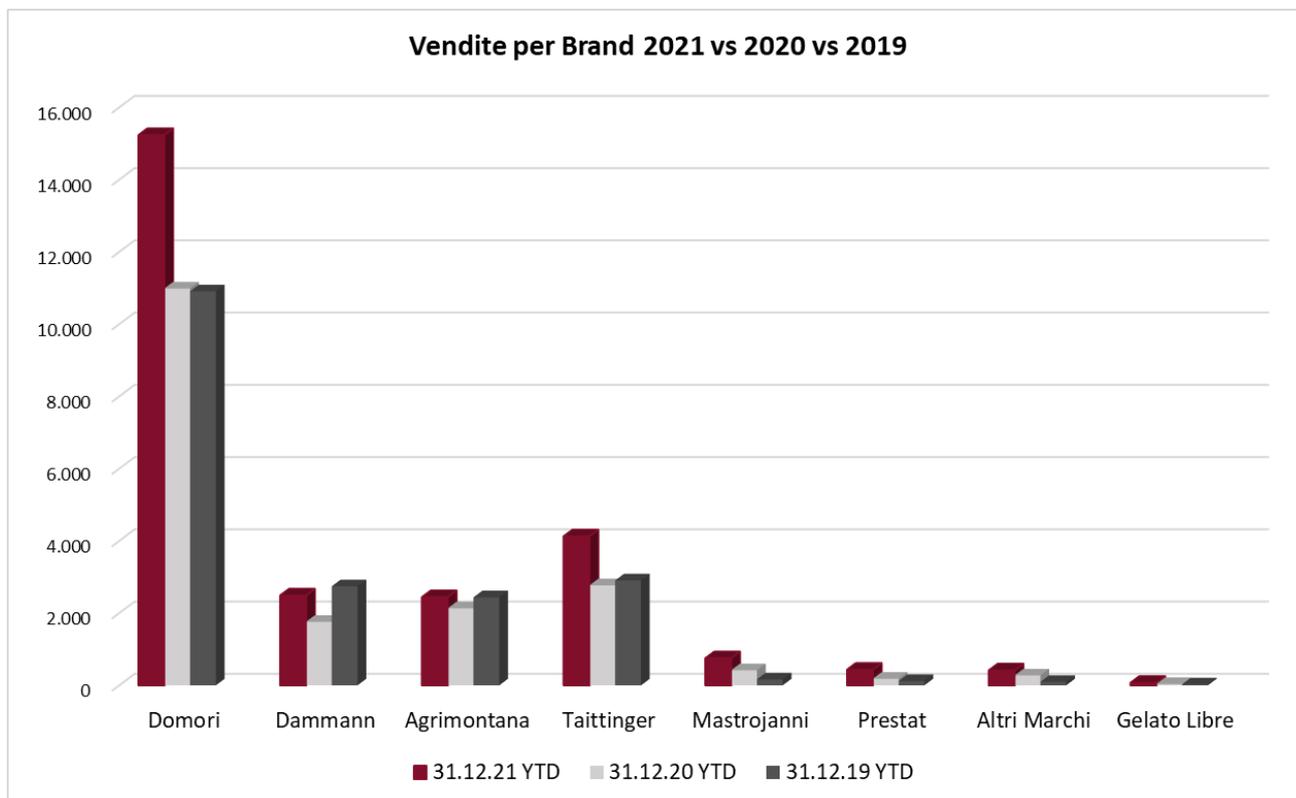
Le vendite dei prodotti Agrimontana, pari a 2,4 milioni di Euro chiudono l'anno con +15% rispetto al 2020.

Le vendite dei prodotti Taittinger chiudono l'anno con 4,1 milioni di Euro (+49% rispetto al 2020 e +42% rispetto al 2019).

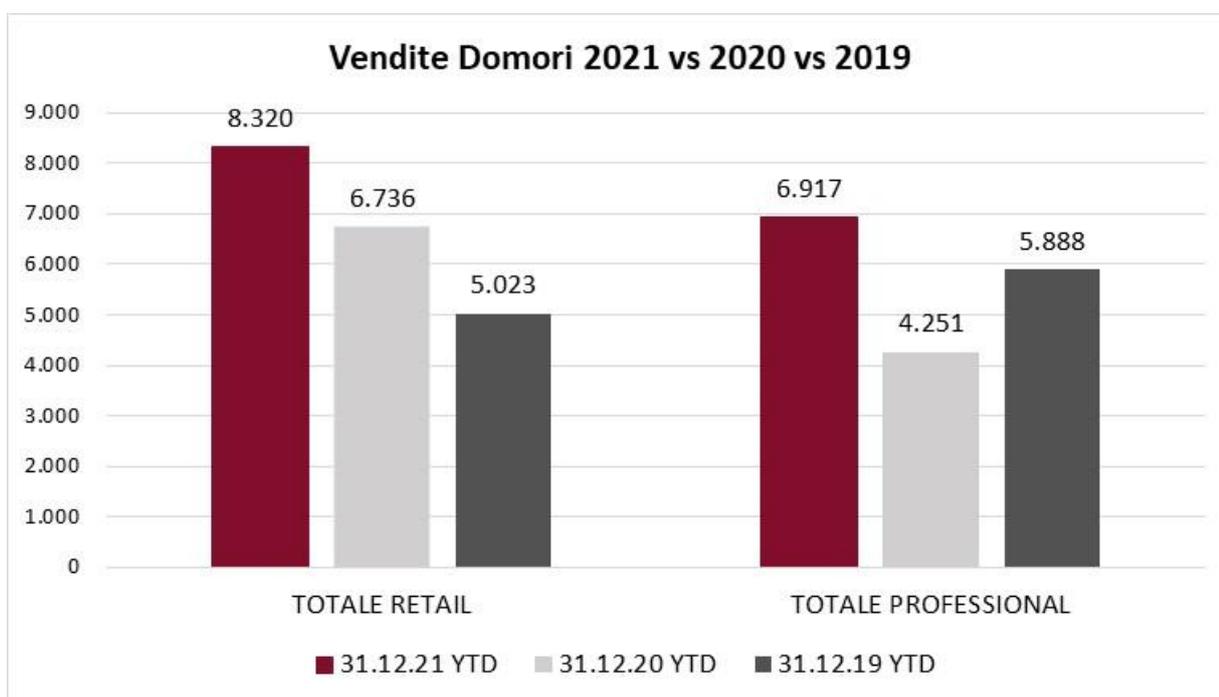
Le vendite dei prodotti Mastrojanni, pari a 752 mila euro (+79% rispetto al 2020) beneficiano della maggiore assegnazione di bottiglie rispetto al 2020.

Le vendite dei prodotti della controllata Inglese Prestat sono pari a 436 mila euro e chiudono l'anno con +138% rispetto al 2020.

In crescita anche le vendite degli altri marchi, pari a 416 mila euro (+51% rispetto al 2020).



Le vendite dei prodotti Domori Retail sono state pari a 8,3 milioni di euro, con un incremento del 24% rispetto al 2020 e del 66% rispetto al 2019, mentre le vendite dei prodotti Professionali effettuate ai grandi clienti esteri industriali e mediante i distributori professionali sono state pari a 6,9 milioni di Euro con un incremento del 63% rispetto al 2020 e del 17% rispetto al 2019.

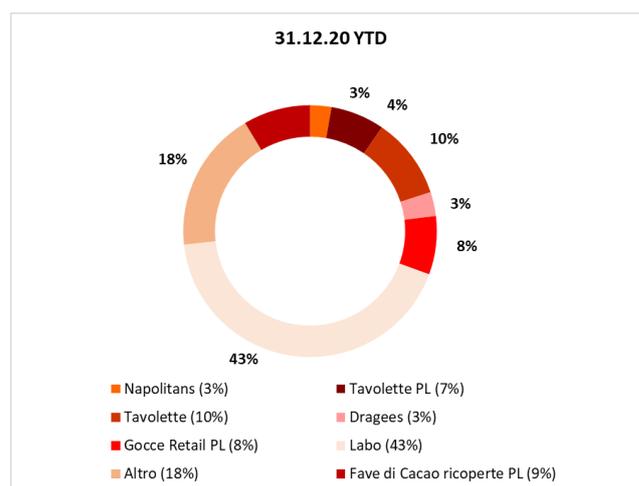
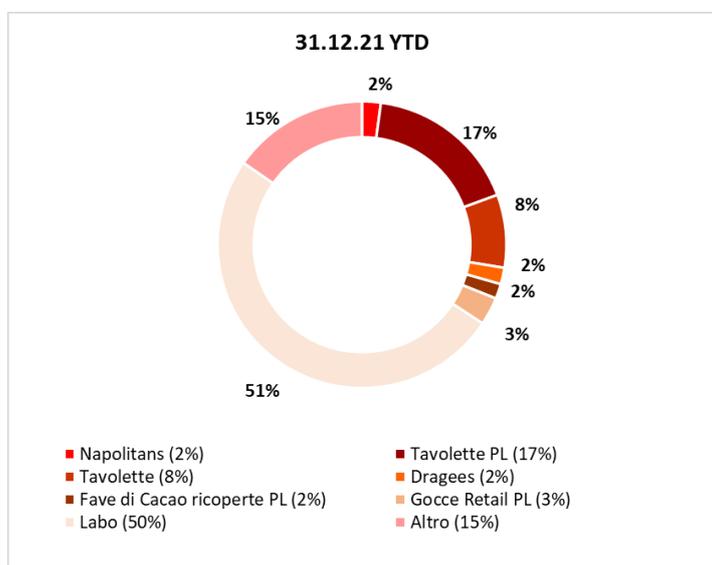


Per quanto riguarda le vendite Retail è da segnalare: la crescita del 247% delle vendite delle Tavolette PL dovuta al consolidamento dei rapporti con la GDO avviato nel 2020.

Significativo anche l'aumento dei prodotti professionali (LABO) che raggiungono i 7.7 mio euro con un incremento del 63% rispetto al 2020.

La seguente tabella riporta il breakdown delle vendite per tipologia di prodotto delle referenze a marchio Domori:

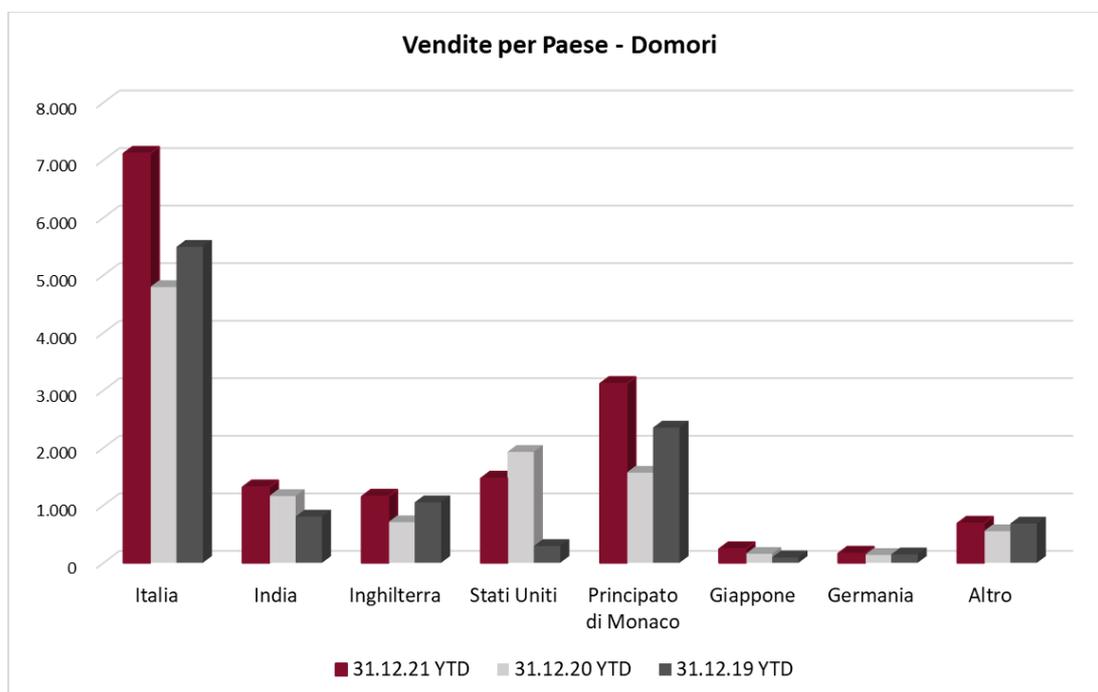
Tipologia Prodotto	31.12.21 YTD	31.12.20 YTD
Napolitans	319	299
Tavolette PL	2.628	758
Tavolette	1.256	1.146
Dragees	284	341
Fave di Cacao ricoperte PL	255	943
Gocce Retail PL	477	826
Labo	7.683	4.705
Altro	2.334	1.969
Totale Domori	15.237	10.987



Il 2021 è stato inoltre contraddistinto da un'importante crescita delle vendite di prodotti Domori all'estero che tra retail e professionale hanno visto rispetto al 2020 una crescita del 31%.

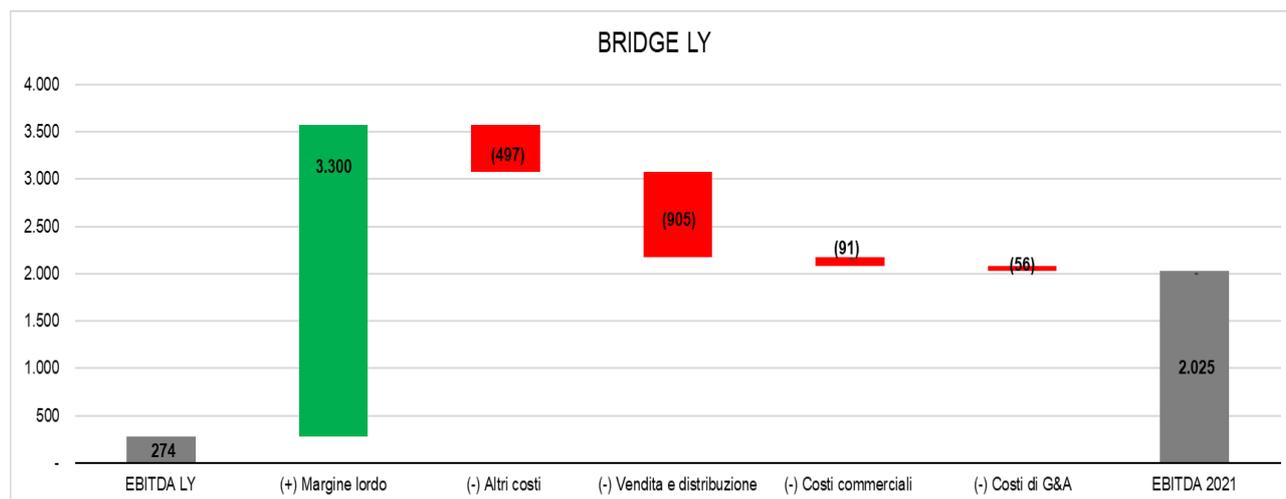
La seguente tabella riporta il dettaglio delle vendite per Domori per Paese:

Paese	31.12.21 YTD	31.12.20 YTD	31.12.19 YTD
Italia	7.111	4.791	5.491
India	1.314	1.159	804
Inghilterra	1.151	705	1.051
Stati Uniti	1.466	1.927	292
Principato di Monaco	3.111	1.565	2.350
Giappone	239	155	95
Germania	161	136	146
Altro	683	548	682
Estero	8.125	6.196	5.420
TOTALE	15.237	10.987	10.911



L'EBITDA (EBIT + Depreciation & Amortization) di fine periodo è pari a 2 milioni di euro con un incremento rispetto al 2019 pari al 652%.

Il seguente bridge evidenzia i principali fenomeni che hanno contribuito a realizzare questo risultato:



* al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti

Il margine lordo di distribuzione si incrementa di 3.3 mio euro per la summenzionata crescita delle vendite. In termini percentuali si evidenzia una riduzione pari all'1% (48% nel 2021 vs 49% nel 2020) dovuta ad una maggiore incidenza delle vendite dei prodotti commercializzati. Gli altri costi ricomprendono i costi diretti e indiretti di produzione, i primi aumentano a causa dell'incremento dei volumi mentre i secondi restano sostanzialmente invariati rispetto al 2020. I costi di vendita e distribuzione che accolgono i costi logistici e le provvigioni su vendite, crescono in linea con l'aumento delle vendite. I costi di G&A, aumentano rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori investimenti marketing e di un lieve incremento delle spese generali ed amministrative.

Nel corso del 2021, la società è stata inoltre interessata da alcuni eventi non ricorrenti quali:

A. Acquisto di un ramo di azienda. L'azienda è costituita da:

- L'intera piena proprietà del complesso immobiliare sito in Comune di None (TO), costituito dall'Area, dallo Stabilimento Industriale e dall'Apprezzamento di Terreno
- Impianti e macchinari
- Macchine elettroniche ufficio
- Attrezzatura varia
- Marchi

- Quattro dipendenti ed i relativi debiti per TFR e Ratei

Il prezzo di acquisto è stato di 2 mio euro, pari alla sommatoria algebrica dei valori delle attività e delle passività risultanti dalla situazione patrimoniale di riferimento.

I marchi acquisiti sono stati ceduti alla Galup ed hanno generato per la società una plusvalenza di 78 mila euro.

Inoltre parte degli impianti e dei macchinari acquisiti sono stati venduti generando una plusvalenza di 236 mila euro.

Il prezzo di acquisto è stato coperto con fido a scadenza del valore di 2 milioni di euro e durata di 12 mesi (tasso di interesse 0,8%). Il Fido è finalizzato esclusivamente all'acquisto del ramo di azienda e sono previsti possibili rimborsi parziali. Il fido è assistito da Lettera di Patronage non vincolante della capogruppo Polo del Gusto e da Side Letter della Gruppo Illy.

- B. l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di aumentare, a pagamento, il capitale sociale da euro 803.000 a euro 823.590, mediante emissione di n.20.590 azioni da nominali euro1(uno)cadauna, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione a Gianluca Franzoni. Il prezzo complessivo dell'operazione è pari a 140 mila euro, di cui euro 119 mila a titolo di sovrapprezzo. Contestualmente la società ha acquistato da Gianluca Franzoni il marchio e il know-how di Gelato Libre. La cessione è stata effettuata al prezzo di complessivi 140 mila euro. Il prezzo è stato pagato il 15 ottobre, mediante compensazione di crediti vantanti dalla società acquirente nei confronti del cedente. I beni sono stati oggetto di e il valore conferito è rappresentativo del valore di mercato.
- C. La società ha inoltre ricevuto un contributo pari a 320 mila euro a titolo di contributo a f.do perduto erogato da Simest sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) il contributo è legato al finanziamento a tasso agevolato del valore di 480 mila euro iscritto in bilancio nei debiti verso altri finanziatori.

Le plusvalenze per alienazione cespiti ed il contributo a fondo perduto sono stati contabilizzati nella voce A5 del conto economico.

Nel corso del 2021 la società ha continuato con gli investimenti in comunicazione legati alla strategia volta a rafforzare il posizionamento del marchio Domori sul mercato realizzando il primo spot pubblicitario della società che è andato in onda sulle reti nazionali (La 7). Gli

investimenti sostenuti per la realizzazione e la trasmissione dello spot ammontano a 190 mila euro. Tali costi saranno ammortizzati in 4 anni.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno riguardato per l'appunto l'acquisto del marchio Gelato Libre, ed i costi sostenuti per la realizzazione delle due diligence legali, fiscali, giuslavoriste, contabili e ambientali necessarie per la finalizzazione dell'acquisto del ramo di azienda (circa 50 mila euro).

Per quanto riguarda invece gli investimenti in immobilizzazioni materiali il più grande investimento dell'anno si riferisce all'acquisto del ramo di azienda perfezionato dalla società a settembre 2021 che ha visto un investimento pari a 1.7 mio euro per il terreno ed il fabbricato; 90 mila euro, al netto dei disinvestimenti, per impianti e macchinari, 165 mila euro per oneri accessori all'acquisto del ramo di azienda.

Si precisa che l'azienda, nel corso del 2021 non si è della facoltà di sospendere gli ammortamenti come fatto per le immobilizzazioni immateriali durante l'esercizio 2020 e che le aliquote di ammortamento applicate sono le medesime del 2019.

Il capitale circolante commerciale si incrementa di 2.4 mio euro rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento dei crediti commerciali e del magazzino. L'incremento dei crediti commerciali è coerente con le maggiori vendite effettuate ed è in parte compensato da un miglioramento dei tempi medi di incasso rispetto ai periodo di confronto. L'incremento del magazzino è riconducibile a maggiori giacenze di materie a fronte dei maggiori approvvigionamenti richiesti per supportare i crescenti ordini di vendita previsti per i primi mesi del 2022 e ad una lieve crescita delle giacenze di prodotti finiti.

Si riporta di seguito il breakdown della Posizione Finanziaria netta:

€/000	FY 2021 Act	Dicembre 2020 Act
<i>Disponibilità liquide</i>	(57)	(117)
<i>Banche c/c</i>	(2.398)	(6.473)
<i>Debiti verso Banche - Breve termine</i>	3.720	1.757
<i>Linee di Credito</i>	3.751	2.659
<i>Obbligazioni</i>	-	0
<i>Altri crediti finanziari - Breve termine</i>	-	0
<i>Altri debiti finanziari - Breve termine</i>	-	3.500
Fabbisogno finanziario di Breve termine	5.016	1.326
<i>Debiti verso Banche - Lungo termine</i>	2.592	4.178
<i>Altri crediti finanziari - Lungo termine</i>	-	0
<i>Altri debiti finanziari - Lungo termine</i>	5.345	4.837
Fabbisogno finanziario di Lungo termine	7.937	9.016
Posizione Finanziaria Netta	12.953	10.342

L'incremento della Posizione Finanziaria Netta è principalmente correlato alla liquidità assorbita dagli investimenti effettuati nell'esercizio ed in particolare all'acquisizione del ramo d'azienda Streglio. Le disponibilità bancarie diminuiscono sensibilmente rispetto al 2020, si ricorda che a fine dell'anno scorso la società aveva incassato 5 milioni di euro relativi all'emissione del prestito obbligazionario.

I debiti verso banche di breve periodo aumentano di 2 mio euro per l'accensione del finanziamento necessario all'acquisto del ramo di azienda.

I debiti verso altri finanziatori di breve termine diminuiscono per il pagamento avvenuto ad inizio 2021 del debito residuo nei confronti degli ex soci della controllata inglese.

Si ricorda che corso del 2020 la società aveva usufruito della Moratoria dei finanziamenti con BNL e con Credit Agricole e che il rimborso della quota capitale è ripreso ad aprile 2021 (le quote rispettivamente non rimborsate sono pari a 125 mila euro e 75 mila euro).



Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	26.255.750	18.737.588
Produzione interna	225.278	358.777
Valore della produzione operativa	26.481.028	19.096.365
Costi esterni operativi	20.966.634	15.721.578
VALORE AGGIUNTO	5.514.394	3.374.787
Costi del personale	4.306.064	3.740.593
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.208.330	(365.806)
Ammortamenti e accantonamenti	667.547	506.505
RISULTATO OPERATIVO	540.783	(872.311)
Risultato dell'area extra-caratteristica	834.249	680.091
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	1.375.032	(192.220)
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	1.015.339	(327.620)
Risultato dell'area straordinaria	0	0
RISULTATO LORDO	1.015.339	(327.620)
Imposte sul reddito	75.503	(21.396)
RISULTATO NETTO	939.836	(306.224)

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO	13.345.498	11.209.875
Immobilizzazioni immateriali	988.271	817.098
Immobilizzazioni materiali	3.594.503	1.700.504
Immobilizzazioni finanziarie	8.762.724	8.692.273
ATTIVO CIRCOLANTE	18.494.874	20.265.288
Magazzino	6.322.931	5.784.148
Liquidità differite	9.620.672	7.912.682
Liquidità immediate	2.551.271	6.568.458
CAPITALE INVESTITO	31.840.372	31.475.163
MEZZI PROPRI	6.607.322	5.528.315
Capitale sociale	823.590	803.000
Riserve	5.783.732	4.725.315
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.153.796	13.584.148
PASSIVITA' CORRENTI	16.079.254	12.362.700
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31.840.372	31.475.163

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	-6.738.176	-5.681.560
Margine secondario di struttura	2.415.620	7.902.588
Margine di disponibilità (CCN)	2.415.620	7.902.588
Margine di tesoreria	-3.907.311	2.118.440

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	3,82	4,69
Quoziente di indebitamento finanziario	2,35	3,06

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	31/12/2021	31/12/2020
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	23.077.648	22.781.353
Passività operative	9.725.042	9.033.449
Capitale investito operativo netto	13.352.606	13.747.904
Impieghi extra-operativi	8.762.724	8.693.810
Capitale investito netto	22.115.330	22.441.714
FONTI		
Mezzi propri	6.607.322	5.528.315
Debiti finanziari	15.508.008	16.913.399
Capitale di finanziamento	22.115.330	22.441.714

Indicatori di solvibilità	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di disponibilità	1,15	1,64
Indice di liquidità (quick ratio)	0,76	1,17
Quoziente primario di struttura	0,50	0,49
Quoziente secondario di struttura	1,18	1,70
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	20,75%	17,56%



SOSTENIBILITA', AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Domori seleziona direttamente i produttori della propria materia prima con i quali collabora e stabilisce relazioni di lungo termine: (i) punta alla formazione in campo dei produttori di cacao per aumentare la produttività e mantenere gli standard qualitativi (ad esempio su botanica, post raccolta del cacao e primi trattamenti); (ii) offre prezzi profittevoli anche per i produttori di cacao con premialità a fasce che variano da Paese a Paese, aggiungendo un margine equo al prezzo sul mercato internazionale per coprire i costi di produzione e compensare gli agricoltori per il loro impegno alla qualità.

Il rapporto di Domori con i Paesi produttori di cacao include collaborazioni con ONG, governi e cooperative, per convertire zone di coltivazione della pianta di coca a coltivazioni di cacao, rendendo le piantagioni una fonte di sostentamento per le popolazioni locali.

Domori ha lavorato in Colombia con Asoprolan, una cooperativa di coltivatori di caffè e cacao della regione della Montana Santandereana, dove l'UNODC (United Nation Office on Drugs and Crime) - l'Agenzia delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine - ha ricevuto dal governo colombiano la gestione di terreni per aiutare i contadini ad abbandonare la coltivazione della coca, attraverso l'impianto di cacao Criollo e Trinitario venezuelani. Domori ha fornito supporto tecnico e formativo, valorizzando poi il cacao grazie all'immissione sul mercato nel settore del cioccolato pregiato. In questo modo è stato possibile garantire ai coltivatori un prezzo tale da convincerli ad abbandonare la coca in favore della coltura del cacao.

Dal 2021 Domori è coinvolta nel progetto "Cacao Sostenibile" promosso da Esselunga e Altromercato che prevede l'utilizzo di solo cacao proveniente da filiera certificata per i prodotti a marchio.

Domori e le società da essa controllate stanno progressivamente passando all'uso di materiale per il confezionamento ecocompatibile ed ecosostenibile riducendo al minimo l'utilizzo di plastica e materiali non riciclabili.

Dal 2020 Domori, a testimonianza della modalità operativa sostenibile, responsabile e trasparente nei confronti delle persone, comunità, territori ed ambiente, ha adottato lo status di "Società Benefit" ai sensi degli articoli 376 e seguenti della L. 208/2015.

A fine 2021 è stato siglato il primo contratto do welfare aziendale, secondo il modello del contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dell'industria alimentare

Al 31 dicembre 2021 la Società aveva 87 dipendenti.



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio di credito

I crediti commerciali della società sono ritenuti complessivamente di buona qualità.

La situazione dell'anzianità del credito è aggiornata mensilmente ed è oggetto di monitoraggio continuo. Sono previsti infatti solleciti quindicinali delle partite scadute da parte della sede amministrativa che prevedono anche il coinvolgimento della forza vendita. Continua la collaborazione con le società CERVED e Ge.RI. per il controllo preventivo dell'affidabilità dei clienti e per il recupero crediti.

L'entità dei crediti commerciali è notevolmente frammentata, e la parte ritenuta di dubbia recuperabilità è considerata nel calcolo del fondo svalutazione e rischi su crediti, che comprende partite specifiche e altre generiche.

Rischio di cambio

La società è sottoposta a un moderato rischio di variazione dei tassi di cambio (Euro – Dollaro Usa) relativo all’acquisto della materia prima cacao; a tal fine la società non ha stipulato alcun contratto di copertura in considerazione dei ridotti termini di pagamento di tali forniture.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di prezzo legato alle dinamiche dei tassi di interesse in quanto l’esposizione finanziaria è pressoché interamente a tassi variabili legati all’Euribor.

A tal fine la società ha ritenuto di coprirsi dal rischio di tasso per i finanziamenti a medio stipulati con Crédit Agricole Cariparma, Banco BPN e BNL e ha concluso con gli istituti di credito un contratto di “interest rate swap” avente esclusivamente finalità di copertura. I relativi “equi valori” al termine dell’esercizio sono indicati nell’apposita sezione della nota integrativa.

Altri rischi

L’attuale situazione pandemica e la situazione geo-politica contingente espongono il nostro Paese e tutti gli operatori economici a rischi a oggi difficilmente valutabili; la società monitora con attenzione e, nei limiti delle proprie possibilità, adotta tutte le misure necessarie ad arginare i possibili effetti negativi.

CONTENZIOSI

E’ pendente un contenzioso fiscale relativo agli esercizi fiscali 2013, 2014 e 2015 in tema di Transfer Pricing; l’Agenzia delle Entrate ha inoltre esteso l’accertamento all’esercizio 2016. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori ritengono il rischio di soccombenza remoto.

SEDI SECONDARIE

Non vi sono sedi secondarie.

ATTIVITA’ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell’esercizio la società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

A giugno 2019, la controllante Gruppo Illy S.p.a. ha costituito la sub holding Polo del Gusto nella quale ha fatto confluire il 100% del capitale sociale della Domori (oggi 97,50%). Il Polo del Gusto è partecipato al 100% dalla Gruppo Illy S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riferite alla normale gestione d'impresa, a condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Società Controllante indiretta

Gruppo ILLY S.p.A – Roma

I rapporti con la controllante indiretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La società aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020, 2021 e 2022 con la controllante Gruppo Illy S.p.A., ai sensi dell'art. 177 del DPR 917/1986 e successive modifiche e integrazioni.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

Società Controllante diretta

Polo del Gusto S.r.l. – Milano

I rapporti con la controllante diretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

Società controllata

- Prestat Ltd. – Londra (Gran Bretagna)

Capitale sociale 2,5 milioni di euro – quota posseduta 100%

A marzo 2019 la società ha finalizzato l'acquisizione della società londinese Prestat, produttrice di cioccolato, leader mondiale nella produzione dei truffles e fornitore ufficiale della casa reale inglese. Tale operazione ha consentito e permetterà di sfruttare importanti sinergie sia in ambito produttivo sia in ambito commerciale. È stato ultimato il processo di sostituzione della materia prima utilizzata da Prestat che consentirà di garantire elevati standard qualitativi elevati per entrambe le società.

Il conto economico al 31 dicembre 2021 presenta una perdita di 539 mila euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali operazioni avvenute tra la 2 società:

Natura transazione	Euro
Ricavi delle vendite	1.232.947
Acquisto prodotti Prestat	(280.415)
Altri ricavi	50.071
Altri proventi	42.629
Crediti finanziari	2.261.035

La Domori ha concesso alla controllata due finanziamenti fruttiferi il primo nel 2019, il secondo nel 2021. I tassi di interesse applicati sono in linea con le condizioni di mercato.

Società collegata

- Hacienda San José C.A. – Carupano (Venezuela)

Capitale sociale 267 mila Euro – quota posseduta 50%

La collegata costituisce un'importante joint-venture con un socio venezuelano all'interno di un articolato progetto finalizzato allo sviluppo di alcuni pregiati e unici varietali della pianta di cacao ed è quindi qualificato e distintivo fornitore di materia prima. Lo sviluppo del progetto costituisce un significativo vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza costituita dagli altri produttori di cioccolato del settore premium e super-premium.

- Cacao Fino SA. – Guayaquil (Ecuador)

Capitale sociale 367 mila Euro – quota posseduta 33%

Nel corso del 2019 la Gruppo Illy ha effettuato un aumento di capitale nella Domori mediante conferimento di una partecipazione del 33% in Cacao Fino SA società costituita per sviluppare la coltura del Criollo in Ecuador Nel corso del 2018 è stato impiantato il materiale genetico e la produzione attesa a regime della piantagione è di 46 tonnellate. La partecipazione nell'azienda equadoregna rappresenta un asset strategico per la Domori in quanto permette di diversificare il rischio paese nel processo di approvvigionamento del cacao Extrafino Criollo. Nel 2021 Domori ha acquistato delle fave di cacao dalla Cacao Fino.

Altri parti correlate

La società intrattiene rapporti commerciali con numerose società controllate o partecipate dal Gruppo, di seguito elencate; per tutte, le relazioni commerciali sono avvenute a condizioni di mercato:

- rapporti prevalentemente di vendita di prodotti Domori con le seguenti società: ILLYCAFFE' S.P.A., MITACA, ILLYCAFFE' FRANCE BELUX, ILLYCAFFE'

VESTIGING NEDERLAND, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND, ILLYCAFFE' S.P.A. SUCURSAL EN ESPANA, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG OSTERREICH, ESPRESSAMENTE RETAIL LONDON, ILLYCAFFE' NORTH AMERICA.

- rapporti sia di vendita sia di acquisto di prodotti con AZIENDA AGRIMONTANA S.P.A. e DAMMANN FRERES, MASTROJANNI, società delle quali Domori, in varia misura è distributore.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Come descritto nei paragrafi precedenti, nel corso del 2021, la società è stata interessata dai seguenti eventi non ricorrenti quali:

- A. Aumento, a pagamento, del capitale sociale da euro 803.000 a euro 823.590, come descritto nei paragrafi precedenti.
- B. Acquisto del marchio e del know-how di Gelato Libre.
- C. Acquisto del ramo di azienda "EX STREGLIO".

Con riferimento all'acquisto del ramo di azienda, il progetto della società prevede la realizzazione di una Smart Factory in cui le esigenze produttive e logistiche coesisteranno con i criteri di:

- sostenibilità ambientale,
- attenzione al benessere dei lavoratori e
- dialogo con le realtà pubbliche e private, grandi e piccole, operanti nel settore del Food&Bevarage, con l'idea di costituire una vera e propria cittadella del cioccolato.

Nella realizzazione verrà data particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici, sfruttando la presenza di un canale lungo il quale si sta sviluppando un'area di rinaturalizzazione, e ai consumi energetici, creando sistemi più performanti e riducendo gli sprechi di energia secondo i paradigmi tipici della sostenibilità e della circolarità.

Il progetto prevede quindi la riconversione e la riqualifica del sito oggi esistente per un intervento scalabile nel tempo, ossia suscettibile di modifiche e di ampliamenti successivi in base ai futuri fabbisogni aziendali. Ad oggi si è ipotizzata la realizzazione di uno stabilimento che si estenda su un'area di circa 12.000 m² coperti, di cui 5.000 dedicati alla produzione, 1.000 dedicati allo stoccaggio delle materie prime, 4.000 dedicati all'area logistica e 2.000 m² a destinazione uffici e servizi. Da sottolineare che l'area da 36.000 m² è edificabile per due terzi della superficie, dando quindi possibilità di ampliare lo stabilimento sino ad un massimo di circa 24.000 m², quindi per ulteriori 12.000 m²

Il progetto della Domori S.p.A. per la costruzione della cittadella del cioccolato è un investimento di circa 10 milioni di euro, i lavori di riconversione e riqualifica dell'attuale sito inizieranno all'inizio dell'anno 2022 e procederanno prevedibilmente sino al primo trimestre del 2024; ad oggi si prevede l'apertura del sito produttivo e il trasferimento degli uffici già all'inizio del 2023, periodo in cui sarà operativo il magazzino dei delle materie prime e dei prodotti finiti. Prevediamo, invece, il trasferimento di tutta la produzione nei primi mesi del 2024.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie o quote della società controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021, gli effetti sociali ed economici legati al Covid-19 sono stati ancora molto importanti, per questo Domori ha continuato ed ampliato la collaborazione con alcuni importanti player della grande distribuzione. Nei prossimi anni si assisterà al consolidamento delle collaborazioni PL sul mercato Italia e su quello USA, il rafforzamento della visibilità del brand attraverso un ampliamento progressivo di gamma in linea con i nuovi trend dei mercati globali, un pack sempre più eco compatibile, una crescita on line (e-commerce). Per quanto riguarda l'on land è prevista l'apertura di un nuovo Store a Torino nel quale saranno distribuiti tutti i prodotti Domori (Retail e Professional), Prestat e Gelato Libre, è in previsione anche l'apertura di altri pop-up all'estero non appena le restrizioni per l'emergenza sanitaria lo consentiranno. Continua e continuerà la realizzazione dell'integrazione con Prestat e una forte sinergia con le "sisters" per contribuire alla crescita del Polo del Gusto.

Sono proseguiti gli investimenti nella comunicazione social in Italia e su alcuni mercati esteri (es. USA e UK).

Domori ha individuato nella fotografia la proprio miglior forma di espressione e da qualche anno collabora con il Maestro Maurizio Galimberti che firmerà il progetto "estetico" della cittadella del cioccolato rendendo la nostra Smart Factory anche un punto di attrazione artistica e turistica.

Centrale per i prossimi anni sarà proprio il trasferimento nel nuovo stabilimento e la costruzione della cittadella del cioccolato.

Il progetto di riconversione e riqualifica dell'area industriale "Ex Streglio" prevede primariamente la bonifica del sito. Allo scopo di mantenere una continuità con la realtà

produttiva del territorio e recuperare elementi di architettura industriale di rilevanza storico-culturale, gli edifici che non presentano vizi strutturali, saranno oggetto di ristrutturazione. Domori S.p.A. installerà impianti fotovoltaici, fondamentali in ottica di ottemperare alla mission aziendale in tema di sostenibilità ambientale. All'impianto fotovoltaico si assocerà un impianto di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione. Tutti gli impianti tecnologici saranno rispondenti alla normativa vigente, diminuendo sensibilmente l'impronta ambientale dell'Azienda mediante l'installazione di macchine e reti di distribuzione ottimizzati per garantire bassi consumi e limitare al minimo dispersioni energetiche ed emissioni ambientali di rumore e prodotti inquinanti, inoltre è previsto utilizzo di materiali di costruzione sostenibili e tecniche di costruzione volte a ridurre la dispersione energetica.

All'interno della cittadella del cioccolato che Domori S.p.A. intende costituire vi sarà un profondo rinnovamento dell'attuale layout produttivo. Ai macchinari oggi presenti in Azienda si affiancheranno nuove linee produttive, in modo da aumentare la capacità produttiva dell'Azienda mantenendo sempre elevati standard qualitativi del prodotto e preservando le lavorazioni che ancor'oggi la Domori S.p.A. svolge in modo semi-artigianale. Gli impianti che Domori S.p.A. intende installare saranno tutti di nuova generazione, rispondenti non soltanto alle normative di settore, ma studiate anche per minimizzare gli impatti ambientali e introdurre nel processo produttivo le nuove tecnologie "Industria 4.0".

Un'altra colonna portante della futura cittadella del cioccolato sarà la R&D: è difatti prevista l'istituzione di un Ufficio dedicato a tale attività che agirà, in sinergia con le altre Funzioni Aziendali (es. Direzione della produzione, Marketing & Sales, Quality Control Group) e con altri attori esterni, quali Aziende, consulenti, professionisti ed esperti nell'ambito del Food & Beverage.

Nell'ottica di implementare l'attuale sistema di welfare aziendale e aumentare il benessere della popolazione aziendale, è previsto che la cittadella del cioccolato ospiti servizi rivolti a conciliare le dimensioni lavoro-casa-tempo libero del personale.

Le porte della cittadella del cioccolato saranno aperte anche all'esterno, con eventi che vedranno partecipare Enti pubblici e privati, professionisti del settore del Food & Beverage e visitatori adulti e bambini. Sarà una vera e propria vetrina per l'azienda e per il cioccolato, verranno organizzate attività culturali e didattiche come i laboratori di pasticceria per gli appassionati, eventi ed esposizioni relative ai prodotti del Polo del Gusto e tour dell'Azienda aperti sia agli adulti che alle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto della Domori S.p.A. per la costruzione della cittadella del cioccolato come sopra ipotizzata prevede un investimento di circa 10 milioni di euro, i lavori di riconversione e

riqualifica dell'attuale sito inizieranno all'inizio dell'anno 2022 e procederanno prevedibilmente sino al primo trimestre del 2024; ad oggi si prevede l'apertura del sito produttivo già all'inizio del 2023, periodo in cui sarà operativo il magazzino delle materie prime e dei prodotti finiti e saranno pronti i nuovi uffici per i dipendenti. Prevediamo, invece, il trasferimento di tutta la produzione nei primi mesi del 2024.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne gli ulteriori dettagli relativi al bilancio, Vi invitiamo a voler esaminare la nota integrativa.

Concludiamo la presente relazione con un ringraziamento al Socio per la fiducia accordata.

None, 25 marzo 2022.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Andrea Macchione)

MACCHIONE ANDREA
2022.04.11 12:30:16
CN=MACCHIONE ANDREA
C=IT
2.5.4.4=MACCHIONE
2.5.4.42=ANDREA
RSA/2048 bits

DOMORI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	None
Codice Fiscale	03785920103
Numero Rea	TORINO 1024497
P.I.	03785920103
Capitale Sociale Euro	823.590 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	108200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Illy S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	387.811	317.474
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	111.139	107.320
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	154.268	25.581
7) altre	335.053	366.723
Totale immobilizzazioni immateriali	988.271	817.098
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.515.126	650.187
2) impianti e macchinario	874.720	788.263
3) attrezzature industriali e commerciali	87.516	104.500
4) altri beni	117.141	157.554
Totale immobilizzazioni materiali	3.594.503	1.700.504
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.737.362	5.737.362
b) imprese collegate	450.176	450.176
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	6.192.538	6.192.538
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.210	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.117.847	2.237.846
Totale crediti verso imprese controllate	2.261.057	2.237.846
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	265.645	219.177
Totale crediti verso imprese collegate	265.645	219.177
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.484	42.712
Totale crediti verso altri	43.484	42.712
Totale crediti	2.570.186	2.499.735
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.762.724	8.692.273
Totale immobilizzazioni (B)	13.345.498	11.209.875
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.776.630	2.503.506
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	445.396	579.664
4) prodotti finiti e merci	3.100.905	2.700.978
Totale rimanenze	6.322.931	5.784.148
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	8.627.518	6.976.458
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	8.627.518	6.976.458
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.173	214.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	288.173	214.970
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.810	1.407
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	3.810	1.407
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.845	67.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	260.845	67.492
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.124	313.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	131.124	313.413
5-ter) imposte anticipate	148.867	143.652
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.813	130.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	108.813	130.267
Totale crediti	9.569.150	7.847.659
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	1.537
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.537
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.494.302	6.473.479
2) assegni	442	54.235
3) danaro e valori in cassa	56.527	62.693
Totale disponibilità liquide	2.551.271	6.590.407
Totale attivo circolante (C)	18.443.352	20.223.751
D) Ratei e risconti	51.522	61.323
Totale attivo	31.840.372	31.494.949
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	823.590	803.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	119.410	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	4.549.409	5.011.657
Varie altre riserve	178.407	(1)
Totale altre riserve	4.727.816	5.011.656
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.330)	(2.505)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	22.387
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	939.836	(306.224)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	6.607.322	5.528.314
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	104.637	112.527
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.330	3.297
4) altri	163.721	113.904
Totale fondi per rischi ed oneri	271.688	229.728
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	945.107	838.767
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.864.626	4.837.459
Totale obbligazioni	4.864.626	4.837.459
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.567.677	4.416.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.592.375	4.178.194
Totale debiti verso banche	10.160.052	8.594.592
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.499.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	480.000	0
Totale debiti verso altri finanziatori	480.000	3.499.999
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.235	2.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	41.235	2.541
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.391.956	5.657.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	5.391.956	5.657.058
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.838	112.097
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	80.838	112.097
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.805	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	28.805	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	994.971	655.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	994.971	655.796
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.445	159.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	373.445	159.129
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.821	280.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.821	280.515
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350.620	1.069.044

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.350.620	1.069.044
Totale debiti	23.997.369	24.868.230
E) Ratei e risconti	18.886	29.910
Totale passivo	31.840.372	31.494.949

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.255.750	18.737.588
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	225.278	358.777
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	324.003	9.489
altri	535.386	719.228
Totale altri ricavi e proventi	859.389	728.717
Totale valore della produzione	27.340.417	19.825.082
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.047.199	10.048.272
7) per servizi	6.741.082	5.361.330
8) per godimento di beni di terzi	491.859	589.139
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.138.506	2.721.170
b) oneri sociali	941.971	818.082
c) trattamento di fine rapporto	208.259	187.349
d) trattamento di quiescenza e simili	4.042	3.085
e) altri costi	13.286	10.908
Totale costi per il personale	4.306.064	3.740.594
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	255.132	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	386.672	326.504
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.743	180.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	667.547	506.504
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(313.506)	(277.164)
14) oneri diversi di gestione	86.617	88.506
Totale costi della produzione	26.026.862	20.057.181
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.313.555	(232.099)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	42.651	0
da imprese collegate	5.069	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	47.720	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	27.982
da imprese collegate	0	5.192
altri	19.504	6.627
Totale proventi diversi dai precedenti	19.504	39.801
Totale altri proventi finanziari	67.224	39.801
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	359.693	135.401
Totale interessi e altri oneri finanziari	359.693	135.401
17-bis) utili e perdite su cambi	(5.002)	79
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(297.471)	(95.521)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	(745)	0
Totale rivalutazioni	(745)	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(745)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.015.339	(327.620)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	104.481	26.307
imposte differite e anticipate	(13.105)	(47.703)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	15.873	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.503	(21.396)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	939.836	(306.224)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	939.836	(306.224)
Imposte sul reddito	75.503	(21.396)
Interessi passivi/(attivi)	292.469	95.600
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(314.755)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	993.053	(232.020)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	283.200	472.295
Ammortamenti delle immobilizzazioni	641.804	326.505
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	712	2.951
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	994	(5)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	926.710	801.746
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.919.763	569.726
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(528.472)	(666.499)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.880.659)	590.901
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	71.619	815.876
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.801	140.292
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.024)	19.197
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	649.591	560.974
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.689.144)	1.460.741
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	230.619	2.030.467
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(302.473)	(95.600)
(Imposte sul reddito pagate)	(45.494)	(81.905)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(177.674)	(222.690)
Altri incassi/(pagamenti)	320.000	0
Totale altre rettifiche	(205.641)	(400.195)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.978	1.630.272
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.288.129)	(360.690)
Disinvestimenti	7.456	16.835
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(647.821)	(395.274)
Disinvestimenti	221.517	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(70.451)	(786.482)
Disinvestimenti	0	95.382
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.777.428)	(1.430.229)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.151.965	1.165.088
Accensione finanziamenti	6.355.136	12.440.619
(Rimborso finanziamenti)	(10.933.787)	(8.104.824)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	140.000	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.286.686)	5.500.883
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.039.136)	5.700.926
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.473.479	701.731
Assegni	54.235	120.173
Danaro e valori in cassa	62.693	67.577
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.590.407	889.481
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.494.302	6.473.479
Assegni	442	54.235
Danaro e valori in cassa	56.527	62.693
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.551.271	6.590.407
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio al **31/12/2021** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto, come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) .

Con riferimento allo "Stato Patrimoniale" ed al "Conto Economico" si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, c.c.).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Infine, per quanto attiene alla descrizione dell'attività sociale, dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e "consociate", nonché della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia alla "Relazione sulla gestione", redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nel corso del 2021, gli effetti sociali ed economici legati al Covid-19 sono stati ancora molto importanti, per questo Domori ha continuato ed ampliato la collaborazione con alcuni importanti player della grande distribuzione. Nei prossimi anni si assisterà al consolidamento delle collaborazioni PL sul mercato Italia e su quello USA, il rafforzamento della visibilità del brand attraverso un ampliamento progressivo di gamma in

linea con i nuovi trend dei mercati globali, un pack sempre più eco compatibile, una crescita on line (e-commerce). Per quanto riguarda l'on land è prevista l'apertura di un nuovo Store a Torino nel quale saranno distribuiti tutti i prodotti Domori (Retail e Professional), Prestat e Gelato Libre, è in previsione anche l'apertura di altri pop-up all'estero non appena le restrizioni per l'emergenza sanitaria lo consentiranno. Continua e continuerà la realizzazione dell'integrazione con Prestat e una forte sinergia con le "sisters" per contribuire alla crescita del Polo del Gusto.

Sono proseguiti gli investimenti nella comunicazione social in Italia e su alcuni mercati esteri (es. USA e UK).

Domori ha individuato nella fotografia la proprio miglior forma di espressione e da qualche anno collabora con il Maestro Maurizio Galimberti che firmerà il progetto "estetico" della cittadella del cioccolato rendendo la nostra Smart Factory anche un punto di attrazione artistica e turistica.

Centrale per i prossimi anni sarà proprio il trasferimento nel nuovo stabilimento e la costruzione della cittadella del cioccolato.

Il progetto di riconversione e riqualifica dell'area industriale "Ex Streglio" prevede primariamente la bonifica del sito. Allo scopo di mantenere una continuità con la realtà produttiva del territorio e recuperare elementi di architettura industriale di rilevanza storico-culturale, gli edifici che non presentano vizi strutturali, saranno oggetto di ristrutturazione. Domori S.p.A. installerà impianti fotovoltaici, fondamentali in ottica di ottemperare alla mission aziendale in tema di sostenibilità ambientale . All'impianto fotovoltaico si assocerà un impianto di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione. Tutti gli impianti tecnologici saranno rispondenti alla normativa vigente, diminuendo sensibilmente l'impronta ambientale dell'Azienda mediante l'installazione di macchine e reti di distribuzione ottimizzati per garantire bassi consumi e limitare al minimo dispersioni energetiche ed emissioni ambientali di rumore e prodotti inquinanti, inoltre è previsto utilizzo di materiali di costruzione sostenibili e tecniche di costruzione volte a ridurre la dispersione energetica.

All'interno della cittadella del cioccolato che Domori S.p.A. intende costituire vi sarà un profondo rinnovamento dell'attuale layout produttivo. Ai macchinari oggi presenti in Azienda si affiancheranno nuove linee produttive, in modo da aumentare la capacità produttiva dell'Azienda mantenendo sempre elevati standard qualitativi del prodotto e preservando le lavorazioni che ancor'oggi la Domori S.p.A. svolge in modo semi-artigianale. Gli impianti che Domori S.p.A. intende installare saranno tutti di nuova generazione, rispondenti non soltanto

alle normative di settore, ma studiate anche per minimizzare gli impatti ambientali e introdurre nel processo produttivo le nuove tecnologie "Industria 4.0".

Un'altra colonna portante della futura cittadella del cioccolato sarà la R&D: è difatti prevista l'istituzione di un Ufficio dedicato a tale attività che agirà, in sinergia con le altre Funzioni Aziendali (es. Direzione della produzione, Marketing & Sales, Quality Control Group) e con altri attori esterni, quali Aziende, consulenti, professionisti ed esperti nell'ambito del Food & Beverage.

Nell'ottica di implementare l'attuale sistema di welfare aziendale e aumentare il benessere della popolazione aziendale, è previsto che la cittadella del cioccolato ospiti servizi rivolti a conciliare le dimensioni lavoro-casa-tempo libero del personale.

Le porte della cittadella del cioccolato saranno aperte anche all'esterno, con eventi che vedranno partecipare Enti pubblici e privati, professionisti del settore del Food & Beverage e visitatori adulti e bambini. Sarà una vera e propria vetrina per l'azienda e per il cioccolato, verranno organizzate attività culturali e didattiche come i laboratori di pasticceria per gli appassionati, eventi ed esposizioni relative ai prodotti del Polo del Gusto e tour dell'Azienda aperti sia agli adulti che alle scuole di ogni ordine e grado.

Il progetto della Domori S.p.A. per la costruzione della cittadella del cioccolato come sopra ipotizzata prevede un investimento di circa 10 milioni di euro, i lavori di riconversione e riqualifica dell'attuale sito inizieranno all'inizio dell'anno 2022 e procederanno prevedibilmente sino al primo trimestre del 2024; ad oggi si prevede l'apertura del sito produttivo già all'inizio del 2023, periodo in cui sarà operativo il magazzino delle materie prime e dei prodotti finiti e saranno pronti i nuovi uffici per i dipendenti. Prevediamo, invece, il trasferimento di tutta la produzione nei primi mesi del 2024.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Di seguito sono sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.ri 1, 2, 5 e 6, c.c., sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il loro valore è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti accantonati in appositi fondi esposti a diretta rettifica dei valori dell'attivo e determinati sistematicamente in relazione al grado di utilità futura.

In particolare:

- i “*Costi di impianto ed ampliamento*” derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di accrescimento della capacità produttiva, risultano iscritti all'attivo in funzione dell'effettivo carattere di utilizzo pluriennale nell'economia, anche prospettica, dell'impresa e comunque ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I “*costi di sviluppo*” derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile;
- i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza;
- i marchi sono ammortizzati su un periodo di 18 anni;

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avendo presenti i singoli periodi di formazione, in bilancio sono state stanziare quote di ammortamento in base ai seguenti coefficienti, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Categoria	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	25%

Costi di costituzione e modifiche statutarie	20%
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	durata del bene
Marchi	5,56%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto di affitto
Indennizzo Perdita avviamento	durata contratto di affitto

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 - "sospensione ammortamenti"

La società si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo, esclusivamente con riferimento alle immobilizzazioni immateriali.

La società per l'esercizio in corso non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti introdotta dall'Art. 1 comma 711 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono prevalentemente costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

I coefficienti di ammortamento applicati sono esposti nel prospetto che segue:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti di comunicazione	20%
Altri impianti su fabbricato	12,5%
Macchinari generici	12,5%
Attrezzatura varia	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il costo del fabbricato è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Note sull'applicazione dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020 – 'sospensione ammortamenti'

La società non si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

La società anche per l'esercizio in corso non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti introdotta dall'Art. 1 comma 711 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Gli eventuali contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto, eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate ai sensi degli artt. 2426 n. 9, 10 e 11 c.c., e comunque nel rispetto della normativa fiscale (artt. 92 e 93 del D.P.R. 917/86), al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo. Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato che, per i prodotti finiti e semilavorati include il costo di produzione comprensivo di oneri diretti e indiretti. L'adeguamento del valore a quello di presumibile realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione in diretta deduzione del valore lordo delle rimanenze.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis c.c., sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Ricavi

I ricavi, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, sono considerati realizzati con l'avvenuta consegna dei beni o l'avvenuta esecuzione della prestazione e sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo i criteri della competenza economica e della prudenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Gruppo Illy S.p.a. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Le "differenza temporanee" da cui derivi la rilevazione di "imposte differite" e le "differenze temporanee" deducibili potenzialmente generatrici di "imposte anticipate" sono analiticamente dettagliate in seguito.

Si evidenzia come, nel rispetto del principio della "prudenza" di cui all'art. 2423-bis Codice civile, nel bilancio in approvazione la società ha ritenuto di non iscrivere le "imposte anticipate", stante l'assenza di ragionevole certezza circa il loro futuro recupero.

Operazioni in leasing

Il criterio di contabilizzazione adottato per i beni acquisiti in leasing, in conformità al dettato dei principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing di competenza dell'esercizio; l'adozione del criterio di contabilizzazione "finanziario" avrebbe invece comportato:

- a conto economico, la contabilizzazione degli interessi passivi sul capitale residuo finanziato in luogo dei canoni, nonchè la rilevazione delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo;
- in stato patrimoniale, l'iscrizione del valore dei beni dell'attivo e del residuo debito verso la società di leasing nel passivo.

Altre informazioni

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
988.271	817.098

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 988.271 (euro 817.098 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	494.715	201.960	63.708	760.686	1.521.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.241	94.640	38.127	393.963	703.971
Valore di bilancio	317.474	107.320	25.581	366.723	817.098
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	191.918	24.282	361.017	32.956	610.173
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	221.517	0	221.517
Ammortamento dell'esercizio	121.581	35.463	10.813	87.275	255.132
Altre variazioni	0	15.000	0	22.649	37.649
Totale variazioni	70.337	3.819	128.687	(31.670)	171.173
Valore di fine esercizio					
Costo	686.633	241.242	203.208	816.291	1.947.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	298.822	130.103	48.940	481.238	959.103
Valore di bilancio	387.811	111.139	154.268	335.053	988.271

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 335.053 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Indennizzo perdita avviamento	249.164	(22.649)	226.515
Altre immobilizzazioni immateriali	22.400	33.665	56.065
Spese per migliorie su beni di terzi	95.159	(42.687)	52.472
Totale	366.723	(31.671)	335.052

Nel corso dell'esercizio la Società, come ampiamente riportato dagli organi di stampa, ha acquistato il ramo d'azienda della nota azienda "Streglio". I costi di assistenza legale, fiscale, giuslavoristica nonché i costi sostenuti per consulenze tecniche necessarie per tale operazione pari ad euro 50.081 sono stati iscritti fra le altre immobilizzazioni immateriali.

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento”

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi straordinari per ampliamento attività	314.036	189.218	121.187	0	68.031	382.067
Costi per modifiche statutarie	3.438	2.700	1.228	0	1.472	4.910
Totale	317.474	191.918	122.415	0	69.503	386.977

Il saldo del conto comprende gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e in quello precedente per la comunicazione strategica necessaria a riposizionare il marchio sul mercato. Tali investimenti hanno avuto carattere straordinario e non ricorrente. Gli investimenti dell'anno si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione e la trasmissione del primo spot pubblicitario realizzato dalla società. Tale investimento rientra nella nuova strategia comunicativa messa in atto dalla società per diffondere una nuova cultura del cioccolato avviata nel 2019. L'anno 2021 è stato il primo anno in assoluto nella storia della società in cui si è fatto ricorso all'uso della televisione come mezzo di comunicazione.

Nel corso dell'esercizio precedente l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la trasformazione da S.r.l. a S.p.A., acquisendo inoltre lo status di Società Benefit. I costi sostenuti per tale trasformazione in S.p.A., pari a 3.438 euro, sono stati iscritti fra i costi di impianto e ampliamento.

Si rammenta che la Società aveva usufruito nel corso dell'esercizio precedente della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

Composizione dei “marchi”

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore fine esercizio
Marchi	25.581	128.687	154.268
Totale	25.581	128.687	154.268

Nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato il marchio "Gelato Libre" composto dal marchio, dal Know-how e i diritti accessori e funzionali al marchio. Nel corso dell'esercizio la Società ha acquistato il marchio "Streglio" nell'ambito dell'operazione di acquisto di ramo d'azienda, che ha successivamente rivenduto.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
3.594.503	1.700.504

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 3.594.503 (euro 1.700.504 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.221.421	3.679.215	778.462	877.916	6.557.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	571.234	2.890.952	673.962	720.362	4.856.510
Valore di bilancio	650.187	788.263	104.500	157.554	1.700.504
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.914.079	300.474	60.871	12.702	2.288.126
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	7.455	0	0	7.455
Ammortamento dell'esercizio	49.140	206.562	77.855	53.115	386.672
Totale variazioni	1.864.939	86.457	(16.984)	(40.413)	1.893.999
Valore di fine esercizio					
Costo	3.135.501	4.060.994	839.333	890.618	8.926.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	620.375	3.186.274	751.817	773.477	5.331.943
Valore di bilancio	2.515.126	874.720	87.516	117.141	3.594.503

Il principale investimento dell'esercizio è imputabile all'acquisto del ramo d'azienda perfezionato dalla società nel mese di settembre, che ha visto un investimento pari a 1.865.000 euro per il terreno ed il fabbricato di cui 165 mila euro per oneri accessori (imposte e onorari notarili), 90 mila euro al netto dei disinvestimenti, per impianti e macchinari.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a euro 117.141 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	121.697	(33.557)	88.140
Macchine d'ufficio elettroniche	31.717	(4.096)	27.621
Automezzi da trasporto	4.140	(2.760)	1.380
Totale	157.554	(40.413)	117.141

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
8.762.724	8.692.273

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 6.192.538 (euro 6.192.538 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di bilancio	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di fine esercizio				
Costo	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di bilancio	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 2.570.186 (euro 2.499.735 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	0	0	143.210	143.210	143.210
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	2.237.846	2.237.846	(119.999)	2.117.847	2.117.847
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	219.177	219.177	46.468	265.645	265.645
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	42.712	42.712	772	43.484	43.484
Totale	2.499.735	2.499.735	70.451	2.570.186	2.570.186

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.237.846	23.211	2.261.057	143.210	2.117.847	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	219.177	46.468	265.645	0	265.645	0
Crediti immobilizzati verso altri	42.712	772	43.484	0	43.484	0
Totale crediti immobilizzati	2.499.735	70.451	2.570.186	143.210	2.426.976	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai due finanziamenti fruttiferi erogati nei confronti della controllata Prestat (tasso di interesse pari a 1.75%). Il primo finanziamento è stato erogato nel 2019, il secondo nel 2020. La variazione si riferisce agli interessi maturati e non liquidati.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai tre finanziamenti fruttiferi erogati in favore di Cacao Fino in anni precedenti ed all'ultimo finanziamento erogato nel 2021 pari a dollari 50.000. Nel corso dell'esercizio i quattro finanziamenti hanno maturato interessi che, in accordo con il piano di ammortamento, prevedono il pagamento dall'anno 2023.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Gruppo Prestat	Londra (Gran Bretagna)		2.230	(539.300)	(1.162.878)	(1.162.878)	100,00%	5.737.362
Totale								5.737.362

I dati si riferiscono al Gruppo Prestat prendendo in esame i valori del bilancio consolidato.

I dati di Prestat al 31 dicembre 2021 mostrano un risultato operativo ancora negativo ma tuttavia in miglioramento rispetto al 2020. L'EBITDA è in significativa ripresa e prossimo al break-even.

Il piano presentato e approvato dal doard dalla società presenta un break-even operativo a partire dall'anno 2022 e un risultato netto positivo dall'anno 2023, consentendo di recuperare il disallineamento tra il valore di carico della partecipazione ed il valore del patrimonio netto della controllata.

Domori svolge un impairment test annuale per supportare la sostenibilità del valore della partecipazione. L'esercizio svolto al 31 dicembre 2021 sui dati del Business Plan 2022-2025 di Prestat, mostra un valore recuperabile, definito con il modello del DCF, che supera il carrying amount.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

La piantagione equadoregna è da considerarsi ancora una start up, infatti la società ha prodotto il suo primo raccolto quest'anno. I rapporti con la Cacao Fino SA includono crediti finanziari per euro 266 migliaia, di cui euro 177 migliaia non correnti. I dati della Cacao Fino SA al 31 dicembre 2021 mostrano un risultato sostanzialmente in break even e un patrimonio netto di circa euro 361 migliaia.

Rispetto alla partecipazione in Hacienda, il differenziale negativo tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata non è rappresentativo di una perdita durevole di valore, sussistendo i presupposti per la recuperabilità del valore di iscrizione sulla base dei risultati futuri previsti nel medio termine e formalizzati nel Business Plan attualmente disponibile (2022-2027).

In particolare si sottolinea come la capacità della collegata di generare risultati positivi in futuro sia strettamente correlata al volume di prodotto acquistato dalla Società, essendo questa il principale acquirente del cacao Criollo prodotto dalla stessa. Il consumo di cacao Criollo è in aumento del 347% nel 2021 rispetto al 2020 e del 432% rispetto al 2019. Al 31/12/2021 sono state utilizzate 59 tonnellate di Criollo.

Inoltre il valore del patrimonio netto pro-quota subisce l'effetto negativo dal tasso di cambio Bolivars/Euro che al 31/12/21 ha visto un'ulteriore svalutazione della valuta venezuelana. I dati della HSJ al 30 settembre 2021 mostrano un risultato operativo positivo ed un patrimonio netto di 1.898 Mld Bs (euro 393 migliaia).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cacaofino SA	Ecuador		397.316	(4.621)	360.627	119.281	33,00%	133.700
Hacieda San José C.A.	Carupano (Venezuela)		719.332	(14.407)	392.588	196.294	50,00%	316.476
Totale								450.176

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Gran Bretagna	2.261.057	0	0	2.261.057
Ecuador	0	265.645	0	265.645
Italia	0	0	43.484	43.484
Totale	2.261.057	265.645	43.484	2.570.186

L'importo di 2.261.057 euro rappresenta due finanziamenti erogati alla società controllata Prestat Ltd.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si evidenzia che non sussistono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

C) Attivo Circolante

Rimanenze

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
6.322.931	5.784.148

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Si evidenzia che rispetto all'anno precedente si è proceduto a riclassificare le rimanenze di Gelato Libre e degli altri marchi dalla voce Materie Prime alla voce Prodotti Finiti per migliore imputazione.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 6.322.931 (euro 5.784.148 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.503.506	273.124	2.776.630
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	579.664	(134.268)	445.396

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	2.700.978	399.927	3.100.905
Totale rimanenze	5.784.148	538.783	6.322.931

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
9.569.150	7.847.659

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 9.569.150 (euro 7.847.659 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.828.811	0	8.828.811	201.293	8.627.518
Verso imprese controllate	288.173	0	288.173	0	288.173
Verso controllanti	3.810	0	3.810	0	3.810
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	260.845	0	260.845	0	260.845
Crediti tributari	131.124	0	131.124		131.124
Imposte anticipate			148.867		148.867
Verso altri	108.813	0	108.813	0	108.813
Totale	9.621.576	0	9.770.443	201.293	9.569.150

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.976.458	1.651.060	8.627.518	8.627.518	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	214.970	73.203	288.173	288.173	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.407	2.403	3.810	3.810	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	67.492	193.353	260.845	260.845	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	313.413	(182.289)	131.124	131.124	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	143.652	5.215	148.867			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	130.267	(21.454)	108.813	108.813	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.847.659	1.721.491	9.569.150	9.420.283	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.889.528	1.737.990	8.627.518
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	288.173	288.173
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.810	0	3.810
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	178.146	82.699	260.845
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	131.124	0	131.124
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	148.867	0	148.867
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.813	0	108.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.460.288	2.108.862	9.569.150

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Clienti Italia	7.068.107	6.252.669
Clienti esteri	1.778.634	997.216
Fatture e note credito da emettere	-17.930	-32.775
(Fondo svalutazione crediti)	201.293	240.652
(Fondo svalutazione crediti di mora)	0	0
Totale crediti verso clienti	8.627.518	6.976.458

Crediti verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso controllanti	3.810	1.407
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
		1.407

Totale crediti verso controllanti	3.810	
--	--------------	--

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti commerciali	260.845	67.492
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	260.845	67.492

Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso Erario per ritenute subite	19	13
Credito Iva	0	214.424
Acconti d'imposta Ires	84.397	61.047
Acconti d'imposta Irap	0	323
Altri crediti verso Erario	46.708	37.606
Totale crediti tributari	131.124	313.413

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Imposte anticipate Ires	148.867	143.652
Imposte anticipate Irap	0	0
Totale crediti per imposte anticipate	148.867	143.652

Le imposte anticipate sono state stanziare tenendo conto delle differenze temporee deducibili esistenti al termine dell'esercizio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Credito per imposte anticipate", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti diversi	56.900	55.022
Altri crediti	51.913	75.245
Totale crediti verso altri	108.813	130.267

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
0	1.537

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 0 (euro 1.537 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.537	(1.537)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.537	(1.537)	0

L'importo presente alla chiusura dell'esercizio precedente si riferiva al derivato sottoscritto per coprirsi dal rischio di tasso per il finanziamento sottoscritto con BPM. Nel corso dell'esercizio il mark to market comunicato dall'istituto bancario è pari a zero.

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
2.551.271	6.590.407

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 2.551.271 (euro 6.590.407 nel precedente esercizio). Con riferimento alle disponibilità liquide del 2020, si rammenta che il saldo era influenzato dall'emissione del prestito obbligazionario dal valore di euro 5 milioni e che alla data del 31 dicembre 2020 risultava ancora tra le disponibilità liquide.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.473.479	(3.979.177)	2.494.302
Assegni	54.235	(53.793)	442
Denaro e altri valori in cassa	62.693	(6.166)	56.527
Totale disponibilità liquide	6.590.407	(4.039.136)	2.551.271

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
51.522	61.323

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 51.522 (euro 61.323 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	61.323	(9.801)	51.522
Totale ratei e risconti attivi	61.323	(9.801)	51.522

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Noleggi	19.377
Servizi	32.145
Totale	51.522

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si evidenzia che non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

Immobilizzazioni materiali:

	Rivalutazioni di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	300.676	300.676
Totale	300.676	300.676

La rivalutazione è stata effettuata ai sensi del D.L. 185/2008.

Non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione.

La Società ha interamente utilizzato nei precedenti esercizi la Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 a copertura di perdite.

La distribuzione degli utili è preclusa sino a quando la riserva stessa non sia stata reintegrata o annullata con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
6.607.322	5.528.314

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 6.607.322 (euro 5.528.314 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	803.000	0	20.590	0	0		823.590
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	119.410	0	0		119.410
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-		0
Altre riserve							
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	(178.411)	0	283.837	0		4.549.409
Varie altre riserve	(1)	178.411	0	2	(1)		178.407
Totale altre riserve	5.011.656	0	0	283.839	(1)		4.727.816
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.505)	0	0	825	0		(3.330)
Utili (perdite) portati a nuovo	22.387	0	0	22.387	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	0	306.224	0	0	939.836	939.836
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	5.528.314	0	446.224	307.051	(1)	939.836	6.607.322

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	178.411
Riserva da arrotondamento	(4)
Totale	178.407

Si rammenta che l'Assemblea dei Soci aveva deliberato in data 23 luglio 2020 la trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A. assumendo inoltre la qualifica di società benefit.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato in data 14 settembre 2021 l'aumento di capitale da euro 803.000 a euro 823.590 con sovrapprezzo di euro 119.410.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	803.000	0	0		803.000
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	0	0		5.011.657
Varie altre riserve	5	0	6		(1)
Totale altre riserve	5.011.662	0	6		5.011.656
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.456)	2.951	0		(2.505)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	22.387	0		22.387
Utile (perdita) dell'esercizio	22.387	0	22.387	(306.224)	(306.224)
Totale Patrimonio netto	5.831.593	25.338	22.393	(306.224)	5.528.314

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	823.590			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	119.410			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	0			-	-	-
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	4.549.409	Riserva di capitale	A,B	4.549.409	0	0
Varie altre riserve	178.407			0	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Totale altre riserve	4.727.816			4.549.409	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.330)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	5.667.486			4.549.409	0	0
Residua quota distribuibile				4.549.409		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	178.411			0	0	0
Riserva da arrotondamento	(4)			0	0	0
Totale	178.407					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva indisponibile art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

A seguito della sospensione degli ammortamenti immateriali avvenuta nell'esercizio 2020, in base a quanto previsto dal decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), la società ha dovuto destinare il corrispondente ammontare, pari ad euro 178.411, ad una riserva indisponibile di patrimonio netto, sino a che tali ammortamenti non saranno riassorbiti.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(2.505)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	825
Valore di fine esercizio	(3.330)

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
271.688	229.728

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 271.688 (euro 229.728 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	112.527	3.297	113.904	229.728
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	33	49.817	49.850
Utilizzo nell'esercizio	0	7.890	0	0	7.890
Totale variazioni	0	(7.890)	33	49.817	41.960
Valore di fine esercizio	0	104.637	3.330	163.721	271.688

I fondi per rischi e oneri accolgono prevalentemente il fondo per imposte differite e il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti.

Il Fondo per imposte differite è stato stanziato in chiusura dell'esercizio precedente in seguito alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, come dettagliatamente indicato nella nota integrativa dell'esercizio precedente. Il decremento dell'esercizio in commento consegue al riassorbimento di parte degli ammortamenti sospesi.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
945.107	838.767

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 945.107 (euro 838.767 nel precedente esercizio).

L'incremento della voce è influenzato oltre dall'accantonamento dell'anno, anche dall'assorbimento del fondo di fine rapporto derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda "Streglio".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	838.767
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	152.277
Utilizzo nell'esercizio	66.562
Altre variazioni	20.625
Totale variazioni	106.340
Valore di fine esercizio	945.107

Debiti

D) Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
23.997.369	24.868.230

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 23.997.369 (euro 24.868.230 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	4.837.459	27.167	4.864.626
Debiti verso banche	8.594.592	1.565.460	10.160.052
Debiti verso altri finanziatori	3.499.999	(3.019.999)	480.000
Acconti	2.541	38.694	41.235
Debiti verso fornitori	5.657.058	(265.102)	5.391.956
Debiti verso imprese controllate	112.097	(31.259)	80.838
Debiti verso controllanti	0	28.805	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	339.175	994.971
Debiti tributari	159.129	214.316	373.445
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	280.515	(49.694)	230.821
Altri debiti	1.069.044	281.576	1.350.620
Totale	24.868.230	(870.861)	23.997.369

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	4.837.459	27.167	4.864.626	0	4.864.626	0
Debiti verso banche	8.594.592	1.565.460	10.160.052	7.567.677	2.592.375	0
Debiti verso altri finanziatori	3.499.999	(3.019.999)	480.000	0	480.000	120.000
Acconti	2.541	38.694	41.235	41.235	0	0
Debiti verso fornitori	5.657.058	(265.102)	5.391.956	5.391.956	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese controllate	112.097	(31.259)	80.838	80.838	0	0
Debiti verso controllanti	0	28.805	28.805	28.805	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	339.175	994.971	994.971	0	0
Debiti tributari	159.129	214.316	373.445	373.445	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	(49.694)	230.821	230.821	0	0
Altri debiti	1.069.044	281.576	1.350.620	1.350.620	0	0
Totale debiti	24.868.230	(870.861)	23.997.369	16.060.368	7.937.001	120.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Obbligazioni	4.864.626	0	4.864.626
Debiti verso banche	10.160.052	0	10.160.052
Debiti verso altri finanziatori	480.000	0	480.000
Acconti	41.235	0	41.235
Debiti verso fornitori	4.261.221	1.130.735	5.391.956
Debiti verso imprese controllate	0	80.838	80.838
Debiti verso imprese controllanti	28.805	0	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	213.930	781.041	994.971
Debiti tributari	373.445	0	373.445
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.821	0	230.821
Altri debiti	1.350.620	0	1.350.620
Debiti	22.004.755	1.992.614	23.997.369

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	4.864.626	4.864.626
Debiti verso banche	10.160.052	10.160.052
Debiti verso altri finanziatori	480.000	480.000
Acconti	41.235	41.235
Debiti verso fornitori	5.391.956	5.391.956
Debiti verso imprese controllate	80.838	80.838
Debiti verso controllanti	28.805	28.805

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	994.971	994.971
Debiti tributari	373.445	373.445
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.821	230.821
Altri debiti	1.350.620	1.350.620
Totale debiti	23.997.369	23.997.369

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la società, per tutto l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

Obbligazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Debito obbligazionario	4.864.6260	4.837.4590
Totale debiti per obbligazioni	4.864.626	4.837.459

La posta in commento è relativa al debito obbligazionario, valutato al costo ammortizzato, tenendo conto dei costi sostenuti per la quotazione dello strumento finanziario.

Si rinvia al paragrafo "Strumenti Finanziari" per l'esauriva informativa in merito.

Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0

Istituti di credito conti correnti passivi	334.983	0
Altri debiti verso banche	7.232.694	4.416.398
Riporti passivi	0	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0
Istituti di credito conti correnti passivi	0	0
Altri debiti verso banche	2.592.375	4.178.194
Riporti passivi	0	0
Totale debiti verso banche	10.160.052	8.594.592

La voce debiti verso banche di complessivi euro 10.160.052 comprende finanziamenti ricevuti per complessivi euro 4.312.770 così dettagliati:

- finanziamento Intesa Sanpaolo a tasso fisso scadente il 30/09/2024, residuo debito euro 1.955.830;
- finanziamento BNL, a tasso variabile, scadente il 08/01/2025, residuo debito euro 1.626.650;
- finanziamento Banca Sella S.p.A. a tasso variabile, scadente il 11/09/2022, residuo debito euro 438.313;
- finanziamento Credit Agricole a tasso variabile, scadente il 29/05/2023, residuo debito euro 437.000;
- finanziamento Banca Popolare di Milano a tasso variabile, scadente il 31/03/2022, residuo debito di euro 20.600;
- finanziamento Banca Popolare di Milano a tasso fisso, scadente il 30/06/2022, residuo debito di euro 120.674;
- finanziamento Banca Passadore a tasso variabile, scadente il 01/08/2023, residuo debito di euro 112.221.

Nei primi mesi dell'anno la società ha ancora usufruito delle agevolazioni previste dall'art. 56 del Decreto legge 18 del 17 marzo 2020 Cura Italia e successive modifiche, che aveva previsto la sospensione del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti a rimborso rateale.

Nel corso dell'anno precedente la società si era avvalsa della moratoria sui finanziamenti in relazione ai mutui accesi presso BNL e Credit Agricole. Il rimborso della quota capitale è ripreso nel mese di aprile.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	0	3.499.999
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	480.000	0
Totale debiti verso altri finanziatori	480.000	3.499.999

Nei primi mesi dell'anno la società ha estinto il debito con gli ex-soci della società Prestat.

La SIMEST a marzo 2021 ha deliberato di accordare a Domori un finanziamento per l'importo complessivo di euro 800.000,00, di cui euro 320.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) qualificato come contributo in conto esercizio ed euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394 /81 (Finanziamento).

Tale Finanziamento ha l'obiettivo di:

- migliorare al termine del Periodo di Preammortamento il livello di solidità patrimoniale d'ingresso;
- mantenere o superare al termine del Periodo di Preammortamento la percentuale di fatturato estero d'ingresso.

Il finanziamento è concesso con un tasso agevolato (Tasso di interesse di riferimento: 0,55%).

La durata prevista è di 6 anni con preammortamento di 3 anni. Nel corso del 2021 sono stati pagati interessi pari a euro 1.800.

Acconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Acconti da clienti	41.235	2.541
Totale debiti per acconti	41.235	2.541

Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Fornitori Italia	3.209.563	2.364.177
Fornitori esteri	1.089.735	2.218.747
Fatture da ricevere	1.092.658	1.074.134
Totale debiti verso fornitori	5.391.956	5.657.058

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
-------------	---------------------	---------------------

<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti commerciali	994.971	655.796
Debiti finanziari	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	994.971	655.796

Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Ires	0	0
Irap	63.933	23.730
Debito Iva	190.671	0
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro subordinato	106.948	124.494
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro autonomo	11.893	10.905
Altri debiti tributari	0	0
Totale debiti tributari	373.445	159.129

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	230.821	280.515
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.821	280.515

Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		

Debiti vero personale e collaboratori	1.350.620	1.069.044
Totale altri debiti	1.350.620	1.069.044

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
18.886	29.910

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 18.886 (euro 29.910 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	29.910	(11.024)	18.886
Totale ratei e risconti passivi	29.910	(11.024)	18.886

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
credito d'imposta per investimenti	13.981
spese bancarie	4.905
Totale	18.886

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2021	31/12/2020
27.340.417	19.825.082

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dettaglio	19.338.972
Ricavi ingrosso	6.916.778
Totale	26.255.750

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	18.188.713
Estero	8.067.037
Totale	26.255.750

Altre voci del valore della produzione

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono iscritte nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 225.278 (euro 358.777 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 859.389 (euro 728.717 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	9.489	314.514	324.003
Altri			
Rimborsi spese	30.818	27.580	58.398
Rimborsi assicurativi	570.660	(554.933)	15.727
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	314.755	314.755
Sopravvenienze e insussistenze attive	30.840	19.200	50.040
Altri ricavi e proventi	86.910	9.556	96.466
Totale altri	719.228	(183.842)	535.386
Totale altri ricavi e proventi	728.717	130.672	859.389

Nel corso del 2021, nell'ambito dell'acquisto del ramo d'azienda Streglio, alcuni asset acquisiti (principalmente il marchio Streglio e alcuni cespiti), e ritenuti non indispensabili dalla Società, sono stati oggetto di cessione a soggetti terzi. la Società ha ceduto il marchio "Streglio" oltre e alcuni macchinari generando plusvalenze di natura non finanziaria per circa euro 315.000.

La voce contributi in conto esercizio di euro 320.000,00 si riferisce al contributo a fondo perduto erogato da Simest sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto). Il contributo è legato al finanziamento a tasso agevolato iscritto nei debiti verso altri finanziatori.

La Regione Piemonte ha erogato un contributo pari ad euro 1.500 ai sensi del Decreto Legge 41 del 22 marzo 2021.

Costi della produzione

(B) Costi della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2021	31/12/2020
26.026.862	20.057.181

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 14.047.199 (euro 10.048.272 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 6.741.082 (euro 5.361.330 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	846.660	330.349	1.177.009
Lavorazioni esterne	7.900	14.100	22.000
Energia elettrica	218.111	135.251	353.362
Gas	29.797	12.246	42.043
Acqua	8.575	2.862	11.437
Spese di manutenzione e riparazione	179.949	150.915	330.864
Servizi e consulenze tecniche	92.244	8.505	100.749
Compensi agli amministratori	756.659	(160.178)	596.481
Compensi a sindaci e revisori	66.700	(21.700)	45.000
Provvigioni passive	790.843	310.683	1.101.526
Pubblicità	595.695	169.319	765.014
Spese e consulenze legali	36.944	9.526	46.470
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	340.144	11.491	351.635
Spese telefoniche	28.064	7.845	35.909
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	61.189	9.507	70.696
Assicurazioni	86.072	2.608	88.680
Spese di rappresentanza	96.344	13.337	109.681
Spese di viaggio e trasferta	110.236	20.425	130.661
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	3.494	662	4.156
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	20.227	4.058	24.285
Altri	985.483	347.941	1.333.424
Totale	5.361.330	1.379.752	6.741.082

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 491.859 (euro 589.139 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	377.462	113.728	491.190
Sopravv. passive su beni di terzi	211.677	(211.008)	669
Totale	589.139	(97.280)	491.859

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 4.306.064 (euro 3.740.594 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 667.547 (euro 506.504 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che la Società aveva usufruito nel corso dell'esercizio precedente della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Tale disciplina è stata applicata seguendo le interpretazioni

fornite dalla "bozza per la consultazione del documento interpretativo n.9", emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dalla circolare Assonime n.2 del 11 febbraio 2021. In particolare, la società aveva sospeso l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di euro 178.411.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro -313.506 (euro -277.164 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 86.617 (euro 88.506 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.807	811	2.618
ICI/IMU	4.084	5.027	9.111
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.491	754	2.245
Altri oneri di gestione	81.124	(8.481)	72.643
Totale	88.506	(1.889)	86.617

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
-297.471	-95.521

Si evidenzia che rispetto all'anno precedente si è proceduto a riclassificare nella voce C)16 a) gli interessi attivi della società Prestat e gli interessi attivi della società Cacao Fino, per migliore imputazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	214.667
Debiti verso banche	121.789
Altri	23.237

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	359.693

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	2.471	2.471
Perdite su cambi	0	7.473	7.473

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
-745	0

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	(6.787)	5.215	
IRAP	104.481	0	(1.103)	0	
Totale	104.481	0	(7.890)	5.215	15.873

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	620.276	0
Totale differenze temporanee imponibili	375.039	375.039
Differenze temporanee nette	(245.237)	375.039
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(46.855)	15.730
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(12.002)	(1.103)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(58.857)	14.627

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	300.000	102.113	402.113	24,00%	96.507	0,00%	0
Fondo rischi su crediti	253.798	(78.249)	175.549	24,00%	42.132	0,00%	0
Fondo svalutazione magazzino	44.755	(10.311)	34.444	24,00%	8.267	0,00%	0
Spese di manutenzione	0	8.170	8.170	24,00%	1.961	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento fabbricato rivalutato	224.908	(6.314)	218.594	24,00%	52.463	3,90%	8.525
Sospensione ammortamenti immateriali	178.411	(21.966)	156.445	24,00%	37.547	3,90%	6.101

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
Perdite fiscali		
dell'esercizio	0	0
di esercizi precedenti	4.296.441	5.210.578
Totale perdite fiscali	4.296.441	5.210.578
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.015.339	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	1.015.339	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.033.656
Onere fiscale teorico (aliquota base)	243.681	79.313
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	160.283	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(50.000)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	17.049	645.332
Imponibile fiscale	1.142.671	2.678.988
Utilizzo perdite fiscali pregresse	914.137	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	228.534	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		2.678.988
Imposte correnti (aliquota base)	54.848	104.481
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	26.043	0
Imposte correnti effettive	28.805	104.481

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	5
Impiegati	31
Operai	41
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	85

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

In relazione al compenso del Consiglio di Amministrazione si precisa che euro 149.613 è relativo al compenso variabile

	Amministratori	Sindaci
Compensi	596.481	45.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	803.000	803.000	20.590	20.590	823.590	823.590
Totale	803.000	803.000	20.590	20.590	823.590	823.590

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Salvo quanto riportato in precedenza, la società, in chiusura, non ha in circolazione ulteriori azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonchè titoli o valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che il 14 dicembre 2020, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) denominato « Domori S.p.A. 3,75% 2020 – 2026 ». Il prestito è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila /00) cadauna in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale dello stesso e quindi per un importo pari a Euro 4.500.000,00.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,75%. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento. Nel corso del 2021 sono stati effettuati due pagamenti, il primo a giugno 2021 e il secondo a dicembre 2021 per totali euro 187 mila.

Il regolamento del Prestito prevede i seguenti covenant:

Anno	Ebit/Oneri Finanziari	PFN/PN
2021	1,6;	2,4
2022	1,6;	2,4

2023	1,8;	2,2
2024	1,8;	2,2
2025	1,8;	2,2

il mancato rispetto di entrambi i Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, potrebbe comportare il rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti.

Si precisa che per il 2021 entrambi i covenant sono rispettati.

Il debito è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato. I transaction cost ammontano a 173 mila euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto sopra esposto in merito ai covenant relativi al prestito obbligazionario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile si evidenzia che non sussistono patrimonio e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Gruppo Illy S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	05305811001
Luogo di deposito del bilancio consolidato	via della Mercede 11

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile in Roma, via della Mercede 11.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

In particolare sono stati stipulati i seguenti contratti derivati IRS:

- IRS sul finanziamento Crédit Agricole Cariparma nell'anno 2017;
- IRS sul finanziamento BNL nell'anno 2019;
- IRS sul finanziamento Banco BPM nell'anno 2017

I primi 2 derivati sono contabilizzati come operazioni di copertura in hedge accounting. Si segnala che gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata. A tale proposito è stata predisposta idonea documentazione di correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura.

Il terzo derivato pur essendo stato sottoscritto con l'intento di gestione del rischio, è stato classificato come operazione di negoziazione in quanto non è stata predisposta idonea documentazione di correlazione: gli utili

o le perdite derivanti dalla valutazione di tale strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni e i vantaggi economici ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Soggetto Erogante	Importo	Tipo di misura	Descrizione
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale s.p.a.	5.000.000	Regimi di aiuti	Rimedio a grave turbamento dell'economia

Si specifica che l'importo sopra indicato consiste in una garanzia a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario, ricevuta nel corso del precedente esercizio ed ancora in vigore.

Si segnala inoltre che la società ha iscritto in bilancio:

- il contributo di euro 1.500 erogato dalla Regione Piemonte;
- il contributo SIMEST per l'importo complessivo di euro 800.000,00, di cui euro 320.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) qualificato come contributo in conto esercizio ed euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento a tasso agevolato con un beneficio per euro 5.187)).

Per ogni altra informazione in merito si rimanda al Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio :

- alla riserva Utili portati a nuovo

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo e comunque in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società Polo del Gusto srl, che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

In originale firmato digitalmente da:

L'Amministratore Delegato

Andrea Macchione

MACCHIONE ANDREA
2022.04.11 12:36:26
CN=MACCHIONE ANDREA
C=IT
2.5.4.4=MACCHIONE
2.5.4.42=ANDREA
RSA/2048 bits

A circular digital signature stamp with a blue and white concentric circle pattern. The text is arranged in a circular fashion around the center.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Ai Signori Azionisti della società Domori S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Anche l'esercizio 2021 è stato condizionato dalla perdurante diffusione della pandemia da Covid-19 pur se mitigata nei suoi effetti dalla politica vaccinale adottata dal Governo. In conseguenza dei provvedimenti governativi a tutela della salute che hanno imposto anche per il 2021 misure tese a limitare la diffusione del virus sul territorio nazionale, l'attività di vigilanza si è svolta in parte "da remoto", attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video / audio conferenza.

Analogamente ha operato il Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto dell'affidabilità della Società nell'assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, riteniamo che l'adozione di tale modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della nostra attività di vigilanza.

Evidenziamo preliminarmente che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 39/2010, è stata attribuita alla società di revisione "EY S.p.A."

• **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento; in particolare attestiamo quanto segue:

*abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

*abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale anda-

mento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società ad essa collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

*abbiamo tenuto rapporti con la “EY S.p.A.”, incaricata del controllo contabile: non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

*abbiamo incontrato l’organismo di vigilanza, di cui fa parte il Presidente di questo Collegio, e scambiato informazioni: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, da “EY S.p.A.”, soggetto incaricato del controllo contabile, e mediante l’esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

- **Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2021, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all’approvazione dell’Assemblea, messoci a disposizione nei termini di cui all’art. 2429 c.c., facendo carico alla “EY S.p.A.” il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso (Nota Integrativa compresa), sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo inoltre verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della “Relazione sulla gestione” che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all’andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova formulazione dell’art. 2428 c.c., un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell’andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze

cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti con il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.5, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla "EY S.p.A." ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e pervenutaci in data odierna, che riporta quanto segue: *«A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».*

• **Conclusioni**

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota integrativa") e della "Relazione sulla gestione", nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE



Emanuele Menotti Chieli (Presidente)



Emanuela Mottura



Alberto Cappe

Domori S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Domori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Domori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Revisore Legale)

DOMORI

Sector: Food & Beverage



Analyst

Marco Greco

Tel: +39 02 80886654

marco.greco@value-track.com

Skype: marco.m.greco

In anticipo sugli obiettivi di sviluppo del business

Domori è uno dei principali produttori europei di cioccolato e di altri derivati del cacao nel segmento “super premium” e uno dei pochissimi che impiega quasi esclusivamente cacao Criollo, la più rara e pregiata varietà al mondo.

2021 in forte crescita, gli investimenti pesano sul debito

Il Valore della Produzione Operativa 2021 evidenzia una crescita del 39% rispetto al 2020, quest'ultimo chiaramente viziato dal Covid-19, e risulta migliore rispetto alle nostre stime contenute nel report di Aprile 2021 grazie all'ottima performance sia delle vendite Retail che Professional. Anche l'EBITDA 2021 a €2mn (€336k nel 2020) è molto migliore delle nostre attese, ma se estrapoliamo l'impatto della gestione extra-caratteristica, l'EBITDA Riclassificato è leggermente inferiore alle previsioni. Lo stesso discorso vale per l'EBIT. Infine, l'Indebitamento Finanziario Netto a €12,9mn è decisamente più elevato rispetto alle nostre attese risentendo dell'acquisto del ramo d'azienda Streglio. Al netto di tale acquisto il dato sarebbe stato sostanzialmente in linea con le attese.

Strategie 2022-23: Nuovo polo logistico produttivo

Nel prossimo futuro ci attendiamo che Domori, forte dei risultati conseguiti nel 2021, dia un ulteriore *boost* al proprio piano di sviluppo. Oltre alla prosecuzione delle strategie che già da un paio di anni orientano le mosse della società (rinnovamento della gamma prodotti, aumento della brand awareness, crescita nei canali di vendita on-line e on-land, miglioramento delle sinergie infragruppo, spinta alla sostenibilità), è infatti da segnalare la decisione di creare un nuovo sito logistico e produttivo centralizzato a None (TO). L'investimento complessivo è di ca. €10mn in due anni.

Indebitamento Finanziario 2022E-26 rivisto al rialzo

Abbiamo rivisto le stime per il periodo 2022-26 come segue:

- ◆ Valore Produzione Operativa rivista in aumento, a circa €28mn nel 2022E e €29,7mn nel 2023E;
- ◆ EBITDA Riclassificato rivisto al ribasso a €1,58mn nel 2022E per effetto di maggiori oneri legati al caro energia e trasporto merci, e al rialzo a €2,6mn nel 2023E grazie alla centralizzazione della logistica;
- ◆ Indebitamento Finanziario Netto rivisto in senso fortemente peggiorativo, a circa €15,8mn nel 2022E e a €18,3mn nel 2023E a causa del già citato piano di investimenti da circa €10mn nel biennio 2022E-23E. Ciò rappresenta un elemento di forte attenzione per due motivi: (i) rispetto dei covenants legati al Minibond, (ii) necessità di reperimento di ulteriori linee di credito.

KEY FINANCIALS (€'000)	2020A	2021A	2022E
VALORE PRODUZ. OPER.	19.096	26.481	28.373
EBITDA RICLASSIFICATO (*)	-365	1.208	1.578
EBIT RICLASSIFICATO (*)	-872	541	772
RISULTATO NETTO	-306	940	1.560
CAP. INV. NETTO	15.869	19.560	24.168
PATRIMONIO NETTO	5.528	6.607	8.167
INDEBITAM. FIN. NETTO	-10.341	-12.953	-16.001
INDEBITAM. FIN. TOTALE	-16.932	-15.504	nm

Fonte: Domori (2020A, 2021A), Value Track (Stime 2022E)

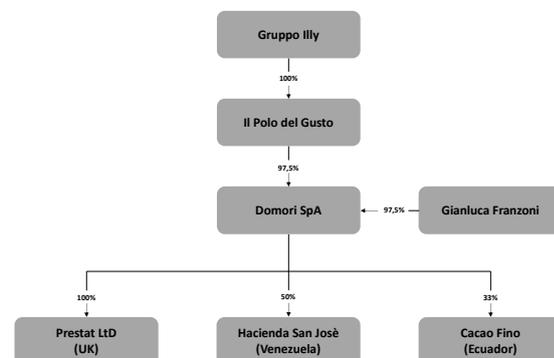
(*) Si veda pag. 2 per definizione EBITDA (o EBIT) Riclassificato

KEY RATIOS	2020A	2021A	2022E
GROSS MARGIN (%)	17,7%	20,8%	22,1%
EBITDA MARGIN RICL. (%)	nm	4,6%	5,6%
EBIT MARGIN RICL. (%)	nm	2,0%	2,7%
ADJ. PROFIT MARGIN (%)	nm	3,5%	3,1%
ROE (%)	nm	14,2%	19,1%
PAYOUT (%)	0,0%	0,0%	0,0%
PFN / PN (x)	1,87	1,96	1,96
PFN / CAP. INV. NETTO (x)	0,65	0,66	0,66

Fonte: Domori (2020A, 2021A), Value Track (Stime 2022E)

(*) Si veda pag. 2 per definizione EBITDA (o EBIT) Riclassificato

STRUTTURA DEL GRUPPO DOMORI



Profilo della società

Domori rappresenta **uno dei principali produttori europei di cioccolato**, e di altri derivati del cacao, nel segmento “super premium”.

In particolare, Domori produce un cioccolato proveniente dalla varietà di **cacao Criollo**, la più rara e pregiata al mondo, che ottiene dalle piantagioni di fave di cacao di proprietà, le quali sono strategiche per controllare l'intera filiera e per assicurarsi un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti.

Dati finanziari chiave (*)

€/000	2020A	2021A	2022E	2022E
Valore Produzione Operativa	19.096	26.481	28.373	25.572
Chg. % YoY	nm	39%	7%	0.1
EBITDA	336	2.025	2.073	1.703
EBITDA Margin	1,76%	7,64%	7,3%	
EBITDA Riclassificato	-365	1.208	1.578	
EBITDA Margin Riclassificato	nm	4,6%	5,6%	6,7%
EBIT	-171	1.357	1.267	1.066
EBIT Margin	nm	5,1%	4,5%	4,2%
EBIT Riclassificato.	-872	541	772	
EBIT Margin Riclassificato	nm	2%	2,7%	
Risultato Netto	-306	940	1.560	440
Chg. % YoY	nm	nm	66%	85%
Risultato Netto “Adjusted”	-954	173	1.064	440
Chg. % YoY	nm	nm	515%	85%
Posizione Finanziaria Netta	-10.342	-12.953	-15.802	-6.894
Pos. Fin. Netta / EBITDA (x)	31	6,4	7,6	4,0

Fonte: Domori SpA, Value Track

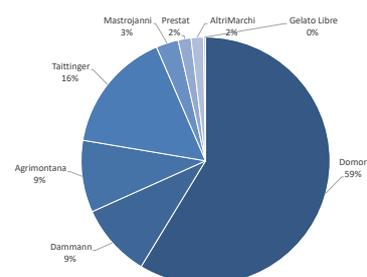
Credit metrics (*)

	2021A	2022E	2023E	2024E	2024E	2025E	2026E
EBITDA / Oneri Fin.	4.1	4.1	6.0	8.3	10.2	13.9	4.1
PFN / EBITDA	6.4	7.7	7.1	4.8	3.4	2.1	6.4
EBIT/ Oneri Fin.	4.6	3.3	3.9	5.4	6.9	10.2	4.6

Fonte: Value Track

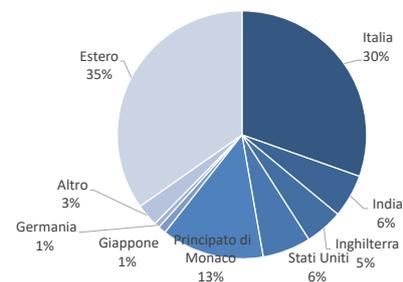
(*) EBITDA (o EBIT) Riclassificato include i valori della sola gestione caratteristica, ottenuti dal Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto e per area funzionale. EBITDA (o EBIT) “non Riclassificato” (o semplicemente EBITDA, EBIT), indica i valori complessivi, inclusivi della gestione extra-caratteristica.

Suddivisione fatturato 2021 per prodotti



Fonte: Domori SpA

Suddivisione geografica fatturato 2021



Fonte: Domori SpA

Risultati 2021: meglio delle aspettative

I risultati di Conto Economico 2021 di Domori evidenziano una decisa crescita rispetto al 2020, quest'ultimo chiaramente viziato dell'impatto che aveva avuto la pandemia Covid-19, e migliori rispetto alle nostre stime contenute nel report di Aprile 2021, se non consideriamo l'impatto della gestione extra-caratteristica.

A questo proposito, faremo riferimento nel proseguo del report a valori di EBITDA, EBIT "riclassificati", quando consideriamo i valori della sola gestione caratteristica, ottenuti dal Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto e per area funzionale, mentre faremo riferimento a valori di EBITDA, EBIT "non riclassificati" (o semplicemente EBITDA, EBIT), quando consideriamo i valori complessivi, inclusivi della gestione extra-caratteristica. A livello di Risultato Netto si farà anche riferimento al Risultato Netto Adjusted, al netto degli elementi non ricorrenti.

Ciò premesso, per quanto riguarda i risultati dell'anno fiscale 2021 è possibile notare che:

- ◆ **Il Valore della Produzione Operativa** è risultato superiore a quanto stimato grazie all'ottima performance sia delle vendite Retail che Professional;
- ◆ **L'EBITDA non riclassificato** ha raggiunto €2mn (€336k nel 2020), dato molto migliore delle nostre attese. Al tempo stesso, se estrapoliamo l'impatto della gestione extra-caratteristica otteniamo un dato di €1,2mn leggermente inferiore alle nostre previsioni. Lo stesso discorso è valido per i valori di EBIT non riclassificato e EBIT riclassificato;
- ◆ **L'Utile Netto** è risultato essere superiore alle nostre attese, beneficiando di un carico fiscale inferiore delle previsioni;
- ◆ **L'Indebitamento Finanziario Netto**, pari a €12,9mn, è decisamente più elevato rispetto alle nostre attese iniziali pari a €10,4mn, risentendo dell'acquisto del ramo d'azienda Streglio. Al netto di tale acquisto, che ha comportato una uscita di cassa €2mn, il dato sarebbe stato sostanzialmente in linea con le attese.

Domori: 2021A vs 2020A e vs 2021E

(€' 000)	2020Act.	2021Act.	21A/20A	2021Est.	A vs. E - Δ(%)
Valore Produzione Operativa	19.096	26.481	38,7%	23.043	14,9%
EBITDA	336	2.025	502,7%	1.365	48,4%
EBITDA Riclassificato	-365	1.208	n.s.	1.394	-13,3%
EBIT	-171	1.357	n.s.	760	78,6%
EBIT Riclassificato	-872	541	n.s.	789	-31,4%
Risultato Netto	-306	940	n.s.	238	295,0%
Risultato Netto Adjusted	-954	173	n.s.	238	43,7%
Pos. Fin. Netta	-10.342	-12.953	25,2%	-10.463	23,8%

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Conto Economico 2021

Valore Produzione Operativa in crescita di ca. il 40% sul 2020

In un 2021 caratterizzato da una ripresa economica a singhiozzo, causa recrudescenze legate alla pandemia da Covid-19, Domori ha fatto registrare un'importante crescita delle vendite.

La Società ha riportato alla chiusura dell'esercizio Valore della Produzione Operativa pari a €26,5mn, in crescita del 39% vs. 2020 e del 33% vs. 2019.

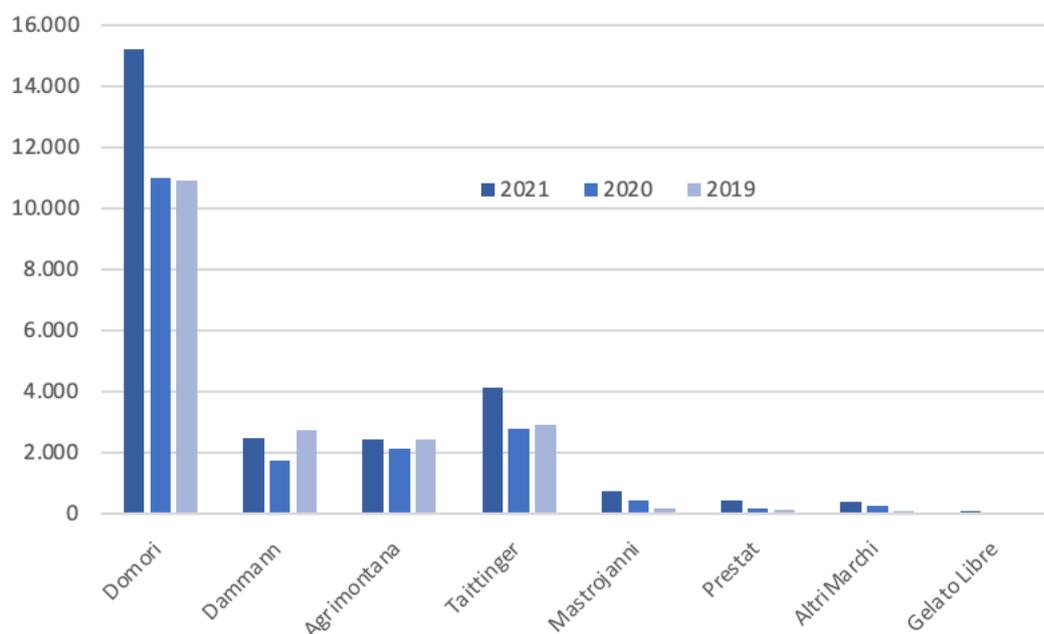
L'ottima performance è ascrivibile tanto ai prodotti a marchio Domori quanto ad alcuni prodotti commercializzati. In dettaglio si segnala che:

- ◆ Le vendite dei prodotti Domori sono state pari a €15mn con una crescita del 39% rispetto al 2020 e del 40% rispetto al 2019;
- ◆ Tra le linee di prodotti commercializzati delle *sister companies* del Polo del Gusto, Mastrojanni si distingue con un +79% (vs. 2020) e +353% (vs. 2019); così come Prestat (+138% rispetto al 2020 e +260% rispetto al 2019).

Per contro, le vendite dei prodotti Dammann chiudono l'anno con -9% rispetto al 2019, nonostante il +42% rispetto al 2020. In quest'ultimo caso pesano ancora molto le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria;

- ◆ Le vendite dello champagne Taittinger (il cui contratto di distribuzione è in scadenza nel 2022, le negoziazioni per il rinnovo sono in corso) sono state pari a €4,1mn (+49% rispetto al 2020 e +42% rispetto al 2019).

Composizione fatturato Gruppo Domori 2019-2020-2021(€'000)



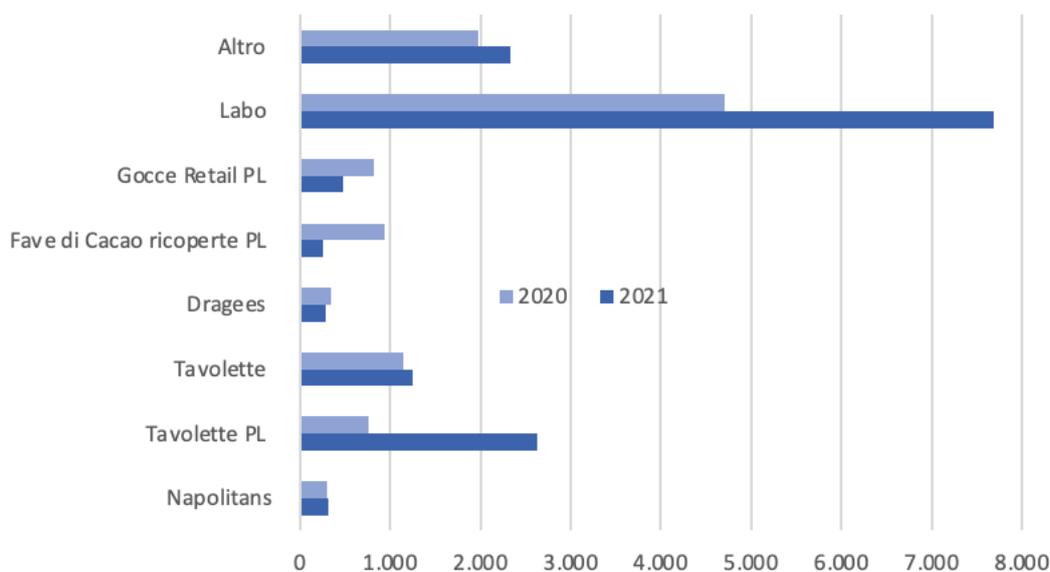
Fonte: Domori SpA

Evoluzione vendite dei prodotti a marchio Domori

Per quel che concerne la suddivisione del fatturato in base al portafoglio prodotti è da segnalare:

- ◆ la crescita del 247% delle vendite delle Tavolette PL (Private Label) grazie al consolidamento dei rapporti avviati nel 2020 con la GDO;
- ◆ l'aumento dei prodotti professionali (LABO) che raggiungono i €7,7mn con un incremento del 63% rispetto al 2020;
- ◆ Il calo dei prodotti PL fave di cacao ricoperte e gocce retail, rispettivamente: -73% e -42% rispetto al 2020 che era stato impattato positivamente da un ordine one-off di "impianto" proveniente da un cliente USA.

Ricavi da vendite prodotti propri (Domori) per tipologie di prodotto 2020 vs 2021



Fonte: Domori SpA

Evoluzione vendite Domori Retail vs Domori Professional

È interessante evidenziare come, dopo un 2020 in cui la Società ha proattivamente trasferito il focus delle proprie vendite dal canale HORECA alla GDO, nel 2021 si sia ristabilito un equilibrio tra i due canali di vendita, coerentemente con una seppur lenta ma progressiva ripresa delle riaperture.

Di conseguenza il mix di ricavi dei prodotti Domori per il 2021 appare ben bilanciato tra i prodotti del segmento Retail e i prodotti del segmento Professional. In particolare, segnaliamo:

- ◆ Il totale delle vendite Retail è stato di €8,3mn, +24% rispetto al 2020 (€6,7mn). Questo dato, per quanto positivo, è condizionato negativamente dalla diminuzione sopra menzionata delle vendite sul mercato americano delle fave cacao ricoperte e delle gocce di cioccolato.
- ◆ I prodotti destinati a clienti Professional hanno raggiunto un fatturato di €6,9mn, in crescita di oltre il 60% rispetto agli €4,2mn del 2020, confermando un importante rimbalzo del canale HORECA.

Suddivisione vendite Domori tra segmento Retail e Professional 2020 vs 2021



Fonte: Domori SpA

Breakdown geografico del fatturato del gruppo

In termini geografici, la crescita del fatturato dei prodotti Domori in Italia nel 2021 (+48% YoY) è stata accompagnata da un altrettanto soddisfacente crescita delle vendite dei prodotti all'estero che fanno registrare +31% rispetto al 2020. In controtendenza però, segnaliamo un marcato rallentamento delle vendite sul mercato americano (-24% YoY) attribuibile al minor volume di acquisti dei prodotti PL fave di cacao e gocce di cui sopra si è fatta menzione.

Gli ottimi accordi commerciali con il grossista nel Principato di Monaco giustificano la crescita significativa delle vendite: +99% YoY.

Alla luce dell'attuale contesto geopolitico poi è bene evidenziare come l'esposizione dei ricavi verso i paesi coinvolti nel conflitto (Russia e Ucraina) sia assolutamente marginale, ca. 0,05% dei ricavi complessivi.

Breakdown vendite prodotti Domori per Paese 2020-2021

(€'000)	2020	2021
Italia	4.791	7.111
India	1.159	1.314
Inghilterra	705	1.151
Stati Uniti	1.927	1.466
Principato di Monaco	1.565	3.111
Giappone	155	239
Germania	136	161
Altro	548	683
Totale vendite	10.986	15.237

Fonte: Domori SpA

Redditività operativa e netta

L'aumento della top line è stato accompagnato da una più che proporzionale crescita della redditività operativa: l'EBITDA Riclassificato 2021 è, infatti, pari a €1,2mn, (vs. un valore negativo nel 2020) di cui circa il 73% generato dai prodotti Domori.

In particolare, tale risultato estremamente positivo è riconducibile alla efficiente gestione dei costi indiretti, rimasti sostanzialmente *flat* rispetto al 2020, mentre i costi diretti sono cresciuti proporzionalmente alla crescita dei volumi di vendita.

Al contrario sono cresciuti più che proporzionalmente gli investimenti in marketing.

Conto Economico da Vendite a EBIT 2020 vs. 2021

(€ '000)	2020	2021	Δ %
Valore della Produzione Operativa	19.096	26.481	+39%
COGS e altri costi operativi	-15.721	-20.967	+33%
Costo del personale	-3.741	-4.306	+15%
EBITDA Riclassificato	-365	1.208	n.s.
Ammortamenti e Accantonamenti	-507	-667	+32%
EBIT Riclassificato	-872	541	n.s.

Fonte: Domori SpA

Sotto l'EBIT Riclassificato segnaliamo:

- ◆ La gestione finanziaria per un controvalore pari a €292 nel 2021 con oneri finanziari che passano da €135k nel 2020 a €360k nel 2021, di cui il 60% (€215k) maturati sul mini-bond;
- ◆ Gestione extra-caratteristica positiva con *extraordinary items* quali: (i) plusvalenze da alienazione cespiti derivanti dall'acquisto del ramo d'azienda Streglio e (ii) contributi a fondo perduto erogati da Simest per contrastare l'emergenza sanitaria.

Grazie alla positiva evoluzione sia della gestione caratteristica che di quella extra-caratteristica, il Risultato Netto 2021 torna in territorio positivo, per circa €940k.

Conto Economico: 2020 vs. 2021

(€ '000)	2020	2021	Δ %
EBIT Riclassificato	-872	541	n.s.
Gestione finanziaria	-95	-292	207%
Gestione extra-caratteristica	639	767	20%
Risultato prima delle imposte	-328	1.016	n.s.
Imposte	21	-76	n.s.
Risultato Netto	-306	940	n.s.
Risultato Netto Adjusted	-954	173	n.s.

Fonte: Domori SpA

Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario

Il 2021 è stato un anno importante per Domori anche dal punto di vista degli investimenti, e del conseguente impatto sull'Indebitamento Finanziario Netto che è salito a €10,8mn, dagli €8,1mn di fine 2020 (a €12,9mn da €10,3mn se non consideriamo i crediti finanziari vs. Prestat).

Molteplici sono stati gli impieghi di capitale:

- ◆ Tra le altre immobilizzazioni immateriali Domori ha rilevato in corso d'anno il marchio e il know-how di Gelato Libre da Gianluca Franzoni per un contro valore pari a €140k;
- ◆ Per quanto riguarda invece gli investimenti in immobilizzazioni materiali la società ha rilevato il ramo d'azienda Streglio per un controvalore complessivo pari a ca. €2mn;
- ◆ Il capitale circolante commerciale si incrementa rispetto al precedente esercizio principalmente per l'aumento dei crediti commerciali e del magazzino;

Dal lato delle fonti di finanziamento si segnala che:

- ◆ L'assemblea degli azionisti ha deliberato di aumentare, a pagamento, il capitale sociale da €803k a €823k mediante emissione di n. 20.590 azioni di valore nominale €1 cad. da riservare in sottoscrizione a Gianluca Franzoni, con sovrapprezzo pari a €119k;
- ◆ La società ha acceso un fido a scadenza del valore di €2mn e durata di 12 mesi (tasso di interesse 0,8%). Il fido, finalizzato esclusivamente all'acquisto del ramo di azienda Streglio, prevede possibili rimborsi parziali ed è assistito da Lettera di Patronage non vincolante della capogruppo Polo del Gusto e da Side Letter della Gruppo Illy.

Stato Patrimoniale riclassificato 2020-2021

(€ '000)	2020	2021
Immobilizzazioni immateriali	817	988
Immobilizzazioni materiali	1.701	3.595
Immobilizzazioni finanziarie	6.456	6.645
Attivo Fisso Netto	8.974	11.228
Magazzino	5.784	6.323
Crediti commerciali	6.976	8.628
Debiti commerciali	-5.660	-5.433
Altri Crediti / Debiti non finanziari	-1.374	-2.085
Capitale Circolante Netto	5.727	7.432
Fondi per rischi e oneri e TFR	1.069	1.217
Capitale Investito Netto	13.632	17.443
Capitale sociale	803	823
Riserve	5.032	4.844
Utile/(Perdite) dell'esercizio	-306	940
Patrimonio Netto	5.528	6.607
Indebitamento Finanziario Netto (con crediti fin. Prestat)	8.104	10.836
Indebitamento Finanziario Netto (senza crediti fin. Prestat)	10.342	12.953

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track

Flusso di cassa

Domori ha chiuso il FY21 con un flusso di cassa netto negativo. A pesare su questo risultato sono stati da un lato la gestione negativa del Capitale Circolante Netto che ha assorbito liquidità, e dall'altro lato la componente di investimenti in immobilizzazioni materiali.

- ◆ **Capitale Circolante.** L'incremento del capitale circolante rispetto al precedente esercizio è dovuto essenzialmente a:
 - Aumento dei crediti commerciali, coerente con le maggiori vendite effettuate;
 - Aumento del magazzino, riconducibile a maggiori giacenze di materie prime e di prodotti finiti;
 - Il tutto non controbilanciato dall'evoluzione dei debiti verso fornitori.
- ◆ **Attivo fisso Netto.** Come già richiamato nel paragrafo precedente hanno assorbito cassa:
 - L'acquisto del marchio Gelato Libre;
 - L'acquisizione del ramo di azienda Streglio. Questa operazione ha visto un investimento pari a €1,7mn per il terreno ed il fabbricato; €90k, al netto dei disinvestimenti, per impianti e macchinari; €165k per oneri accessori e infine €50k per i costi di due diligence.

Rendiconto Finanziario 2020-2021

(€ '000)	2020	2021
EBITDA	336	2.025
Gestione extra-caratteristica / Altre componenti non ordinarie	701	817
EBITDA Riclassificato	-365	1.208
Imposte societarie	-82	-76
Var. magazzino	-636	-539
Var. Crediti commerciali	719	-1.651
Var. Debiti commerciali	762	-226
Var. Altri crediti / debiti	575	711
Var. Capitale Circolante Netto	973	-1.704
Var. Fondi e TFR	150	148
Flusso di Cassa Operativo	1.123	-424
Var. Imm. Materiali e Immateriali	-801	-2.707
Var. Imm. Finanziarie	1.284	-139
Var. Patrimonio Netto	0	139
Gestione Finanziaria	-96	-292
Gestione extra-caratteristica / Altre componenti non ordinarie	701	817
Flusso di Cassa Netto = Var. Posizione Finanziaria Netta	2.211	-2.706

Fonte: Domori SpA, Analisi ValueTrack

Struttura dell'Indebitamento Finanziario Netto

La variazione della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto, passato da €8,1mn di fine 2020 a €10,8mn del 2021, è così articolata:

- ◆ Diminuzione delle disponibilità liquide da €6,6mn di fine 2020 a €2,6mn di fine 2021;
- ◆ Aumento del debito verso banche pari a €2mn, a causa della sopra citata accensione del fido del valore di €2mn e durata di 12 mesi (tasso di interesse 0,8%) finalizzato esclusivamente all'acquisto del ramo di azienda Streglio.

Struttura dell'Indebitamento Finanziario Netto 2020-2021

(€ '000)	2020	2021
Disponibilità liquide	-6.590	-2.551
Fabbisogno finanziario di Breve termine	5.678	5.450
Fabbisogno finanziario di Lungo termine	9.015	7.937
Indebitamento Finanziario Netto	8.104	10.836

Fonte: Domori SpA

Di seguito l'indicazione della Posizione Finanziaria Netta del gruppo Domori inclusiva o meno di €2,1mn di crediti finanziari verso la partecipata Prestat Ltd. Si fa presente che durante il 2021 la società Prestat Ltd ha ripagato una quota relativa al suo debito verso Domori per un controvalore pari a €120k. Sulla base delle informazioni fornite dal management team di Domori, esiste un piano di ammortamento per il rientro del debito che prevede entro il 2026 il saldo dello stesso.

Domori: Posizione Finanziaria Netta 2020-21 con / senza crediti finanziari vs Prestat Ltd

(€ '000)	2020Act.	2021Act.	21A/20A	2021Est.
PFN con crediti finanziari vs Prestat	-8.104	-10.836	n.s.	-8.313
PFN senza crediti finanziari vs Prestat	-10.342	-12.953	n.s.	-10.463

Fonte: Domori Spa, Analisi Value Track (*) Al netto dei crediti finanziari verso Prestat Ltd.

Covenants Minibond 3,75% 2026

Ricordiamo che a fine 2020 la società aveva incassato €5mn derivanti dall'emissione del Minibond 3,75% 2026.

Per quanto riguarda i risultati finanziari 2021, il Minibond prevedeva covenants per il rapporto EBIT su Oneri finanziari che doveva mantenersi al di sopra di 1,6x e per il rapporto PFN (senza crediti Prestat) / Patrimonio Netto che non doveva eccedere 2,4x.

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti parametri finanziari avrebbe fatto scattare il rimborso anticipato del debito.

I covenants sono stati entrambi rispettati. Infatti, il rapporto EBIT su Oneri finanziari si è situato a 1,85x e il rapporto PFN (senza crediti Prestat) / Patrimonio Netto è stato pari a 1,96x.

Struttura indebitamento complessivo

Analizzando la composizione delle passività di Domori, sia finanziarie che operative, notiamo come i due terzi dei debiti (€16,1mn) risultano essere a breve termine.

Tra le passività a breve evidenziamo i debiti verso le banche (€7,6mn), aumentati a causa dell'acquisizione del ramo d'azienda Streglio, e i debiti commerciali verso i fornitori (€5,4mn).

Le passività con scadenza oltre l'esercizio invece ammontano a circa €7,9mn e sono suddivise tra debiti verso le banche e il prestito obbligazionario emesso nel 2020.

Ricordiamo, infine, che la società ha provveduto nel corso del 2021 a saldare l'intero ammontare del debito verso gli ex soci Prestat per un controvalore di circa €3mn.

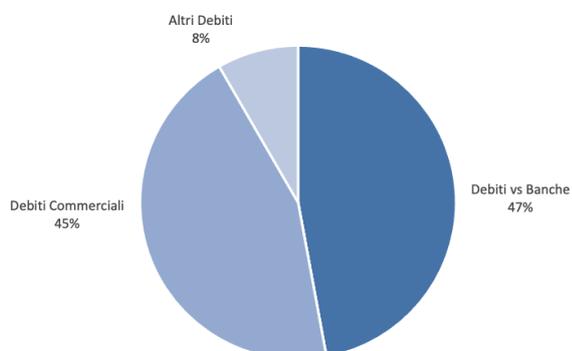
Suddivisione dei debiti per scadenza

(€)	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Obbligazioni	0	4.864.626	4.864.626
Debiti verso banche	7.567.677	2.592.375	10.160.052
Debiti verso altri finanziatori (*)	0	480.000	480.000
Acconti	41.235	0	41.235
Debiti verso fornitori	5.391.956	0	5.391.956
Debiti verso imprese controllate	80.838	0	80.838
Debiti verso controllanti	28.805	0	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	994.971	0	994.971
Debiti tributari	373.445	0	373.445
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	230.821	0	230.821
Altri debiti	1.350.620	0	1.069.044
Totale debiti	16.060.368	7.937.001	23.997.369

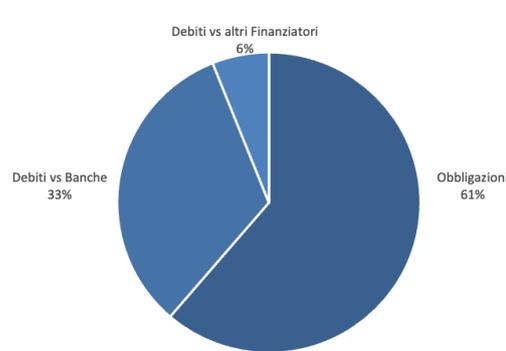
Fonte: Domori SpA (*) Debito verso venditori Prestat Ltd, saldato in 1Q21

Struttura dei debiti per scadenza

Entro l'esercizio successivo



Oltre l'esercizio successivo



Fonte: Domori SpA

Per quanto riguarda la ripartizione geografica del debito, si evidenzia come la maggior parte degli obblighi siano concentrati in Italia (€22mn vs €1,9mn di debiti verso l'estero).

I debiti finanziari risultano essere interamente verso banche e obbligazionisti italiani.

I debiti commerciali, invece, presentano una piccola componente domestica pari a circa il 21%.

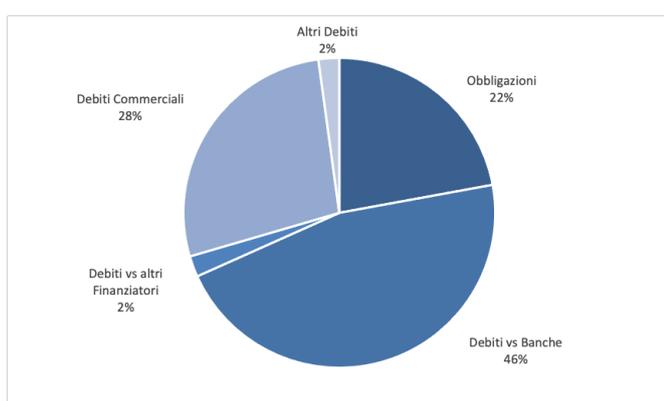
Ripartizione dei debiti per area geografica

(€)	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	4.864.626	0	4.864.626
Debiti verso banche	10.160.052	0	10.160.052
Debiti verso altri finanziatori (*)	480.000	0	480.000
Acconti	41.235	0	41.235
Debiti verso fornitori	4.261.221	1.130.735	5.391.956
Debiti verso imprese controllate	0	80.838	80.838
Debiti verso imprese controllanti	28.805	0	28.805
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	213.930	781.041	994.971
Debiti tributari	373.445	0	373.445
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	230.821	0	230.821
Altri debiti	1.350.620	0	1.350.620
Totale debiti	22.004.755	1.992.614	23.997.369

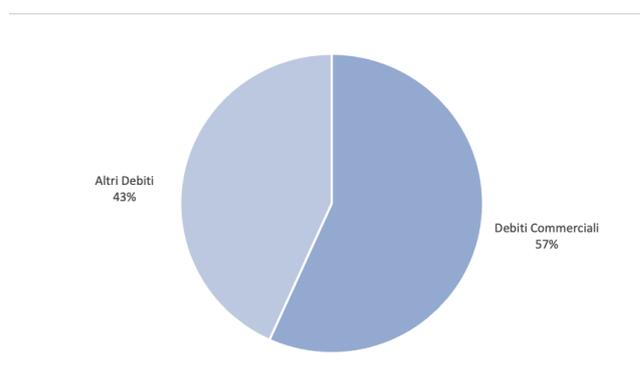
Fonte: Domori SpA (*) Debito verso venditori Prestat Ltd, saldato in 1Q21

Ripartizione dei debiti per area geografica (€)

Italia



Estero



Fonte: Domori SpA

Strategie e driver di crescita

Nonostante sullo scenario economico globale pesi un clima di incertezza, ci attendiamo che Domori prosegua il suo percorso di crescita nei prossimi anni e, forte dei risultati conseguiti nel corso del 2021, dia un ulteriore *boost* agli investimenti in marketing e produzione/logistica.

Tra le priorità di Domori, per quanto riguarda il piano di sviluppo della società nei prossimi anni, elenchiamo le seguenti:

- ◆ **Creazione di un nuovo sito logistico e produttivo centralizzato**, chiamato Cittadella del Cioccolato, con un investimento complessivo pari a ca. €10mn;
- ◆ **Rinnovamento continuo della gamma prodotti** seguendo le nuove tendenze globali, mantenendo comunque sempre come riferimento le soluzioni *eco-friendly* nel *packaging*;
- ◆ Aumento della **brand awareness** presso i consumatori finali e **Crescita nei canali di vendita on-line e on-land**, con l'apertura nel 2022 di un nuovo *store* di 300 m² a Torino;
- ◆ Miglioramento delle **sinergie infragruppo** soprattutto con la controllata Prestat con l'obiettivo di aumentare la conoscenza del marchio in Italia;
- ◆ Ulteriore spinta alla **sostenibilità**.

Il nuovo sito logistico-produttivo centralizzato: La Cittadella del Cioccolato

Sulla scia dei ricavi di vendita in accelerazione, ad ottobre 2021 Domori ha rilevato per circa €2,0mn l'ex stabilimento di produzione di cioccolato Streglio sito in None (TO). L'area complessiva di pertinenza conta una superficie da 36.000 m² ed è edificabile per due terzi; ciò dà quindi la possibilità di un notevole *upgrade* in futuro.

L'obiettivo è di utilizzare quest'area per trasferire l'attuale polo industriale di Domori e realizzare una *Smart Factory* in cui le esigenze produttive e logistiche coesisteranno con criteri di sostenibilità ambientale e attenzione al benessere dei lavoratori, generando importanti risparmi di costo.

In particolar modo, si prevedono due fasi:

Prima fase

In questa fase verranno realizzati i nuovi magazzini centralizzati per le materie prime e i prodotti finiti, riorganizzati gli spazi per tutta l'attività logistica, implementati nuovi uffici e servizi quali IT e Direzione, e una nuova funzione R&D che agirà in sinergia con le altre funzioni aziendali e con attori esterni.

Il tutto pensato per essere operativo già alla fine del 2022, utilizzando circa 7.000m² (1.000 dedicati allo stoccaggio delle materie prime, 4.000 dedicati all'area logistica e 2.000 m² a destinazione uffici e servizi).

Seconda fase

In questa fase verrà attrezzata un'area di 5.000m² dedicata alla produzione, con nuove linee di produzione ad alta automazione, in modo da aumentare la capacità produttiva mantenendo però sempre uno standard di lavorazione semi-artigianale.

Contestualmente, Domori installerà pannelli fotovoltaici a cui saranno associati degli impianti di trasformazione dell'energia elettrica da media a bassa tensione con l'obiettivo di ridurre sensibilmente le dispersioni energetiche e le emissioni ambientali di rumore e prodotti inquinanti.

Il trasferimento di tutta la produzione dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2024.

L'investimento complessivo è di ca. €10mn da effettuare in due anni, e porterà alla costituzione di una vera e propria "Cittadella del Cioccolato", che Domori vorrebbe utilizzare anche come polo "ricettivo" per aumentare la sua visibilità.

Il rinnovamento della gamma prodotto nel 25esimo anniversario di Domori

Nel 2022 ricorre il 25esimo anno dalla fondazione di Domori. Per celebrare questa ricorrenza, Domori propone la **Heritage Collection**, un cofanetto in legno contenente cacao pregiati quali Chuao, Guasare, Porcelana.

Inoltre, proprio in occasione dei primi 25 anni di attività, la società effettuerà un aggiornamento della gamma prodotti, introducendo:

- ◆ **La linea di tavolette 75gr**, al latte o fondente con peperoncino;
- ◆ **La linea infusi**, gruè di cacao o gruè di cacao e spezie;
- ◆ **La linea cofanetti**, dalla più classica *Single Origins Collection* – i migliori cacao scelti da Domori negli anni – alla *Criollo Experience* che propone diverse gradazioni di cioccolato fondente accompagnate da Domorum, la bevanda creata da Domori mettendo in infusione le fave di Cacao Criollo con acquavite invecchiata 5 anni.

Infine, tra le novità più importanti introdotte da Domori nella sua gamma di prodotti c'è il gelato. Durante il 2021 infatti la società ha rilevato dal fondatore Gianluca Franzoni, il marchio **Gelato Libre**. Si tratta di un gelato “espresso” a base esclusivamente di acqua. L'idea è quella di offrire al pubblico un gelato salutare e adatto alle esigenze di tutti, anche per chi ha intolleranze. Il prodotto sarà offerto nelle store di Torino e a Milano in corso Magenta. L'obiettivo è rendere il prodotto scalabile, data la shelf life di 12 mesi e l'assenza di problemi di temperatura controllata.

Brand awareness per crescere nell'e-commerce e nei negozi propriari

Domori intende aumentare i ricavi generati da canali propriari, siano essi online che offline.

- ◆ **Online.** Gli investimenti in e-commerce realizzati da Domori nel corso del 2021 hanno costituito un catalizzatore importante per le vendite online. I ricavi su questo canale sono quasi triplicati in 3 anni passando da €256k del 2018 a €741k del 2021 (CAGR 43%) e in prospettiva si prevede che i volumi possano costituire ca. il 5% delle vendite totali (vs. 2,85% del 2021)
- ◆ **Offline.** Come anticipato nell'esercizio precedente, a maggio sarà ufficiale l'apertura del **flagship store di Domori** a Torino per la vendita di prodotti del segmento Retail a marchio proprio. Le stime di ricavo sono pari a ca. €0,5mn nei 12-18 mesi successivi all'apertura dello store.

Ricordiamo che il flagship store, mescolando design, architettura ed esperienze particolari e uniche, ha l'obiettivo di comunicare il brand e i valori aziendali legati al recupero del cacao criollo e di costituire un test per la reazione del mercato. In caso di successo, Domori prevede di aprirne altri non solo in Italia ma anche all'estero.

Dopo il discreto successo riscontrato sul canale nazionale La7 che ha trasmesso il primo spot televisivo di Domori, rendendo noto il marchio al pubblico su larga scala, la società intende continuare a investire in questa forma di comunicazione con la finalità di dare un *boost* alla brand awareness del gruppo.

Miglioramento delle sinergie intragruppo: Prestat e volumi prodotti di Criollo

Prestat

La controllata Prestat ha chiuso il 2021 con un EBITDA negativo di ca. 200k. Il lockdown dei primi 4 mesi dell'anno in UK ha pesato enormemente sui risultati della società che resta ancora la scelta della regina Elisabetta per il cioccolato di Buckingham Palace.

La prospettiva sul 2022 è più che positiva in quanto si dovrebbe raggiungere il BEP a livello di Net profit. A dicembre 2021 Micaela Illy è stata nominata Managing Director della società.

Ricordiamo come l'operazione Prestat sia stata strategica per entrambe le società. A Prestat ha dato accesso all'esclusiva materia prima utilizzata da Domori, consentendole di coprire l'intera filiera "dal cacao ai truffles" e a Domori ha permesso di allargare la gamma di prodotti migliorando il margine di distribuzione.

Produzione di Criollo

Per quanto concerne la produzione di Criollo, il 2021 è stato un anno record sia in termini di raccolta della materia prima che di vendita di prodotti finiti. La produzione nelle piantagioni di proprietà è passata dalle 20 tonnellate del 2020 alle 60/70 tonnellate del 2021. Perfettamente in linea con i target di medio/lungo periodo fissati l'anno precedente (cfr. report Value Track 2021). Inoltre, anche la crescita delle vendite del prodotto "grezzo" ha impressionato nel 2021. Il fatturato registrato è stato pari a ca. €1,3mn nel 2021 vs. €0,4mn del 2020 e vs. €0,35mn del 2019. I paesi all'estero in cui il prodotto è maggiormente apprezzato sono il Giappone e gli Stati Uniti.

Transizione a società totalmente improntata alla sostenibilità

Per mission societaria e perimetro di attività, da sempre Domori ha un approccio di business volto alla sostenibilità e al rispetto degli stakeholder lungo tutta la filiera del cioccolato.

Nell'ultimo anno, coerente con questo nuovo obiettivo consolidato, Domori ha lavorato in Colombia con Asoproplan, una cooperativa di coltivatori di caffè e cacao della regione della Montana Santandereana, dove l'UNODC - l'Agenzia delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine - ha ricevuto dal governo colombiano la gestione di terreni per aiutare i contadini ad abbandonare la coltivazione della coca, attraverso l'innesto di piante di cacao Criollo e Trinitario venezuelani. **Domori ha fornito supporto tecnico e formativo, valorizzando poi il cacao grazie all'immissione sul mercato nel settore del cioccolato pregiato.** In questo modo è stato possibile garantire ai coltivatori un prezzo tale da convincerli ad abbandonare la coca in favore della coltura del cacao.

Si segnalano inoltre le seguenti iniziative:

- ◆ A Maggio 2021 Domori ha siglato un accordo di cooperazione con Gruppo Abele per la creazione di un piano di **attività di formazione e promozione dei progetti in Costa D'Avorio.**
- ◆ Dal 2021 Domori è coinvolta nel **progetto "Cacao Sostenibile"** promosso da Esselunga e Altromercato che prevede l'utilizzo di solo cacao proveniente da filiera certificata per i prodotti a marchio. Con questo progetto ci si è posti il duplice obiettivo di: (i) acquistare cacao sostenibile da cooperative di cacao in diversi paesi per garantire ai coltivatori un trattamento economico e sociale equo e (ii) finanziare, in parallelo, progetti di sostentamento basati sulle reali necessità delle comunità locali.

Per concludere, ricordiamo che dal 2020 Domori ha acquisito lo status di Società Benefit e in quanto tale intende continuare a **perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Permangono comunque alcuni obiettivi che la società intende continuare a perseguire:

- ◆ Proseguimento del processo di revisione degli imballaggi, **con un focus sull'abbattimento degli sprechi e sulla riduzione dei materiali** (l'obiettivo è una riduzione del 30% sul consumo di tutti i materiali d'imballaggio);
- ◆ **Efficientamento degli impianti** presenti in stabilimento volti a produrre vapore d'acqua per le attività di debatterizzazione e tostatura delle fave. In particolare, la coibentazione delle reti di trasporto del vapore d'acqua risulterà in una diminuzione dei consumi di gas metano;

- ◆ Somministrazione alle aziende fornitrici **di questionari riguardo l'impatto ambientale** che queste possono avere nella catena del valore dei propri prodotti e l'incremento della percentuale di acquisto di cacao BIO sul totale di cacao acquistato;

Domori Welfare, un mondo di attenzioni

Tra gli obiettivi prefissati a fine 2020 e conseguiti durante il 2021, segnaliamo la sottoscrizione del **primo contratto di welfare aziendale**, secondo il modello del contratto collettivo nazionale di categoria.

Il piano welfare prevede una serie di misure atte a rendere la vita in azienda per i lavoratori e per le rispettive famiglie migliore. Esso si basa fundamentalmente su due pilastri:

Misure di flessibilità sul lavoro pensate per favorire la conciliazione con la vita privata. In questa categoria rientrano:

- ◆ Estensione congedo matrimoniale; viene prevista la possibilità di riconoscimento di matrimoni stipulati in stati esteri o comunque non riconosciuti dalla normativa italiana anche tra persone dello stesso sesso;
- ◆ Permessi baby week; è prevista la concessione di 3 giornate di permesso retribuito per la settimana di inserimento del figlio presso istituti pubblici o privati per la prima annualità scuola materna o primaria;
- ◆ Banca ora solidale; tutti i dipendenti potranno cedere ore alla banca ore solidale; l'azienda, alla cessione volontaria del lavoratore riconoscerà un numero di ore equivalenti sino al raggiungimento del numero massimo di ore annue accantonate di 100;
- ◆ Staffetta generazionale; a fronte dell'inserimento di un/a giovane under 36, viene prevista la possibilità di concedere ad un/a lavoratore/lavoratrice vicino al traguardo pensionistico la trasformazione del contratto in part time, garantendo al contempo un versamento alla previdenza complementare dei contributi;
- ◆ Prestazione di welfare aziendale; è riconosciuto ai lavoratori il 2% della retribuzione al raggiungimento del budget annuale.

Servizi proposti da soggetti pubblici e privati come integrazione finanziaria del reddito da lavoro. La società offrirà (i) rimborsi senza limiti fiscali per le spese di istruzione, trasporto e cura della famiglia; (ii) servizi di cassa sanitaria e previdenza integrativa e (iii) voucher e rimborsi diretti rispettivamente per beni e servizi, per cultura e tempo libero.

In conclusione, verrà costituito un comitato etico unitario con un lavoratore/lavoratrice eletto per ogni categoria contrattuale a cui si aggiungerà l'amministratore delegato.

L'applicazione al B-Corp

Dopo i primi risultati incoraggianti ottenuti agli assessment del 2020, nel corso del 2022 Domori dovrebbe avviare definitivamente la procedura per ottenere la certificazione B-Corp.

La certificazione B-Corp identifica le imprese che fanno volontariamente misurare da un ente esterno indipendente gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalla gestione e viene acquisita quando, dall'applicazione del protocollo di analisi B Impact Assessment, si ottiene un punteggio almeno pari a 80, su una scala da 0 a 200.

Tale application conferma l'importanza che Domori attribuisce alla sostenibilità ponendola al centro del suo impegno quotidiano.

Revisione delle stime 2022-2026

Alla luce dei risultati 2021 e delle prospettive aggiornate del business, abbiamo rivisto le **stime per il periodo 2022-26** come segue:

- ◆ **Profilo del Valore della Produzione in sensibile crescita**, l'ampliamento della gamma Retail e il ritorno ai volumi pre-covid della linea Professional spingono l'aumento dei ricavi, le nuove stime di vendita nel biennio 2022-23 anticipano le vecchie previsioni di un biennio seppur alla fine del periodo di previsione ci sia una convergenza di valori;
- ◆ **EBITDA margin in forte crescita dopo un'iniziale pressione al ribasso**; nonostante sull'anno 2022 pesino ancora la attuale struttura dei costi e maggiori oneri legati al caro energia e trasporto merci, dal 2023 prevediamo un progressivo miglioramento dell'EBITDA margin, tanto più elevato quando entrerà interamente in operatività il nuovo polo logistico produttivo;
- ◆ **EBIT sostanzialmente invariato rispetto alle precedenti stime** per effetto dei maggiori D&A stimati nel periodo conseguenti al piano di investimenti da circa €10mn nel biennio 2022E-23E;
- ◆ **Peggioramento della Posizione Finanziaria Netta**; come già accennato, l'investimento nel ramo d'azienda Streglio ha peggiorato la posizione debitoria per l'anno 2021, ma contestualmente il già citato piano di investimenti da circa €10mn nel biennio 2022E-23E farà lievitare in maniera consistente l'indebitamento finanziario.

Per quanto riguarda poi più nello specifico i cambiamenti apportati alle **stime 2022E-23E**:

- ◆ Valore Produzione Operativa rivista in aumento, a circa €28mn nel 2022E e €29.7mn nel 2023E;
- ◆ EBITDA Riclassificato rivisto al ribasso a €1,58mn nel 2022E e al rialzo a €2,6mn nel 2023E;
- ◆ Risultato Netto rivisto ampiamente al rialzo nel 2022E a circa €1,6mn per effetto della gestione extra-caratteristica e mantenuto invariato a circa €800k nel 2023E;
- ◆ Indebitamento Finanziario Netto rivisto in senso fortemente peggiorativo, a circa €15,8mn nel 2022E e a €18,3mn nel 2023E.

Domori: Confronto Nuove stime vs Vecchie stime 2021A-2026E (CE)

(€ '000)	2021		2022E		2023E		2024E		2025E		2026E	
	Act.	Est.	N	V	N	V	N	V	N	V	N	V
Valore Produzione Operativa	26.481	23.043	28.373	25.572	29.786	28.029	31.271	30.349	32.833	32.472	34.476	34.326
EBITDA	2.025	1.365	2.074	1.703	2.610	2.208	3.490	2.710	4.107	3.442	4.935	3.894
EBITDA Riclassificato	1.208	1.394	1.578	1,728	2.633	2,230	3.490	2,741	4.107	3,472	4.935	3,922
EBIT	1.357	760	1.268	1.066	1.710	1.584	2.283	2.284	2.795	3.055	3.612	3.504
EBIT Riclassificato	541	789	772	1,091	1.732	1,606	2.283	2,315	2.795	3,084	3.612	3,532
Risultato Netto	940	238	1.560	440	801	819	1.228	1.346	1.675	1.973	2.280	2.210
Patrimonio Netto	6.607	5.766	8.167	6.206	8.968	7.025	10.196	8.371	11.870	10.344	14.150	12.554
Pos. Fin. Netta	-12.953	-10,463	-15.802	-8,924	-18.314	-7,108	-16.623	-4,837	-13.915	-2,340	-10.084	181

Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Conto Economico

Crescita della top line grazie alla ripresa del segmento Professional

La top line di Domori per il periodo 2021A-26E è attesa crescere ad un **tasso medio annuo di circa il 5%, fino a €34mn** nel 2026.

Prevediamo che la suddetta crescita sia prevalentemente guidata dalla ripresa del segmento Professional, che già nel 2021, con l'allentamento delle restrizioni, ha fatto registrare una buona ripartenza; inoltre, prevediamo che un buon contributo sarà apportato anche dall'ampliamento della gamma dei prodotti Retail Domori dove nuovi ingressi (esempio Pintaudi) dovrebbero rimpiazzare la possibile interruzione dell'accordo di distribuzione con Tattinger.

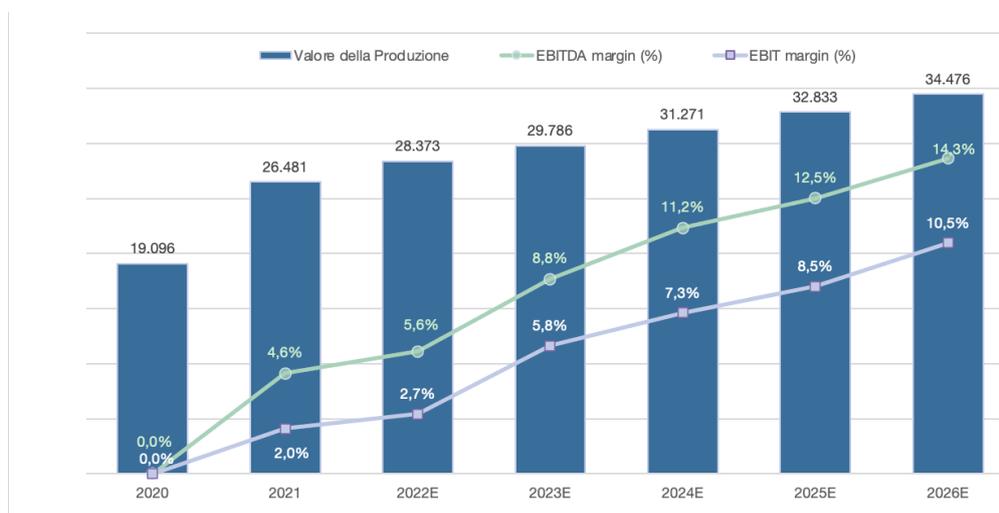
Redditività operativa e netta in miglioramento

Ci attendiamo che la crescita del fatturato possa essere accompagnata da un incremento più che proporzionale dei margini operativi per via di un migliore mix di ricavi, e della attesa riduzione dei costi operativi dell'azienda a partire dal 2023E grazie alle economie di scala e di scopo legate al nuovo sito logistico e produttivo allo studio.

Più nello specifico:

- ◆ L'**EBITDA Riclassificato** è atteso a circa €5mn nel 2026E, (tasso annuo di crescita composto del 33%), con il margine che passa dal 4,6% 2021E al 14,3% nel 2026E;
- ◆ L'**EBIT Riclassificato** è stimato crescere in maniera più che proporzionale rispetto all'EBITDA Riclassificato nonostante la nuova struttura dell'attivo fisso; la stima è di circa €3,6mn nel 2026E con un tasso annuo di crescita composto del 46%.

Valore della produzione e profittabilità 2020A-26E



Fonte: Domori SpA, Analisi Value Track

Sotto la linea dell'EBIT Riclassificato prevediamo:

- ◆ **Oneri finanziari** in progressivo aumento fino al 2023E per poi ristabilizzarsi successivamente. Si prevede che l'incidenza degli oneri finanziari sul risultato operativo diminuirà significativamente, passando da 50% nel 2021A a 9% nel 2026E;

- ◆ **Risultato prima delle imposte positivo**, condizionato però da componenti straordinarie di reddito che sono previste azzerarsi a partire dal 2023E in poi;
- ◆ **Risultato Netto positivo**. È ipotizzabile che nell'anno in corso la società intenda iscrivere a Conto Economico imposte anticipate per perdite pregresse per ca. €700k. Dal 2023E è prevista una crescita progressiva dell'utile e nel 2026E ci attendiamo che l'Utile Netto possa avvicinarsi a circa €2,3mn.

Conto Economico a valore aggiunto riclassificato 2021-2026E

(€'000)	2021	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Valore Produzione Operativa	26.481	28.373	29.786	31.271	32.833	34.476
VoP variazione %	39%	7%	5%	5%	5%	5%
Costi della produzione	-20.967	-22.116	-22.303	-22.906	-23.725	-24.521
Valore aggiunto Riclassificato	5.514	6.258	7.483	8.365	9.107	9.955
Costo del lavoro	-4.036	-4.680	-4.850	-4.875	-5.000	-5.020
EBITDA Riclassificato	1.208	1.578	2.633	3.490	4.107	4.935
EBITDA margin Riclassificato (%)	4,6%	5,6%	8,8%	11,2%	12,5%	14,3%
D&A	-667	-806	-901	-1.207	-1.312	-1.324
EBIT Riclassificato	541	772	1.732	2.283	2.795	3.612
EBIT margin Riclassificato (%)	2,0%	2,7%	5,8%	7,3%	8,5%	10,5%
Oneri Finanziari	-292	-388	-439	-422	-403	-355
Gestione Extra-Caratteristica	767	496	-22	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.016	880	1.271	1.861	2.392	3.257
Imposte sul reddito d'esercizio	-76	680	-470	-633	-718	-977
Aliquota fiscale (%)	7,4%	nm	37%	34%	30%	30%
Utile dell'esercizio	940	1.560	801	1.228	1.675	2.280

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Stato Patrimoniale e Cash Flow

Alla luce delle scelte strategiche adottate da Domori nel 2021, abbiamo decisamente rivisto le stime di evoluzione dello Stato Patrimoniale e del Cash Flow nel periodo 2022E-2026E.

Difatti, la decisione di spostare l'impianto produttivo in un nuovo sito logistico è destinata aumentare la componente di attivo immobilizzato, drenando liquidità e peggiorando la posizione debitoria nel triennio 2022E-23E-24E. Solo in seguito saranno apprezzabili gli impatti del forte miglioramento dei margini e della generazione di cassa sulla riduzione dell'indebitamento.

Sempre per effetto degli ingenti investimenti netti realizzati per il nuovo sito logistico-produttivo, per quanto riguarda l'evoluzione annuale del *cash flow*, stimiamo che la generazione di cassa sarà negativa nel biennio 2022E-23E, ma poi tornerà in territorio positivo e alla fine del 2026E supererà le iniziali stime (€2,3mn).

Nel dettaglio, evidenziamo i seguenti aspetti:

- ◆ **Efficiente gestione del capitale circolante**, che continua ad avere un'incidenza contenuta sul fatturato e peraltro è previsto in riduzione negli anni (CCN che passa dal 28,8% del 2021A al 19,3% del 2026E).

A impattare positivamente sono il miglior mix clienti, una riduzione dei tempi medi di incasso e la sempre più efficiente gestione del magazzino;

- ◆ **Forte aumento dell'attivo fisso** per effetto dei consistenti investimenti pianificati. Rispetto alle precedenti stime, abbiamo ricalcolato la componente fissa per riflettere il progetto di investimento della Cittadella del Cioccolato;

- ◆ **Aumento progressivo della componente debitoria**. I maggiori investimenti, sulla base delle analisi aggiornate, peggioreranno la posizione finanziaria netta della società.

Rispetto a quanto precedentemente stimato (PFN 2026E azzerata) al 2026 la PFN sarà pari a ca. €10mn.

Ciò rappresenta un elemento di forte attenzione per due motivi: (i) rispetto dei covenants legati al Minibond, (ii) necessità di reperimento di ulteriori linee di credito.

Breakdown Capitale Circolante Netto 2021A-2026E

(€'000)	2021A	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Magazzino	6.323	6.798	6.782	6.758	6.867	6.722
Crediti Commerciali	8.628	8.276	8.161	8.567	8.995	9.446
Debiti Commerciali	-5.433	-7.893	-7.839	-7.865	-7.854	-8.201
Capitale Circolante Commerciale	9.518	7.180	7.103	7.460	8.009	7.966
Altri crediti	779	349	347	347	347	347
Altri debiti	-1.058	-618	-620	-618	-615	-613
Crediti (debiti) netti - Tasse	-1.609	679	418	-38	-591	-1.053
Capitale Circolante Netto	7.631	7.590	7.248	7.151	7.150	6.647

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Stato Patrimoniale 2021A-2026E

(€'000)	2021A	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Capitale Circolante	7.631	7.590	7.248	7.151	7.150	6.647
Attivo Fisso Netto	13.345	17.995	21.850	21.684	20.852	20.003
Fondo rischi e oneri	1.416	1.616	1.816	2.016	2.216	2.416
Capitale Investito Netto	19.560	23.969	27.282	26.819	25.786	24.234
Patrimonio Netto	6.607	8.167	8.968	10.196	11.870	14.150
Posizione Fin. Netta	-12.953	-15.802	-18.314	-16.623	-13.915	-10.084

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Cash Flow 2021-2026E

(€'000)	2021	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
EBITDA	2.025	2.074	2.655	3.490	4.107	4.935
Gestione extra-caratteristica / Altro non ricorr.	817	496	-22	0	0	0
EBITDA Riclassificato	1.208	1.578	2.633	3.490	4.107	4.935
Var. Capitale Circolante Netto	-1.705	720	342	97	1	503
Investimenti netti (-)	-2.846	-5.455	-4.756	-1.041	-480	-475
Var. fondi	148	200	200	200	200	200
Flusso cassa operativo pre-tax	-3.195	-2.957	-1.581	2.746	3.828	5.163
Imposte societarie	-76	0	-470	-633	-718	-977
Flusso di cassa operativo	-3.371	-2.957	-2.051	2.113	3.111	4.186
Aumenti di capitale	139	0	0	0	0	0
Gestione extra-caratteristica / Altro non ricorr.	817	496	-22	0	0	0
Gestione finanziaria	-292	-388	-439	-422	-403	-355
Dividendi	0	0	0	0	0	0
Flusso di cassa netto	-2.707	-2.849	-2.512	1.691	2.708	3.831

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Infine ricordiamo che a fine 2020 la società aveva incassato €5mn derivanti dall'emissione del Minibond 3,75% 2026.

Il Minibond prevede covenants a partire dall'anno 2021 per il rapporto EBIT su Oneri finanziari che dovrà mantenersi al di sopra di 1,6x (1,8x dal 2023) e per il rapporto PFN (senza crediti Prestat) / Patrimonio Netto che non dovrà eccedere 2,4x (2,2x dal 2023).

Il mancato rispetto di entrambi i suddetti parametri finanziari farebbe scattare il rimborso anticipato del debito.

Per ragioni di congruità rispetto ai dati che i covenants del Minibond prendono come riferimento, risoniamo i dati di conto economico non riclassificati considerando cioè i valori complessivi, inclusivi della gestione extra-caratteristica.

Conto Economico 2021-2026E (CE)

(€'000)	2021	2022E	2023E	2024E	2025E	2026E
Valore Produzione Operativa	26.481	28.868	29.764	31.271	32.833	34.476
Valore aggiunto	6.281	6.753	7.461	8.365	9.107	9.955
EBITDA	2.025	2.073	2.611	3.490	4.107	4.935
EBIT	1.357	1.267	1.710	2.283	2.795	3.612
Utile dell'esercizio	940	1.560	801	1.228	1.675	2.280

Fonte: Domori SpA, stime Value Track

Appendice: Business profile Domori

Domori rappresenta **uno dei principali produttori europei di cioccolato**, e di altri derivati del cacao, nel segmento “super premium”.

Domori si presenta, infatti, come la prima azienda produttrice di cioccolato che impiega solo ed esclusivamente cacao “fine” e in particolare la varietà di cacao Criollo, la più rara e pregiata al mondo.

Punti fondanti del business model di Domori sono:

- ◆ Focus sul **segmento super premium** del mercato del cioccolato e valorizzazione del cacao **Criollo**, la varietà più rara e pregiata al mondo;
- ◆ Integrazione verticale con il **controllo dell'intera filiera**, dalla produzione di fave di cacao nelle piantagioni proprietarie in Venezuela ed Ecuador, alla lavorazione e commercializzazione del cioccolato;
- ◆ Instaurazione di rapporti a lungo termine con i produttori terzi di cacao, attraverso un costante interscambio - per migliorare sia le loro condizioni di vita e lavoro, sia la produttività delle coltivazioni di cacao - a tutela di un'**agricoltura e di un'industria sostenibili**;
- ◆ **Processi di lavorazione innovativi, a basso impatto**, caratterizzati da una sostanziale semplicità delle ricette per la piena valorizzazione della materia prima (“less is more”).

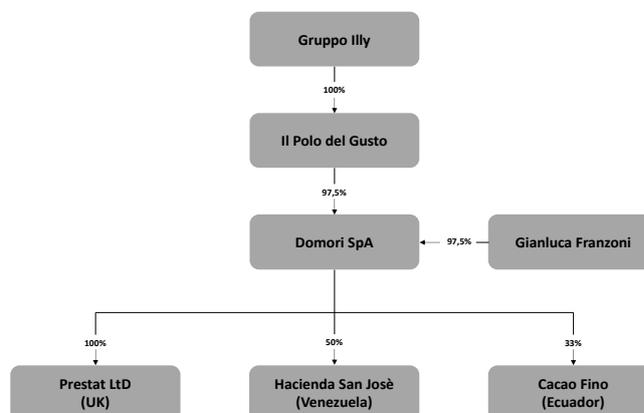
Allargamento della compagine azionaria: Gianluca Franzoni al fianco del Gruppo Illy

Da settembre 2021 Domori ha ampliato la sua compagine societaria con l'ingresso nel capitale sociale, con una quota minoritaria del 2,5%, di Gianluca Franzoni, fondatore della società nel lontano 1993. Possiamo quindi dire che Domori apparterrà realmente, e non solo metaforicamente, a “due mori”, due figure che personificano nel miglior modo possibile i due semi, il cacao e il caffè: da un lato la tradizione e la passione di Gianluca Franzoni che rappresenta l'anima del cacao e le radici di questa società e dall'altro le spalle grandi del gruppo Illy che, tramite il Polo Del Gusto, proietta nel futuro quest'eccellenza del settore del cioccolato.

A valle, Domori detiene tre partecipazioni direttamente consolidate dalla sub holding Il Polo del Gusto e non da Domori, che tuttavia le gestisce e con le quali, Prestat in particolare, ha elaborato un piano di integrazione e valorizzazione delle possibili sinergie. Queste sono:

- ◆ Prestat Ltd: società inglese, attiva anch'essa nel segmento del cioccolato super premium;
- ◆ Hacienda San José e Cacao Fino: società che detengono piantagioni di fave di cacao in America Latina, rispettivamente in Venezuela e in Ecuador.

Partecipogramma del gruppo Domori



Fonte: Domori SpA

Domori: produzione e distribuzione di prodotti super premium

Domori colloca sicuramente il suo *core business* nella produzione di cioccolato “super premium”, ma da giugno 2017 ha cominciato ad ampliare il portafoglio prodotti commercializzati stringendo accordi con aziende terze, sempre attive nel segmento super premium del settore *food & beverage*.

La ragione principale di questa attività di “co-distribuzione” è duplice per Domori:

- 1) il raggiungimento di importanti vantaggi di scala sulla distribuzione sia in Italia da parte di Domori, sia estera da parte dei partner che distribuiscono prodotti Domori, e quindi la copertura dei costi di distribuzione non raggiungibile altrimenti, vista la dimensione del *core business*;
- 2) favorire la penetrazione dei prodotti Domori presso entrambi i canali *Retail* e *Professional*, con una valenza più strategica e di medio periodo.

Domori suddivide dunque il suo portafoglio prodotti in due macroaree:

- ◆ Prodotti proprietari;
- ◆ Prodotti di terzi, commercializzati tramite licenze di distribuzione.

Il portafoglio di prodotti proprietari

Tra i prodotti propri si distingue la linea **Cioccolato Retail** e quella **Cioccolato Professional**.

I principali prodotti della linea Retail sono:

- ◆ I cioccolatini **Napolitains**;
- ◆ Le **Tavolette** di cioccolato;
- ◆ I confetti ricoperti di cioccolato fondente **Dragees**;
- ◆ **Fave di cacao ricoperte** e **gocce di cioccolato**;
- ◆ **Creme spalmabili** al pistacchio e alla gianduja;
- ◆ **Preparati in polvere** per preparare dolci a casa e cioccolate calde

D’altro canto, la linea Professional coinvolge prevalentemente **pastiglie di cioccolato** destinate all’uso da parte di professionisti, quali laboratori di pasticceria, ristoranti e similari.

Prodotti Domori: linea Retail...

Napolitains



Tavolette



Dragees



Fonte: Domori SpA

...e Linea Professional



Fonte: Domori SpA

Il portafoglio di prodotti di terzi distribuiti tramite licenze

Oltre alla produzione propria, Domori si occupa della distribuzione sia di prodotti di altre aziende appartenenti al Polo del Gusto che di alcuni selezionati brand di prestigio esterni al mondo Illy.

Tra le aziende del Polo del Gusto annotiamo:

- ◆ **Agrimontana:** azienda leader nel settore delle confetture extra e della frutta candita;
- ◆ **Mastrojanni:** una delle aziende di Brunello di Montalcino più rispettate dai conoscitori;
- ◆ **Dammann Frères:** storica maison di tè francese;
- ◆ **Pintaudi:** società entrata alla fine del 2021 nel perimetro del Polo del Gusto che rappresenta un'eccellenza nella produzione di prodotti da forno quali frolle, biscottoni e fette biscottate;
- ◆ **Gelato Libre:** marchio di gelati acquisito a settembre 2021 che promuove un nuovo modo di intendere il gelato, senza latte e uova, ma solo con acqua (e rigorosamente di sorgente!).

Tra le aziende terze, esterne al Polo del Gusto e al Gruppo Illy in generale, distinguiamo:

- ◆ **Taittinger:** maison produttrice di champagne;
- ◆ **Vermouth Bottega:** azienda produttrice di vini e liquori;
- ◆ **Birrificio San Gimignano:** specializzata nella produzione di birre artigianali e biologiche;
- ◆ **Gambrinus:** azienda produttrice di liquore ottenuto dall'invecchiamento del vino raboso e custode delle antiche tradizioni delle "Terre del Piave";
- ◆ **Cantine Benvenuti:** una cantina di vini da uva Malvasia in Istria.

I prodotti distribuiti



Fonte: Domori SpA

Il mercato di riferimento

La produzione globale di cacao è di circa 5 milioni di tonnellate annue (circa 18 miliardi di dollari di controvalore) di cui però solo una frazione pari allo 0,001% è rappresentato dal Criollo, il cacao più pregiato che esista e che costituisce una delle materie prime utilizzate da Domori.

La produzione mondiale di cacao è pressoché interamente dominata dalle coltivazioni di **Forastero**, la tipologia più diffusa per via dell'alta produttività e resistenza delle coltivazioni, che tuttavia implica un trade off in termini di minore qualità del seme.

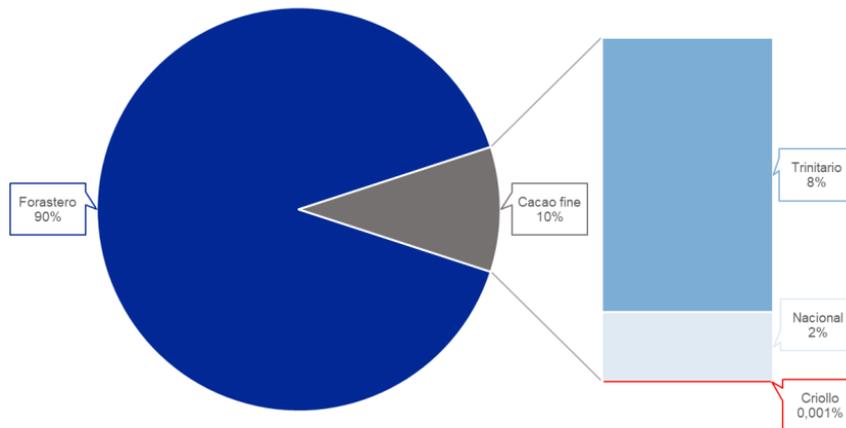
Il restante 10% della produzione globale è rappresentato dal cosiddetto **Cacao Fine**, ovvero una tipologia più rara e pregiata di cacao, caratterizzata da coltivazioni più delicate e meno produttive, originarie del continente sudamericano.

Il Cacao Fine comprende al suo interno tre ulteriori varianti:

- ◆ **Il Criollo:** il cacao più pregiato al mondo, rinomato per la sua cremosità, rotondità e dolcezza, in quanto non contiene tannini;

- ◆ **Il Nacional:** geneticamente un Forastero, ma con note aromatiche più pregiate, classificato quindi come cacao fine;
- ◆ **Il Trinitario:** un seme ibrido risultato dell'incrocio di Criollo e Forastero che presenta alcune varietà aromatiche e sensoriali del primo, con la forza e resistenza del secondo.

Principali tipologie di cacao prodotte nel mondo



Fonte: Domori SpA

La crescita del segmento premium

Così come il cacao, anche il cioccolato rivela qualità differenti, a seconda del livello di purezza della materia prima utilizzata e del processo di lavorazione.

Laddove venga utilizzato cacao fine e un attento processo di lavorazione si può parlare di **cioccolato premium**. Qualora il cioccolato non dovesse presentare le caratteristiche sopra descritte si potrà parlare di **cioccolato standard**.

Secondo autorevoli studi non è possibile stimare con esattezza la dimensione del segmento premium, poiché la maggior parte delle aziende non pubblica i dati di approvvigionamento e soprattutto perché tutte le fave di cacao vengono importate sotto lo stesso codice.

Tuttavia, emergono diversi segnali che fanno pensare come questo segmento sia in forte crescita.

A tal proposito, secondo i recenti risultati di FCCI (Fine Cacao and Chocolate Institute), il numero di cioccolatieri artigianali che tratta il cacao premium è raddoppiato in circa 4 anni arrivando agli oltre 1.000 cioccolatieri artigianali in tutto il mondo, rispetto ai 500 che si contavano nel 2017.

In secondo luogo, l'attività di M&A di molte grandi aziende lascia intendere come il segmento premium sia notevolmente attenzionato dai produttori mondiali.

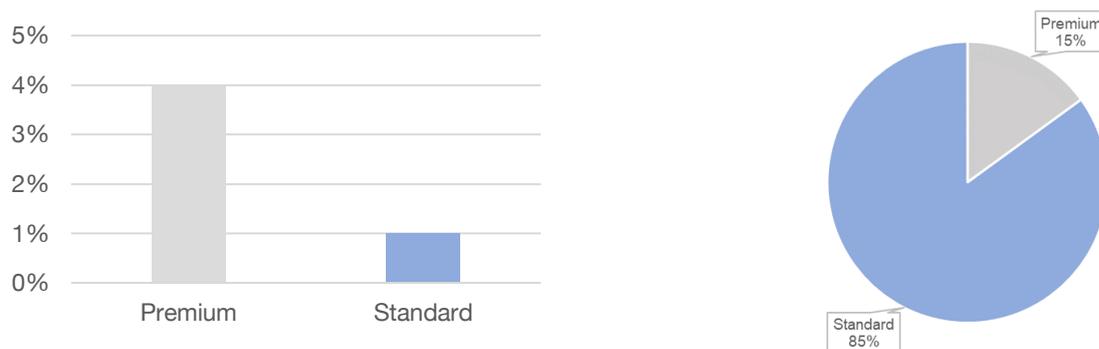
Sono molte le società che stanno acquisendo piccole aziende produttrici di cioccolato premium come l'acquisizione della belga Smet da parte del gruppo Cargill oppure l'acquisizione di Green & Blacks dapprima da Cadbury, poi rilevata da Kraft, a sua volta acquistata da Mondelez.

Da un lato, questo fenomeno potrebbe dare un nuovo impulso di crescita al mercato premium, rendendo il "cioccolato fine" ampiamente disponibile al pubblico e a prezzi inferiori, dall'altro sarà difficile custodire i concetti di qualità e autenticità, così come il collegamento diretto con il produttore che non può essere replicato da aziende su larga scala.

Mantenendo le stime del 2019 il cioccolato premium vale solo il 15% del totale ma sia stimato crescere a tassi molto superiori rispetto al cioccolato standard, ad indicare un generale spostamento dell'interesse verso varietà di cioccolato di qualità superiore.

È evidente come il posizionamento di Domori sia quindi ottimale per intercettare questo trend di mercato che si muove verso una categoria di cioccolato più sostenibile, sana ed esclusiva.

Cioccolato premium vs. standard: tassi di crescita e market split 2019 (volumi)



Fonte: Nielsen, UBS

DISCLAIMER

THIS DOCUMENT IS PREPARED BY VALUE TRACK S.R.L. THIS DOCUMENT IS BEING FURNISHED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION ON A CONFIDENTIAL BASIS AND MAY NOT BE REPRODUCED, REDISTRIBUTED OR PASSED ON, IN WHOLE OR IN PART, TO ANY OTHER PERSON. IN PARTICULAR, NEITHER THIS DOCUMENT NOR ANY COPY THEREOF MAY BE TAKEN OR TRANSMITTED OR DISTRIBUTED, DIRECTLY OR INDIRECTLY, INTO CANADA OR JAPAN OR AUSTRALIA TO ANY RESIDENT THEREOF OR INTO THE UNITED STATES, ITS TERRITORIES OR POSSESSIONS. THE DISTRIBUTION OF THIS DOCUMENT IN OTHER JURISDICTIONS MAY BE RESTRICTED BY LAW AND PERSONS INTO WHOSE POSSESSION THIS DOCUMENT COMES SHOULD INFORM THEMSELVES ABOUT, AND OBSERVE, ANY SUCH RESTRICTION. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF THE LAWS OF ANY SUCH OTHER JURISDICTION. THIS DOCUMENT DOES NOT CONSTITUTE OR FORM PART OF, AND SHOULD NOT BE CONSTRUED AS, AN OFFER, INVITATION OR INDUCEMENT TO SUBSCRIBE FOR OR PURCHASE ANY SECURITIES, AND NEITHER THIS DOCUMENT NOR ANYTHING CONTAINED HEREIN SHALL FORM THE BASIS OF OR BE RELIED ON IN CONNECTION WITH OR ACT AS AN INVITATION OR INDUCEMENT TO ENTER INTO ANY CONTRACT OR COMMITMENT WHATSOEVER. THIS DOCUMENT HAS NOT BEEN PUBLISHED GENERALLY AND HAS ONLY BEEN MADE AVAILABLE TO INSTITUTIONAL INVESTORS. IN MAKING AN INVESTMENT DECISION, POTENTIAL INVESTORS MUST RELY ON THEIR OWN EXAMINATION OF THE COMPANY AND ITS GROUP INCLUDING THE MERITS AND RISKS INVOLVED. ANY DECISION TO PURCHASE OR SUBSCRIBE FOR SECURITIES IN ANY OFFERING MUST BE MADE SOLELY ON THE BASIS OF THE INFORMATION CONTAINED IN THE ADMISSION DOCUMENT (*DOCUMENTO DI AMMISSIONE*) IN ITALIAN LANGUAGE (AND ANY SUPPLEMENTS THERETO) ISSUED IN CONNECTION WITH SUCH OFFERING. THIS DOCUMENT IS FOR DISTRIBUTION IN OR FROM THE UNITED KINGDOM ONLY TO PERSONS WHO: (I) HAVE PROFESSIONAL EXPERIENCE IN MATTERS RELATING TO INVESTMENTS FALLING WITHIN ARTICLE 19(5) OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000 (FINANCIAL PROMOTION) ORDER 2005 (AS AMENDED, THE “**FINANCIAL PROMOTION ORDER**”), (II) ARE PERSONS FALLING WITHIN ARTICLE 49(2)(A) TO (D) (“HIGH NET WORTH COMPANIES, UNINCORPORATED ASSOCIATIONS ETC.”) OF THE FINANCIAL PROMOTION ORDER, (III) ARE OUTSIDE THE UNITED KINGDOM, OR (IV) ARE PERSONS TO WHOM AN INVITATION OR INDUCEMENT TO ENGAGE IN INVESTMENT ACTIVITY (WITHIN THE MEANING OF SECTION 21 OF THE FINANCIAL SERVICES AND MARKETS ACT 2000) IN CONNECTION WITH THE ISSUE OR SALE OF ANY SECURITIES MAY OTHERWISE LAWFULLY BE COMMUNICATED OR CAUSED TO BE COMMUNICATED (ALL SUCH PERSONS TOGETHER BEING REFERRED TO AS “**RELEVANT PERSONS**”). THIS DOCUMENT IS DIRECTED ONLY AT RELEVANT PERSONS AND MUST NOT BE ACTED ON OR RELIED ON BY PERSONS WHO ARE NOT RELEVANT PERSONS. ANY INVESTMENT OR INVESTMENT ACTIVITY TO WHICH THIS DOCUMENT RELATES IS AVAILABLE ONLY TO RELEVANT PERSONS AND WILL BE ENGAGED IN ONLY WITH RELEVANT PERSONS. IN ITALY THIS DOCUMENT IS BEING DISTRIBUTED ONLY TO, AND IS DIRECTED AT QUALIFIED INVESTORS WITHIN THE MEANING OF ARTICLE 100 OF LEGISLATIVE DECREE NO. 58 OF 24 FEBRUARY 1998, AS AMENDED, AND ARTICLE 34-TER, PARAGRAPH 1, LETTER B), OF CONSOB REGULATION ON ISSUERS NO. 11971 OF MAY 14, 1999, AS SUBSEQUENTLY AMENDED (THE “**ISSUERS’ REGULATION**”) PROVIDED THAT SUCH QUALIFIED INVESTORS WILL ACT IN THEIR CAPACITY AND NOT AS DEPOSITARIES OR NOMINEES FOR OTHER SHAREHOLDERS, SUCH AS PERSONS AUTHORISED AND REGULATED TO OPERATE IN FINANCIAL MARKETS, BOTH ITALIAN AND FOREIGN, I.E.: A) BANKS; B) INVESTMENT FIRMS; C) OTHER AUTHORISED AND REGULATED FINANCIAL INSTITUTIONS; D) INSURANCE COMPANIES; E) COLLECTIVE INVESTMENT UNDERTAKINGS AND MANAGEMENT COMPANIES FOR SUCH UNDERTAKINGS; F) PENSION FUNDS AND MANAGEMENT COMPANIES FOR SUCH FUNDS; G) DEALERS ACTING ON THEIR OWN ACCOUNT ON COMMODITIES AND COMMODITY-BASED DERIVATIVES; H) PERSONS DEALING EXCLUSIVELY ON THEIR OWN ACCOUNT ON FINANCIAL INSTRUMENTS MARKETS WITH INDIRECT MEMBERSHIP OF CLEARING AND SETTLEMENT SERVICES AND THE LOCAL COMPENSATORY AND GUARANTEE SYSTEM; I) OTHER INSTITUTIONAL INVESTORS; L) STOCKBROKERS; (2) LARGE COMPANIES WHICH AT INDIVIDUAL COMPANY LEVEL MEET AT LEAST TWO OF THE FOLLOWING REQUIREMENTS: – BALANCE SHEET TOTAL: 20,000,000 EURO, – NET REVENUES: 40,000,000 EURO, – OWN FUNDS: 2,000,000 EURO; (3) INSTITUTIONAL INVESTORS WHOSE MAIN ACTIVITY IS INVESTMENT IN FINANCIAL INSTRUMENTS, INCLUDING COMPANIES DEDICATED TO THE SECURITISATION OF ASSETS AND OTHER FINANCIAL TRANSACTIONS (ALL SUCH PERSONS TOGETHER BEING REFERRED TO AS “**RELEVANT PERSONS**”). ANY PERSON WHO IS NOT A RELEVANT PERSON SHOULD NOT ACT OR RELY ON THIS DOCUMENT OR ANY OF ITS CONTENTS. THIS DOCUMENT IS NOT ADDRESSED TO ANY MEMBER OF THE GENERAL PUBLIC IN ITALY. UNDER NO CIRCUMSTANCES SHOULD THIS DOCUMENT CIRCULATE AMONG, OR BE DISTRIBUTED IN ITALY TO (I) A MEMBER OF THE GENERAL PUBLIC, (II) INDIVIDUALS OR ENTITIES FALLING OUTSIDE THE DEFINITION OF “QUALIFIED INVESTORS” AS SPECIFIED ABOVE OR (III) DISTRIBUTION CHANNELS THROUGH WHICH INFORMATION IS OR IS LIKELY TO BECOME AVAILABLE TO A LARGE NUMBER OF PERSONS. THIS DOCUMENT IS BEING DISTRIBUTED TO AND IS DIRECTED ONLY AT PERSONS IN MEMBER STATES OF THE EUROPEAN ECONOMIC AREA (“**EEA**”) WHO ARE “QUALIFIED INVESTORS” WITHIN THE MEANING OF ARTICLE 2(1)(E) OF THE PROSPECTUS DIRECTIVE (DIRECTIVE 2003/71/EC), (“**QUALIFIED INVESTORS**”). ANY PERSON IN THE EEA WHO RECEIVES THIS DOCUMENT WILL BE DEEMED TO HAVE REPRESENTED AND AGREED THAT IT IS A QUALIFIED INVESTOR. ANY SUCH RECIPIENT WILL ALSO BE DEEMED TO HAVE REPRESENTED AND AGREED THAT IT HAS NOT RECEIVED THIS DOCUMENT ON BEHALF OF PERSONS IN THE EEA OTHER THAN QUALIFIED INVESTORS OR PERSONS IN THE UK, ITALY AND OTHER MEMBER STATES (WHERE EQUIVALENT LEGISLATION EXISTS) FOR WHOM THE INVESTOR HAS AUTHORITY TO MAKE DECISIONS ON A WHOLLY DISCRETIONARY BASIS. THE COMPANY, VALUE TRACK S.R.L. AND THEIR AFFILIATES, AND OTHERS WILL RELY UPON THE TRUTH AND ACCURACY OF THE FOREGOING REPRESENTATIONS AND AGREEMENTS. ANY PERSON IN THE EEA WHO IS NOT A QUALIFIED INVESTOR SHOULD NOT ACT OR RELY ON THIS DOCUMENT OR ANY OF ITS CONTENTS. THE EXPRESSION “PROSPECTUS DIRECTIVE” MEANS DIRECTIVE 2003/71/EC (AND AMENDMENTS THERETO, INCLUDING THE 2010 PD AMENDING DIRECTIVE, TO THE EXTENT IMPLEMENTED IN THE RELEVANT MEMBER STATE), AND INCLUDES ANY RELEVANT IMPLEMENTING MEASURE IN THE RELEVANT MEMBER STATE AND THE EXPRESSION “2010 PD AMENDING DIRECTIVE” MEANS DIRECTIVE 2010/73/EU. **DOMORI S.P.A. (THE “COMPANY”) IS A RESEARCH CLIENT OF VALUE TRACK S.R.L.** THIS DOCUMENT HAS BEEN PRODUCED INDEPENDENTLY OF THE COMPANY AND ITS SHAREHOLDERS, AND ANY FORECASTS, OPINIONS AND EXPECTATIONS CONTAINED HEREIN ARE ENTIRELY THOSE OF VALUE TRACK S.R.L. AND ARE GIVEN AS PART OF ITS NORMAL RESEARCH ACTIVITY AND SHOULD NOT BE RELIED UPON AS HAVING BEEN AUTHORISED OR APPROVED BY ANY OTHER PERSON. VALUE TRACK S.R.L. HAS NO AUTHORITY WHATSOEVER TO MAKE ANY REPRESENTATION OR WARRANTY ON BEHALF OF THE COMPANY, ITS SHAREHOLDERS, ANY OF ITS ADVISORS, OR ANY OTHER PERSON IN CONNECTION THEREWITH. WHILE ALL REASONABLE CARE HAS BEEN TAKEN TO ENSURE THAT THE FACTS STATED HEREIN ARE ACCURATE AND THAT THE FORECASTS, OPINIONS AND EXPECTATIONS CONTAINED HEREIN ARE FAIR AND REASONABLE, VALUE TRACK S.R.L. HAS NOT VERIFIED THE CONTENTS HEREOF AND ACCORDINGLY NONE OF VALUE TRACK S.R.L., THE COMPANY, ITS SHAREHOLDERS, ANY ADVISORS TO THE COMPANY OR ITS SHAREHOLDERS OR ANY OTHER PERSON IN CONNECTION THEREWITH NOR ANY OF THEIR RESPECTIVE DIRECTORS, OFFICERS OR EMPLOYEES, SHALL BE IN ANY WAY RESPONSIBLE FOR THE CONTENTS HEREOF AND NO RELIANCE SHOULD BE PLACED ON THE ACCURACY, FAIRNESS, OR COMPLETENESS OF THE INFORMATION CONTAINED IN THIS DOCUMENT. NO PERSON ACCEPTS ANY LIABILITY WHATSOEVER FOR ANY LOSS HOWSOEVER ARISING FROM THE USE OF THIS DOCUMENT OR OF ITS CONTENTS OR OTHERWISE ARISING IN CONNECTION THEREWITH. TO THE EXTENT PERMITTED BY LAW AND BY REGULATIONS, VALUE TRACK S.R.L. (OR ITS OFFICERS, DIRECTORS OR EMPLOYEES) MAY HAVE A POSITION IN THE SECURITIES OF (OR OPTIONS, WARRANTS OR RIGHTS WITH RESPECT TO, OR INTEREST IN THE SHARES OR OTHER SECURITIES OF) THE COMPANY AND MAY MAKE A MARKET OR ACT AS A PRINCIPAL IN ANY TRANSACTIONS IN SUCH SECURITIES.

Fine Comunicato n.2295-3

Numero di Pagine: 130